



Commissione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "Francesco REDI"

di PATERNO'-BELPASSO-BIANCAVILLA

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO' - Tel. 095831.3000 - Fax 095857752 Cod. Mecc. CTRA016013 (C.I.R. HHC00_01)

Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BELPASSO - Tel./Fax 095912851 - Cod. Mecc. CTIF01601G (C.I.R. HHC00_02)

Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto 21 - BELPASSO - Tel./Fax 095912851 Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00_04)

Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori 200 - BIANCAVILLA - Tel. 095688528 - Fax 0957712774 - Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00_03)

C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**I.T.I.S. "GALILEO FERRARIS"
COD. MECC. CTTF01601G
VIA L. SCIASCIA, 3 – BELPASSO (CT)**

**CLASSE 5^a sez A INF.
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI**

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

Indice

PREMESSA	2
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	2
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018	3
PECUP	4
PIANO DI STUDI	7
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	8
ALUNNI E ATTRIBUZIONE DEI CREDITI	9
PROFILO DELLA CLASSE	10
CANDIDATI ESTERNI	11
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	11
Area educativa e dei comportamenti	11
Area generale	12
Area specifica	12
PERCORSO FORMATIVO	14
METODOLOGIE – STRUMENTI – SUSSIDI DIDATTICI	15
ATTIVITÀ FORMATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	15
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (ex ASL)	16
ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A	16
“CITTADINANZA E COSTITUZIONE	16
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA COMPETENZA DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	16
PARTECIPAZIONE PROGETTI PON	17
VERIFICHE	17
NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE	17
PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME	18
VALUTAZIONE	19
CRITERI DI VALUTAZIONE	19
MODALITÀ E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	21
POTENZIAMENTO E RECUPERO	22
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	22
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	22

Allegati:

- A. Griglie di Valutazione delle Prove degli Esami di Stato
- B. Schede didattiche, programmi, relazioni finali delle singole discipline
- C. Attività di Alternanza Scuola - Lavoro
- D. Percorso di “Cittadinanza e Costituzione”
- E. Studenti in situazione di disagio

PREMESSA

Il Consiglio di Classe, sulla base della programmazione didattico-educativa annuale coordinata, redatta in attuazione degli obiettivi culturali e formativi specifici d'indirizzo e delle finalità generali contenute nel Piano dell'Offerta Formativa approvato dal Collegio dei Docenti, elabora il presente documento destinato alla Commissione d'Esame di Stato. Ai sensi delle vigenti disposizioni normative sugli Esami di Stato conclusivi del corso di studi, il documento esplicita i contenuti disciplinari, gli obiettivi, i metodi, i mezzi, i tempi del percorso formativo, nonché i criteri e gli strumenti di valutazione.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'I.I.S.S. "Francesco Redi" è un'istituzione scolastica educativa che opera come soggetto e polo culturale in tre contesti territoriali diversi – Paternò, Belpasso e Biancavilla – promuovendo il valore educativo e formativo degli insegnamenti disciplinari proposti e delle attività ad essi connesse, al fine di rendere effettivo il diritto degli studenti ad una formazione umana integrale e ad un apprendimento di qualità, propedeutico ad un proficuo inserimento nel mondo del lavoro e/o ad una prosecuzione degli studi in campo universitario.

Sede di Belpasso - L'I.T.I.S. "Galileo Ferraris" di Belpasso, nato nel 1972 come sezione staccata dell'Archimede di Catania, nel 1976 diventa sezione staccata dell'I.T.I.S. "Galileo Ferraris" di Acireale.

Inizialmente ospitato nei locali dell'ex Collegio "Marianna Magri" di Via Roma, è stato successivamente allocato in più plessi (Ex Municipio e Locali di civile abitazione adattati allo scopo).

Ottenuta, nel 1986, l'istituzione del triennio con specializzazione in ELETTRONICA e TELECOMUNICAZIONI, il 15 dicembre 1990 riceve dalla Provincia Regionale di Catania l'attuale edificio sito in via Leonardo Sciascia n. 3, che – grazie alla presenza di un notevole numero di aule, di laboratori (ampliati nel corso degli anni con dotazioni sempre più efficienti e moderne), di due palestre (una coperta e una all'aperto), della sala mensa, della biblioteca, nonché di uffici per la Segreteria e Presidenza – risulta dotato di tutte le strutture necessarie per una incisiva azione didattica ed educativa.

Nell'intento di offrire al territorio nuove opportunità formative, è stato attivato, presso il competente Assessorato della Regione Siciliana, l'iter per l'Istituzione di nuovi indirizzi di studio. Così a partire dall'a. S. 2008-2009 nella sede di via Leonardo Sciascia funzionano, l'ITIS (con gli indirizzi in "Elettronica ed Elettrotecnica" e "Informatica") e il LICEO SCIENTIFICO, intitolato al commediografo belpassese "Antonino Russo Giusti".

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

2018

Il 22/05/2018 il Consiglio d'Europa ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile.

Il concetto di competenza è declinato come combinazione di “conoscenze, abilità e atteggiamenti”, in cui l'atteggiamento è definito quale “disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni”.

Tutte le discipline del CdC hanno come obiettivo trasversali il raggiungimento delle competenze sotto elencate:

Codice	Competenza	Descrizione
CE1.	competenza alfabetica funzionale	– comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare – adattare la propria comunicazione in funzione della situazione – distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo – valutare informazioni e di servirsene
CE2.	competenza multilinguistica	– comprendere messaggi orali, di iniziare, sostenere e concludere conversazioni – comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali – imparare le lingue in modo formale, non formale e informale
CE3.	competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	– utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti – riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti
CE4.	competenza digitale	– essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali – riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot – interagire efficacemente con le risorse tecnologiche
CE5.	competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	– individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni – lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma – organizzare il proprio apprendimento e perseverare, saperlo valutare e condividere – cercare sostegno quando opportuno e gestire in modo efficace la propria carriera e le proprie interazioni sociali
CE6.	competenza in materia di cittadinanza	– utilizzare il pensiero critico e le abilità integrate nella risoluzione dei problemi – sviluppare argomenti e partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità – comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche
CE7.	competenza imprenditoriale	– lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo – comunicare e negoziare efficacemente con gli altri – saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate
CE8.	competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	– esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia, e la capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali – riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali – impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente

PECUP

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI TECNICI

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storicosociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;

- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; - riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

PROFILO PROFESSIONALE DI INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI, ARTICOLAZIONE INFORMATICA IN USCITA

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze :

- Competenze di progettazione (è in grado di definire obiettivi di breve e medio periodo e di individuare le risorse necessarie allo scopo);
- Competenze di comunicazione (è in grado di utilizzare la lingua straniera – produzione e comprensione scritta e orale e le tecniche di comunicazione più appropriate);
- Competenze di documentazione (è in grado di documentarsi e documentare gli altri e di utilizzare il computer a fini di produzione, ricerca ed elaborazione dati);
- Competenze relazionali (è in grado di facilitare e gestire le relazioni interpersonali);
- Competenze di consulenza (conosce sia le tecniche d'impiego e funzionamento degli elaboratori elettronici sia le procedure di gestione aziendale e dell'automazione d'ufficio)

Lo studente, al termine del percorso quinquennale, ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie web, delle reti e degli apparati di comunicazione.

Tali competenze e conoscenze, in base all'articolazione, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione di segnali.

Il profilo professionale raggiunto permette inoltre allo studente di partecipare alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale, orientato ai servizi, per i sistemi dedicati “incorporati” e di collaborare nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (privacy).

Nello specifico, le competenze acquisite nell’articolazione “Informatica” caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell’indirizzo consente l’inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell’impresa.

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato è in grado di:

- scegliere dispositivi e strumenti informatici in base alle loro caratteristiche funzionali;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e sicurezza;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e di interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell’obiettivo, nell’analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d’uso.

Il diplomato in Informatica, infine, può accedere a tutte le facoltà universitarie.

PIANO DI STUDI

"INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (Fisica)	99	99			
di cui in compresenza	66 *				
Scienze integrate (Chimica)	99	99			
di cui in compresenza	66 *				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99			
di cui in compresenza	66 *				
Tecnologie informatiche	99				
di cui in compresenza	66 *				
Scienze e tecnologie applicate **		99			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI "INFORMATICA" E "TELECOMUNICAZIONI"					
Complementi di matematica			33	33	
Sistemi e reti			132	132	132
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			99	99	132
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					99
ARTICOLAZIONE "INFORMATICA"					
Informatica			198	198	198
Telecomunicazioni			99	99	
ARTICOLAZIONE "TELECOMUNICAZIONI"					
Informatica			99	99	
Telecomunicazioni			198	198	198
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
di cui in compresenza	264 *		561 *		330 *
Totale complessivo ore	1056	1056	1056	1056	1056

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE DOCENTI

Cognome Nome	Disciplina
BARBAGALLO ANGELA D.	SISTEMI-INF.
CAMPISI MARIA RITA	ITALIANO-STORIA
CUSCUNA' MARIA	RELIGIONE
GIARDINARO ANGELA	MATEMATICA
NICOTRA NICHELANGELO	TPSI-G.O.I.
PANEBIANCO GIUSEPPE	LAB.TPSI-G.O.I.
PRIVITERA CARMELO	LAB.SIST. E RETI-INF.
PRIVITERA CONCETTA S.	INGLESE
VINCI PATRIZIA M.	SCIENZE MOTORIE
RICCIARDI MARIA	SOSTEGNO

(OMISSIS) COMPONENTE RAPPRESENTANTI STUDENTI

(OMISSIS) COMPONENTE RAPPRESENTANTI GENITORI

--

--

--	--	--	--	--

ALUNNI E ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

La classe è costituita attualmente da n.19 studenti, di cui n.14 di sesso maschile e n. 5 di sesso femminile, che abitano a Belpasso o nei paesi limitrofi e provengono tutti dalla quarta classe dell'anno scorso. Essa, nel corso degli anni, ha subito diversi cambiamenti per l'iscrizione di nuovi alunni e, inoltre, ha cambiato alcuni docenti (Matematica, Inglese, Lingua italiana) soprattutto nel passaggio dalla quarta alla quinta e ciò ha comportato la necessità di adeguarsi a metodologie e strategie didattiche diverse.

La sua composizione è risultata, fin dall'inizio del triennio, piuttosto disomogenea sia a livello di capacità e profitto, sia dal punto di vista della motivazione allo studio e della partecipazione al dialogo educativo. Nella maggior parte dei casi si è, però, rilevata un'evoluzione positiva nel corso del triennio, che ha consentito uno svolgimento lineare dei programmi in ciascuna disciplina e ha permesso l'instaurarsi di un clima di lavoro adeguato.

Relativamente agli obiettivi proposti in sede di programmazione all'inizio dell'attuale anno scolastico, il C. di C. ritiene che questi siano stati conseguiti in modo differenziato e ciò in relazione al livello di partenza, alle attitudini e all'impegno profuso. Il livello medio delle conoscenze e delle abilità è da considerarsi discreto, in alcuni casi appena sufficiente e in altri lacunoso per mancanza o discontinuità di applicazione nello studio personale nonché per le carenze pregresse, per un metodo di studio inadeguato e per le numerose assenze. Solo un piccolo gruppo si distingue per uno spiccato interesse soprattutto per le discipline di indirizzo e per gli esiti soddisfacenti raggiunti in quasi tutte le discipline.

Si segnala che nella classe, inoltre, sono presenti due casi particolari.

Per le diagnosi relative agli studenti in situazione di disagio si rimanda alla documentazione in possesso della scuola.

A livello comportamentale, la classe ha avuto un'evoluzione sostanzialmente positiva nel corso del triennio in quanto a responsabilizzazione e disponibilità alle proposte didattiche e in merito alle dinamiche relazionali; in alcuni casi, però, si sono manifestati problemi relativi alla regolarità della frequenza e si sono registrati numerosi ingressi in seconda ora.

Si segnala infine, che un gruppo di alunni non si è avvalso dell'insegnamento della Religione e ha svolto attività alternative.

SITUAZIONI PARTICOLARI (omissis)

CANDIDATI ESTERNI

È stato ammesso agli Esami di Stato un candidato esterno dopo aver sostenuto e superato gli esami preliminari in data 27/05/2019.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Area educativa e dei comportamenti

- possedere autocontrollo
- essere capace e consapevole di pensiero critico, giudizio autonomo e divergente
- interrogarsi e comprendere la realtà storicamente e criticamente
- essere consapevole di sé: delle proprie possibilità, della propria affettività, del proprio ambiente
- rappresentarsi e valutarsi
- essere responsabile delle proprie azioni e delle proprie scelte

- avere rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e delle regole
- essere cittadino attivo
- essere sensibile ad una cittadinanza globale e al dialogo interculturale
- porsi in relazione diretta con interlocutori diversi e in contesti comunicativi eterogenei culturalmente
- superare punti di vista egocentrici e soggettivi
- rispettare la diversità di opinioni, di atteggiamenti, di scelte, come valore
- essere consapevole delle varie forme di diversità e di emarginazione: riconoscere stereotipi, pregiudizi, unilateralità di giudizio dovuti all'etnocentrismo
- rispettare e promuovere il rispetto per la dignità e i diritti dell'uomo
- socializzare, integrarsi e collaborare con gli altri, autonomamente e consapevolmente
- essere consapevole della propria identità culturale di cittadino italiano ed europeo, per la formazione integrale della persona nell'ambito della convivenza civile.

Area generale

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
- utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.
- correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

Area specifica

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

PERCORSO FORMATIVO

- Conoscenze, abilità, competenze in ambito disciplinare.

Si rinvia alle schede didattiche elaborate dai docenti di ogni disciplina allegate al presente Documento (Allegati B)

METODOLOGIE – STRUMENTI – SUSSIDI DIDATTICI

Metodologie	Strumenti	Sussidi Didattici
• Lezione frontale • Lezione dialogata • Lavori di gruppo • Lavori individuali • Ricerca della parola/del concetto chiave • Autocorrezione/autovalutazione • Uso dei laboratori e delle strutture didattiche dell'Istituto	• Libri di testo • Tesi e riviste specialistiche • Computer • Lavagna luminosa • Lim • Audiovisivi • Laboratori	• Biblioteche • Convegni • Mostre • Conferenze • Spettacoli teatrali e cinematografici • Visite guidate • Viaggi d'istruzione

ATTIVITÀ FORMATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Iniziative complementari ed integrative

Attività sportiva correlata ai Campionati studenteschi

Partecipazione a spettacoli teatrali

Attività di orientamento

Attività di sensibilizzazione alla Solidarietà

Visite guidate e viaggi di istruzione

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (ex ASL)

La legge 107/2015 (art.1, commi dal 33 al 43), denominata “La Buona Scuola”, dispone l’obbligo di realizzare percorsi di Alternanza scuola lavoro nel secondo biennio e nell’ultimo anno degli Istituti Tecnici della scuola secondaria, con una durata complessiva di almeno 400 ore, da distribuire nel terzo, quarto e quinto anno di corso. L’Alternanza scuola lavoro rappresenta un percorso formativo che si articola in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro. L’impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell’aula e del laboratorio.

Attraverso la collaborazione tra Scuola e Imprese/Ente, i vari percorsi di Alternanza Scuola Lavoro mirano al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Favorire la maturazione e l’autonomia dello studente;
- Favorire l’acquisizione di capacità relazionali;
- Fornire elementi di orientamento professionale;
- Integrare i saperi didattici con i saperi operativi;
- Acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto le tipologie di attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (Alternanza Scuola Lavoro) riassunte nelle tabelle allegate al presente Documento. (Allegato C)

ATTIVITA’ E PROGETTI ATTINENTI A “CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Nel corso del triennio sono stati proposti contenuti e attività relativi a “Cittadinanza e Costituzione” nell’insegnamento delle varie discipline. Nella scuola è stata attivato, inoltre, nel secondo quadrimestre, un corso pomeridiano per un numero complessivo di 10 ore, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, con attività specifiche per l’acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione. (Allegato D)

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA COMPETENZA DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

OBIETTIVO DI APPRENDIMENTO: Acquisire consapevolezza dei diritti e dei doveri propri e degli altri.

Dimensione
Indicatori
Acquisire un ruolo attivo nel gruppo
Sapere inserirsi in modo consapevole nella vita scolastica
Autonomia
Indicatori
Sapere interagire con i docenti, il personale scolastico e i compagni Rispettare le regole di convivenza civile
Sapere partecipare ad attività di gruppo riuscendo a gestire emozioni e stress
Rispetto di sé e degli altri
Indicatori
Curare la propria persona
Accogliere tutte le diversità superando i pregiudizi e assumendo comportamenti di rispetto e tutela dell'altro

PARTECIPAZIONE PROGETTI PON

Gli studenti della 5A Informatica hanno partecipato ai seguenti progetti PON attivati nei locali dell'Istituto:

- Progetto Arredo Urbano:
- Cometa Scelgo la mia strada
- Inglese: Can I Speak English?

VERIFICHE

Le verifiche dell'apprendimento sono state effettuate attraverso varie forme di produzione per una misurazione attenta dei livelli di competenza conseguiti, per seguire la correttezza del processo di apprendimento e di maturazione, per valutare la funzionalità della programmazione relativamente agli obiettivi generali del corso e l'adeguatezza delle attività didattiche in via di svolgimento in relazione agli obiettivi disciplinari. Si è dato agli alunni anche la possibilità di autovalutarsi per confrontarsi con gli altri su un terreno costante ed omogeneo. Le verifiche, quindi, sono state parte integrante del processo didattico e momento di collegamento tra le aree disciplinari.

NUMERO DI VERIFICHE SOMMATIVE EFFETTUATE

MATERIA	VERIFICHE ORALI (N° MEDIO X ALUNNO)	-ANAL.DEL TESTO TESTO -ARGOMENTATIVO - TESTO ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'	PROVE SEMI- STRUTTUR.	PROVE STRUTTUR.	-PROBLEMA -CASO PRAT. -ESERCIZI
Italiano	5	5			
Storia	5				
Matematica					
Inglese	4	2	2	2	
Educazione Fisica					
Sistemi e reti	4		2		4
Informatica.	4		2		4
TPSI	4		2		3
GOI	2		2		3
Religione	2				
Materia alternativa Religione					

PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA

<u>PROVA DI ITALIANO MIUR</u>	<u>19-02-2019</u>	
<u>PROVA DI ITALIANO MIUR</u>	<u>26-03-2019</u>	

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA

<u>PROVA DI INFORMATICA MIUR</u>	<u>28/02/2019</u>	
--------------------------------------	-------------------	--

PROVA DI INFORMATICA MIUR	02/04/2019	
------------------------------	------------	--

SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO

<u>INTERA CLASSE</u>	E' PREVISTA UNA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE PER LA PRIMA SETTIMANA DI GIUGNO	

VALUTAZIONE

Ogni disciplina ha costruito i propri percorsi didattici sulla base di obiettivi comuni scanditi in termini di:

- conoscenze: conoscenza dei contenuti;
- competenze: saper fare (risolvere esercizi e problemi, utilizzare linguaggi appropriati, sintetizzare, adoperare strumenti e attrezzature, etc.)
- capacità: organizzare il proprio lavoro, cogliere i concetti fondamentali, rielaborare in modo personale, formulare valutazioni e giudizi motivati, applicare in situazione ed ambienti diversi le conoscenze e competenze acquisite, essere in grado di auto-aggiornarsi, esprimere sensazioni e sentimenti attraverso i vari linguaggi.

Lo studente è stato sempre informato riguardo l'esito della valutazione e sui criteri adottati per formularla, in modo da capire quali fossero i suoi punti di forza e di debolezza e, con l'aiuto dell'insegnante, correggere quest'ultimi.

La valutazione finale ha tenuto conto:

- del giudizio complessivo in relazione al suo percorso formativo, ai suoi interessi, alla disponibilità al dialogo educativo, all'impegno profuso per superare le difficoltà
- al numero e gravità delle insufficienze riportate
- alla capacità di recupero.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Conoscenza degli argomenti e capacità di utilizzo dei saperi acquisiti in contesti diversificati.
- Capacità di analisi e sintesi in forma logica e critica
- Capacità di operare collegamenti in campo pluridisciplinare.
- Capacità di approfondimento e rielaborazione "personale"

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<u>2</u>	CONOSCENZE INESISTENTI	PRESENTA ESTESE LACUNE E NOTEVOLI INCERTEZZE	NON TIENE CONTO DELLE INDICAZIONI DATE E RIFIUTA QUALSIASI AIUTO
<u>3</u>	CONOSCENZE FRAMMENTARIE E CONFUSE	COMPRENDE IN MODO MOLTO LIMITATO LE INFORMAZIONI	SI ESPRIME IN MODO SCORRETTO E IMPROPRIO NON COLLEGA LE CONOSCENZE
<u>4</u>	CONOSCENZE	EFFETTUA ANALISI E	HA DIFFICOLTA' A COLLEGARE

	LACUNOSE	SINTESI CON GRAVI ERRORI NON RIESCE AD ATTENERSI ALLE CONSEGNE	CONCETTI E A COGLIERE NESSI CAUSALI E LOGICI SI ESPRIME IN MODO CONFUSO
<u>5</u>	CONOSCENZE SUPERFICIALI E INCOMPLETE	RIESCE AD ATTENERSI ALLE CONSEGNE IN MODO PARZIALE	GESTISCE CON DIFFICOLTA'E SOLO CON L'AIUTO SITUAZIONI SEMPLICI
<u>6</u>	CONOSCENZA ESSENZIALE DEI CONTENUTI	RIELABORA IN MODO ESSENZIALE I CONTENUTI SVOLGE IN MODO AUTONOMO SEMPLICI ATTIVITA'	SI ESPRIME IN MODO SEMPLICE E CORRETTO RIESCE A GESTIRE SITUAZIONI NUOVE IN MODO ACCETTABILE COGLIE SEMPLICI RELAZIONI
<u>7</u>	CONOSCENZE COMPLETE MA NON APPROFONDITE	RIELABORA IN MODO CORRETTO I CONTENUTI E SI ATTIE NE ALLE CONSEGNE SENZA DIFFICOLTA'	POSSIEDE DISCRETE CAPACITA' RIFLESSIVE , LOGICO-CRITICHE E PRATICHE SI ESPRIME IN MODO CORRETTO
<u>8</u>	CONOSCENZE COMPLETE E APPROFONDITE	RIELABORA IN MODO CORRETTO E COMPLETO I CONTENUTI UTILIZZA UN METODO DI STUDIO RAZIONALE	FA VALUTAZIONI CRITICHE E COLLEGAMENTI APPROPRIATI UTILIZZA UN LESSICO RICCO E PRECISO
<u>9</u>	CONOSCENZE ORGANICHE CON APPROFONDIMENTI AUTONOMI	RIELABORA IN MODO ESAURIENTE I CONTENUTI SA ORGANIZZARE IL LAVORO IN MODO EFFICIENTE	COGLIE FACILMENTE COLLEGAMENTI ESPONE IN MODO FLUIDO E CON UN LESSICO APPROPRIATO
<u>10</u>	CONOSCENZE ORGANICHE, APPROFONDITE E ACQUISITE IN MODO DEL TUTTO PERSONALE	ANALIZZA IN MODO CRITICO TEMI E TESTI OPERA IN ASSOLUTA AUTONOMIA COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI SVOLGE IN MODO OTTIMALE QUALSIASI ATTIVITA'	ESPRIME PARERI E GIUDIZI CRITICI E SOSTIENE IDEE PERSONALI CON VALIDE ARGOMENTAZIONI RISOLVE PROBLEMI COMPLESSI

MODALITA' E CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta è stato proposto dal coordinatore ed è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di classe.

*In caso di parità il voto del presidente vale il doppio, contribuendo a determinare la maggioranza assoluta.

INDICATORI	PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	FREQUENZA	IMPEGNO E APPLICAZIONE NELLO STUDIO	CORRETTEZZA, EDUCAZIONE, RISPETTO DELLE REGOLE
VOTO				
10	ELEVATA E COLLABORATIVA	MOLTO ASSIDUA	ELEVATO E CON APPORTI PERSONALI	INECCEPIBILI
9	ELEVATO INTERESSE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	ASSIDUA E REGOLARE	ELEVATO E COSTANTE	ELEVATI
8	ADEGUATA	ASSIDUA	COSTANTE	DISCRETI
7	ACCETTABILE	DISCONTINUA	NON SEMPRE CONTINUA E REGOLARE	SUFFICIENTI
6	NON SEMPRE CONTINUA	DISCONTINUA E IRREGOLARE	SUPERFICIALE	INADEGUATI

*La presenza di note disciplinari va valutata nel contesto del comportamento generale

POTENZIAMENTO E RECUPERO

Il recupero curricolare è stato svolto regolarmente da tutti i docenti nel corso dell'anno scolastico.

E' stato realizzato attraverso:

- un rallentamento del programma
- la suddivisione della classe in gruppi di apprendimento
- esercitazioni e compiti aggiuntivi per casa
- utilizzo di piattaforme per allenarsi a determinati compiti

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I rapporti scuola-famiglia, improntati alla massima trasparenza e collaborazione, sono stati espletati attraverso l'attivazione di differenti canali di comunicazione:

- N. 3 colloqui individuali svoltisi durante i mesi di ottobre ed aprile (consegna prima e seconda scheda intra- quadrimestrale), febbraio (consegna pagella I Quadrimestre);
- colloqui individuali su appuntamento per iniziativa di una delle parti;
- assemblee per le elezioni dei rappresentanti;
- Consigli di Classe;
- Comunicazioni del Coordinatore di Classe

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Collegio dei Docenti – nella seduta del 20/02/2019 in merito alla trattazione del punto 6 all' O.d.G. che prevedeva la **delibera dei criteri per l'assegnazione del credito scolastico**, al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni in tutti i Consigli di Classe, dopo attenta ed opportuna disamina dei criteri proposti rispettivamente dal Dirigente Scolastico e dai Proff. Mancuso Sebastiano e Natoli Antonino, delibera, a maggioranza, di attribuire il credito scolastico attenendosi alla tabella proposta dal Dirigente Scolastico in coerenza alle note della tabella A, allegata al D. Lgs. n.62/2017 della nota in calce, tenendo conto, oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi descritti in calce.

PROPOSTA B – Dirigente Scolastico

In via ordinaria il profitto superiore al valore medio della banda di oscillazione determina automaticamente l'attribuzione del punteggio più alto della banda:

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO			PUNTEGGIO	In mancanza di tale requisito il Consiglio di Classe può valutare autonomamente l'aumento fino al massimo della banda di oscillazione del punteggio della media dei voti tenendo conto dei seguenti indicatori:
					1. Regolarità nella frequenza delle lezioni
					2. Interesse, impegno e rapporto costruttivo all' interno della comunità scolastica
					3. Attività interne: ampliamento dell'offerta formativa
					4. Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola (credito formativo)
	5. Conseguimento nella R.C.o in attività alternativa di una valutazione non inferiore a “buono”				
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO		6. Partecipazione responsabile alle attività di ASL
M<6			7-8	M<6	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra indicati
M=6	7-8	8-9	9-10	M=6	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra indicati
6<M≤7	8-9	9-10	10-11	6.1≤M≤6.5	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra indicati
7<M≤8	9-10	10-11	11-12	7.1≤M≤7.5	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra indicati
8<M≤9	10-11	11-12	13-14	8.1≤M≤8.5	In presenza di almeno due dei requisiti sopra indicati
9<M≤10	11-12	12-13	14-15	9.1≤M≤9.5	In presenza di almeno uno dei requisiti indicati

LA COORDINATRICE DI CLASSE
SCOLASTICO

PROF.ESSA CAMPISI MARIA RITA

IL DIRIGENTE



DOTT. SILVIO GALEANO

I.I.S.S. STATALE “Francesco REDI”
I.T.I.S. “G. FERRARIS”

INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DELLA PRIMA PROVA (MAX.60)		P.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione e organizzazione del testo efficaci e validi, completa ed esauriente l'articolazione degli argomenti.	9/10	
	Ideazione e organizzazione del testo attinenti ad un'idea di fondo, adeguata l'articolazione degli argomenti.	7/8	
	Ideazione del testo essenziale e sintetica; schematica e generica l'articolazione degli argomenti.	6	
	Scelta e organizzazione degli argomenti non sempre attinenti alla traccia. Ideazione del testo disorganica e frammentaria.	4/5	
	Organizzazione e ideazione del testo disordinate e confuse.	2/3	
	Nulla.	0/1	
Coesione e coerenza testuale.	Piano espositivo ben articolato e strutturato secondo adeguati criteri logici; utilizzo appropriato e vario dei connettivi.	9/10	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi.	7/8	
	Piano espositivo coerente, con qualche imprecisione nell'utilizzo dei connettivi testuali.	6	
	Piano espositivo non sempre coerente, con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali.	4/5	
	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati.	2/3	
	Nulla.	0/1	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico ampio e stile fluido ed elegante.	9/10	
	Lessico appropriato e consono al registro comunicativo.	7/8	
	Lessico semplice ed essenziale.	6	
	Qualche imprecisione lessicale e uso, non sempre adeguato, del registro comunicativo.	4/5	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto.	2/3	
	Nulla.	0/1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Correttezza ortografica e morfo-sintattica. Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	9/10	
	Esposizione corretta con lievi imprecisioni. Buon uso della punteggiatura.	7/8	
	Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico. Punteggiatura non sempre adeguata.	6	
	Presenza di errori ortografici e/o morfo-sintattici; punteggiatura poco curata.	4/5	
	Gravi errori ortografici e/o morfo-sintattici ripetuti con frequenza. Uso scorretto e inadeguato della punteggiatura.	2/3	
	Nulla.	0/1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze ampie e sicure, documentate da eventuali citazioni pertinenti.	9/10	
	Conoscenze approfondite e dettagliate e per lo più complete. Adeguati i riferimenti culturali.	7/8	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali.	6	
	Conoscenze modeste e limitate, quasi assenti i riferimenti culturali.	4/5	
	Conoscenze inadeguate e superficiali. Assenti i riferimenti culturali	2/3	
	Nulla.	0/1	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborazione personale, approfondita, originale con efficace formulazione di giudizi critici.	9/10	
	Elaborazione personale adeguata, supportata da giudizi critici.	7/8	
	Espressione di giudizi e valutazioni personali essenziali.	6	
	Elaborazione personale generica e limitata. Giudizi critici appena accennati.	4/5	
	Elaborazione personale insufficiente; giudizi personali non presenti.	2/3	
	Nulla.	0/1	

I.I.S.S. STATALE “Francesco REDI”
I.T.I.S. “G. FERRARIS”

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (MAX.40)		P.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Consegna pienamente rispettata.	9/10	
	Consegna adeguatamente rispettata.	7/8	
	Consegna sufficientemente rispettata.	6	
	Consegna scarsamente rispettata.	4/5	
	Consegna non rispettata.	2/3	
	Nulla.	0/1	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Ottimo livello di comprensione; analisi accurata e approfondita.	9/10	
	Adeguate livello di comprensione; analisi pertinente.	7/8	
	Comprensione complessivamente sufficiente; analisi essenziale.	6	
	Comprensione imprecisa; analisi parziale e/o poco pertinente.	4/5	
	Comprensione scorretta; analisi lacunosa.	2/3	
	Nulla.	0/1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Analisi completa e precisa.	9/10	
	Analisi valida e appropriata.	7/8	
	Analisi corretta e adeguata.	6	
	Analisi con improprietà ed imprecisioni.	4/5	
	Analisi gravemente inadeguata ed inappropriata.	2/3	
	Nulla.	0/1	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	9/10	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	7/8	
	Interpretazione e contestualizzazione sufficientemente corrette.	6	
	Interpretazione e contestualizzazione parziali ed imprecise.	4/5	
	Interpretazione quasi del tutto errata.	2/3	
	Nulla.	0/1	

I.I.S.S. STATALE “Francesco REDI”
I.T.I.S. “G. FERRARIS”

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (MAX.40)		P.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Corretta e soddisfacente.	9/10	
	Adeguate e valide.	7/8	
	Parziale ma accettabile.	6	
	Carente e insufficiente.	4/5	
	Molto scadente.	2/3	
	Nulla.	0/1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Argomentazione criticamente strutturata.	14/15	
	Argomentazione ben elaborata.	11/13	
	Argomentazione semplice e lineare.	9/10	
	Argomentazione disorganica e/o incongruente.	6/8	
	Argomentazione del tutto incongruente.	2/5	
	Nulla.	0/1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Ricchezza di riferimenti culturali, originalità e spirito critico.	14/15	
	Riferimenti culturali e spirito critico adeguati.	11/13	
	Riferimenti culturali e spirito critico sufficienti.	9/10	
	Riferimenti culturali parzialmente congruenti.	6/8	
	Riferimenti culturali errati e/o assenti.	2/5	
	Nulla.	0/1	

I.I.S.S. STATALE “Francesco REDI”
I.T.I.S. “G. FERRARIS”

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (MAX.40)		P.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Completa aderenza alla traccia. Titolo e parafrasi efficaci e originali.	9/10	
	Aderenza alla traccia adeguata e valida. Titolo e parafrasi adeguati.	7/8	
	Aderenza alla traccia sufficiente. Titolo adeguato.	6	
	Aderenza alla traccia carente e insufficiente. Titolo inadeguato.	4/5	
	Inadeguatezza della traccia.	2/3	
	Nulla.	0/1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione efficace ed originale.	14/15	
	Esposizione chiara e scorrevole.	11/13	
	Esposizione semplice e lineare.	9/10	
	Esposizione non sempre chiara.	6/8	
	Esposizione disordinata e confusa.	2/5	
	Nulla.	0/1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Ricchezza di riferimenti culturali, originalità e spirito critico.	14/15	
	Riferimenti culturali e spirito critico adeguati.	11/13	
	Riferimenti culturali e spirito critico sufficienti.	9/10	
	Riferimenti culturali parzialmente congruenti.	6/8	
	Riferimenti culturali errati e/o assenti.	2/5	
	Nulla.	0/1	

Scheda valutazione simulazione Seconda Prova Scritta **Discipline: Informatica, Sistemi e Reti** Alunna/o : **CLASSE 5^.....**

Indicatori	Descrittori	Livelli	punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	• Modellizzazione concettuale, logica e fisica di una base di dati. • Sistemi di gestione di basi di dati. • Linguaggi per gestione basi di dati • Linguaggi lato client e lato server per applicazioni web • Reti di comunicazione e loro funzionamento • Caratteristiche e configurazione di servizi di rete e protocolli del livello applicativo • Tecniche di sicurezza per sistemi informatici e reti di comunicazione	Rivela una padronanza completa ed approfondita delle risorse e dei procedimenti che soddisfano le richieste della traccia.	4
		Rivela una padronanza adeguata delle risorse e dei procedimenti che soddisfano le richieste della traccia.	3
		Rivela una padronanza essenziale delle risorse e dei procedimenti che soddisfano le richieste della traccia.	2
		Rivela una padronanza limitata e inadeguata delle risorse e dei procedimenti che soddisfano le richieste della traccia.	1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	• Affrontare situazioni problematiche, utilizzando adeguate strategie cognitive e procedure operative orientate alla progettazione di soluzioni informatiche e infrastrutture di rete. • Scegliere motivatamente e configurare dispositivi, apparati, protocolli e servizi idonei in base alle loro caratteristiche funzionali ed alla risoluzione richiesta. • Individuare problematiche di sicurezza e relative soluzioni in riferimento alla risoluzione richiesta.	Evidenzia un'eccellente capacità di analizzare il caso proposto e individua risorse e procedure in modo professionalmente valido ed efficace sia in termini di funzionalità che di sicurezza.	6
		Evidenzia una adeguata capacità di analizzare il caso proposto e individua risorse e procedure tecnicamente efficaci sia in termini di funzionalità che di sicurezza.	5
		Evidenzia una accettabile capacità di analisi e individua risorse e procedure adeguate sia in termini di funzionalità che di sicurezza.	4
		Evidenzia una accettabile capacità di analizzare il caso proposto e individua risorse e procedure essenziali non del tutto valide sia in termini di funzionalità che di sicurezza.	3
		Evidenzia una capacità di analisi incerta e individua solo alcune risorse e procedure in modo errato sia in termini di funzionalità che di sicurezza.	2
		Evidenzia una capacità di analisi carente e effettua gravi errori nell'individuazione di risorse e procedure adeguate, sia in termini di funzionalità che di sicurezza.	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	• Sviluppo soluzione della prima parte della traccia • Risposte ai quesiti proposti della seconda parte dalla traccia • Realizzare progetti secondo procedure consolidate e criteri di sicurezza.	La soluzione proposta è completa in tutte le sue parti. Essa risulta rielaborata in un modo personale tecnicamente valido ed efficace.	6
		La soluzione proposta è completa in quasi tutte le sue parti. Essa risulta rielaborata in un modo personale tecnicamente valido.	5
		La soluzione proposta è completa nelle parti principali. Essa risulta rielaborata in un modo personale tecnicamente quasi valido.	4
		Sono stati sviluppate le parti essenziali e presenta nella risoluzione alcuni errori tecnici nelle scelte effettuate.	3
		Sono presenti lacune circa la completezza e la coerenza della soluzione proposta, le procedure e le informazioni scelte sono in parte errate e non tecnicamente appropriate.	2
		La soluzione proposta è incompleta e frammentaria, presenta numerosi e gravi errori di scelta, delle informazioni e di sviluppo delle procedure proposte.	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	• Illustrazione della soluzione proposta • Rappresentazione formale delle informazioni tecniche • Documentazione del progetto.	Le argomentazioni e gli schemi sintetici sono illustrati in modo chiaro ed esauriente con un linguaggio tecnico-settoriale professionale ricco e appropriato; la documentazione prodotta è da ritenersi professionalmente valida	4
		Le argomentazioni e gli schemi sintetici sono illustrati in modo chiaro con un linguaggio tecnico settoriale professionale soddisfacente; la documentazione prodotta è da ritenersi professionalmente accettabile.	3
		Le argomentazioni e gli schemi sintetici sono illustrati in modo poco chiaro e non organico con un linguaggio tecnico-settoriale professionale non appropriato; la documentazione della soluzione proposta risulta incompleta e superficiale.	2
		Le argomentazioni e gli schemi sintetici sono illustrati in modo approssimativo con un lessico tecnico-settoriale -professionale molto carente; la documentazione della soluzione proposta risulta frammentaria e confusa.	1
... / 20			

	<i>ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</i>	
	<i>ANNO SCOLASTICO 2018/2019</i>	
	<i>DISCIPLINA: ITALIANO</i>	
	<i>DOCENTE: prof.essa CAMPISI MARIA RITA</i>	

<i>PROFILO DELLA CLASSE</i>

LIVELLI DI PARTENZA

La classe è composta da n.19, di cui n. 5 femmine e n.14 maschi, originari di Belpasso o provenienti dai paesi limitrofi. Dall'osservazione sistematica condotta nel primo periodo dell'anno scolastico, mediante il dialogo e le verifiche orali e scritte, è emerso subito che essa risulta piuttosto eterogenea nella sua composizione sia per i diversi livelli di apprendimento di base, in alcuni casi piuttosto lacunosi, sia per le diverse capacità espressive e logico-critiche e potenzialità, sia per l'interesse verso la disciplina, sia per l'impegno profuso a casa e per il diverso approccio al dialogo educativo, sia ancora per il grado di maturità raggiunto. Solo un gruppo di studenti particolarmente motivato ha dato fin da subito il meglio di sé in termini di partecipazione al dialogo educativo e di impegno costante a scuola e nello studio a casa mentre il resto del gruppo classe ha partecipato regolarmente alle attività didattiche a scuola, ma non è stato assiduo nello studio a casa. Un ristretto numero di studenti ha partecipato in modo discontinuo manifestando, talvolta, segni di stanchezza o disinteresse e registrando una frequenza non sempre regolare .

All'interno della classe sono, poi, presenti uno studente DSA, per il quale è stato predisposto il PDP, in cui sono state definite misure dispensative e compensative e uno studente seguito con una programmazione differenziata in collaborazione dell'insegnante di sostegno.

.....

LIVELLI INTERMEDI

La classe nel corso dell'anno, pur non manifestando rilevanti cambiamenti nella sua composizione, nel senso che il gruppo con carenze è rimasto sempre indietro rispetto agli altri studenti, ha registrato miglioramenti sul piano dell'apprendimento, dimostrando via via maggiore interesse verso la disciplina. In particolare il gruppo che si era già distinto già all'inizio dell'anno ha curato in diverse occasioni l'approfondimento e l'ampliamento degli argomenti proposti con un lavoro più attento e con ricerche personali.

LIVELLI FINALI

Grazie all'impegno costante e al senso di responsabilità dimostrato in diverse occasioni il primo gruppo è pervenuto a traguardi significativi alla fine dell'anno scolastico. Discreta, in alcuni casi buona, la preparazione raggiunta dal rimanente gruppo della classe, fatta eccezione per alcuni studenti che hanno seguito con superficialità disertando le interrogazioni e studiando saltuariamente e solo in vista degli scrutini del primo quadrimestre o delle consegne delle schede infraquadrimestrali (dicembre-aprile) alle famiglie.

A livello relazionale la classe non ha mai presentato alcun problema e ha mantenuto sempre un comportamento educato con tutti.

.....
.....

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Durante il corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e ha come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- crescita educativa, culturale e professionale degli alunni, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;

- sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.
- sapere lavorare in gruppo
- sapere comunicare rispettando il punto di vista altrui
- sapere rispettare le regole in ogni circostanza
- sapere rispettare il prossimo, l'ambiente e tutti i beni della comunità scolastica

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

- conoscere le tappe evolutive della Letteratura italiana e gli autori più rappresentativi dall'Ottocento ad oggi
- capacità di cogliere nessi logici tra contesto storico e produzione letteraria
- comprendere e analizzare i caratteri stilistici e strutturali di testi letterari
- interpretare e commentare testi in prosa e in versi
- porsi domande personali e operare confronti tra i testi e il pensiero degli autori
- operare confronti tra testi e autori anche di epoche diverse
- sostenere colloqui su tematiche specifiche utilizzando un lessico adeguato
- produrre testi di diversa tipologia e complessità (analisi del testo in prosa e in poesia, tema di attualità, tema storico, testo argomentativo, relazioni)
- conoscere modalità e tecniche della comunicazione con supporto di software multimediali
- organizzare lo studio in maniera razionale ed efficace

COMPETENZE

Secondo quanto previsto dalle linee guida relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici, compito della disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, al termine del secondo biennio e quinto anno, è stato quello di concorrere al conseguimento delle seguenti **competenze specifiche della disciplina**:

1. Interpretare gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria italiana ed europea, attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi
2. Comprendere ed analizzare testi di diversa natura, su formato cartaceo e digitale Argomentare relativamente all'interpretazione di un testo complesso, sia di natura letteraria che giornalistico, o saggistico
3. Argomentare relativamente all'interpretazione di un testo complesso, sia di natura letteraria che giornalistico, o saggistico
4. Produrre testi scritti , conformemente alle diverse tipologie, utilizzando tecniche di letto-scrittura multimediali
5. Riconoscere i rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue
6. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti , “ simulati” o reali, con particolare riferimento ai sistemi informatici, all'elaborazione delle informazioni, alle applicazioni e tecnologie web, in modalità ASL

7. Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, responsabile di fronte alla realtà e ai suoi problemi e all'utilizzo delle tecnologie digitali anche ai fini dell'apprendimento permanente , dimostrando quindi capacità di rielaborazione personale di quanto appreso
8. Individuare ed utilizzare le varie forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
9. Rielaborare ed organizzare autonomamente aspetti fondamentali della letteratura e della cultura italiana ed europea(5 anno)
10. Individuare ed utilizzare strumenti di comunicazione e di team-working più appropriati per intervenire nei contesti ASL di riferimento(5 anno)
11 Utilizzare Social network e new media come fenomeno comunicativo e progettare sistemi applicativi in rete all'interno delle attività atte a stimolare le eccellenze.

<i>CONTENUTI TRATTATI</i>

UDA 0	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	TIPOLOGIE VERIFICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TEMPI
LINGUA (Prerequisiti, strumenti, metodo) UDA trasversale	Imparare tecniche per acquisire/affinare il metodo di studio: appunti, strategie di lettura, mappe concettuali, scalette etc. -	Migliorare il grado di attentività e di ascolto, la lettura, l'esposizione orale e scritta in modo tale da renderla organica, chiara e coerente - Organizzare lo studio secondo varie metodologie - Essere in grado di lavorare in maniera razionale ed efficace - Padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire la comunicazione verbale in vari contesti	Consultare dizionari e altre fonti come risorse per l'approfondimento e la produzione linguistica. - Utilizzare la lingua italiana in funzione di una corretta e adeguata produzione orale e scritta	Verifiche orali Verifiche scritte Interventi in classe Dibattiti		INTERO SCOLASTICO

TEMA: L'INFINITO, LE ILLUSIONI, L'INFELICITA' UMANA

“Ma tu per certo,
Giovinetta immortal, conosci il tutto.
Questo io conosco e sento,
Che degli eterni giri,
Che dell'esser mio frale,
Qualche bene o contento
Avrà fors'altri; a me la vita è male.” (Canto notturno di un pastore errante dell'Asia) (G. Leopardi)

UDA 1	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	TIPOLOGIE VERIFICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TEMPI
GIACOMO LEOPARDI	-La nascita della poesia moderna Giacomo Leopardi: -La vita e la Formazione -Il “sistema” filosofico: le varie fasi del	-Ricavare dai testi il pensiero Di Giacomo Leopardi (pessimismo storico e pessimismo cosmico -Saper contestualizzare un autore e un	-Individuare aspetti linguistici e stilistici delle opere -Individuare rime, strofe, figure retoriche -individuare e	Verifiche orali Verifiche scritte Interventi in classe Dibattiti	STORIA -La Restaurazione e i moti liberali (cenni)	I QUADRANTI

	pessimismo leopardiano -Gli Idilli -I Canti pisano-recanatesi <u>BRANI</u> <u>ANTOLOGICI:</u> _L'Infinito -A Silvia -Canto notturno Di un pastore errante dell'Asia	testo -Esprimere un giudizio personale sull'opera	comprendere termini aulici e arcaici -Fare la parafrasi dei testi			
--	---	---	---	--	--	--

TEMA:LA REALTA'

....." Un tempo i Malavoglia erano stati numerosi come i sassi della strada vecchia di Trezza; ce n'erano persino a Castello, tutti buona e brava gente di mare, proprio all'opposto di quel che sembrava dal nomignolo, come dev'essere MALAVOGLIA"

UDA 2	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	TIPOLOGIE VERIFICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TEMPI
IL VERISMO E GIOVANNI VERGA	-L'età del Positivismo -Il Naturalismo -Il Verismo -Verga: il pensiero e le opere -Le nuove tecniche narrative -Le raccolte di novelle -Storia di una capinera -Nedda -Il ciclo dei Vinti - Lettura e analisi di novelle selezionate e di brani scelti da I Malavoglia - Mastro don Gesualdo <u>BRANI</u> <u>ANTOLOGICI:</u> -Libertà -Rosso Malpelo -La prima pagina de "I Malavoglia" -L'addio di 'Ntoni	-Individuare le relazioni tra fatti storici ed espressioni letterarie -Riconoscere i rapporti tra cultura italiana ed europea -Ricavare dai testi le idee e le tecniche narrative di Verga -Saper contestualizzare un autore e un testo -Esprimere un giudizio personale sull'opera	-Identificare le tappe essenziali dello sviluppo storicoculturale della lingua italiana -Istituire confronti tra la lingua italiana e il dialetto siciliano -Consultare dizionari e altre fonti come risorse	-Lezione frontale -Interventi in classe -Verifiche orali	Storia: -La spedizione dei Mille e i fatti di Bronte -L'Italia nella seconda metà dell'Ottocento -Il brigantaggio -La Rivoluzione industriale - La famiglia ieri e oggi Inglese: The Royal family-ritual and tradition of the British Family – the cycle of life	I Quadri

TEMA :LA NATURA,IL"NIDO",LA MORTE

....."Ritornava una rondine al tetto: l'uccisero cadde tra spini" "Anche un uomo tornava al suo nido: l'uccisero (Agosto)

UDA 3	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	TIPOLOGIE VERIFICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TEMPI
IL SECONDO OTTOCENTO GIOVANNI PASCOLI	Il Decadentismo Il Simbolismo Giovanni Pascoli -La vita e la Formazione -La poetica del Fanciullino -Myrica, Canti di Castelvecchio ,I Poemetti BRANI ANTOLOGICI: -Il lampo -Lavandare -X Agosto -La grande proletaria si è mossa	-Individuare le relazioni tra fatti storici ed espressioni artistiche e letterarie -Riconoscere i rapporti tra cultura italiana ed europea -Ricavare dai testi le idee e i principi della poetica del fanciullino -Saper contestualizzare un autore e un testo -Esprimere un giudizio personale sull'opera -Realizzare confronti, cogliere somiglianze e differenze tra autori diversi.	-Individuare aspetti linguistici e stilistici delle opere -Individuare rime, strofe, figure retoriche -Fare la parafrasi dei testi -Utilizzare i diversi registri linguistici con riferimento alle diverse tipologie testuali -Consultare dizionari e altre fonti come risorse per l'approfondimento delle tematiche analizzate	-Lezione frontale -Interventi in classe -Verifiche orali	STORIA: -L'età giolittiana -L'impresa in Libia	Primo Quadri

TEMI:LA NATURA

"Taci. Su le soglie/del bosco non odo/parole che dici/umane; ma odo/parole più nuove/che parlano goccioline e foglie/lineto)

UDA 4	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	TIPOLOGIE VERIFICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TEMPI
IL SECONDO OTTOCENTO GABRIELE D'ANNUNZIO	Il Decadentismo Il Simbolismo Gabriele D'Annunzio -La vita -La formazione -Il mito del superuomo -Il panismo -Le Laudi e Alcione -Il Piacere(trama) BRANI ANTOLOGICI:	-Individuare le relazioni tra fatti storici ed espressioni artistiche e letterarie -Riconoscere i rapporti tra cultura italiana ed europea -Ricavare dai testi le idee e i principi della poetica dell'autore	-Individuare aspetti linguistici e stilistici delle opere -Individuare rime, strofe, figure retoriche -Fare la parafrasi dei testi -Utilizzare i diversi registri linguistici con riferimento alle diverse tipologie testuali -Consultare dizionari e altre	-Lezione frontale -Interventi in classe -Verifiche orali	STORIA: -L'età giolittiana -L'Italia davanti alla guerra: neutralisti e interventisti -La prima guerra Mondiale -La vittoria mutilata e l'impresa di Fiume	Primo Quadri

	-La pioggia nel pineto -I pastori -Stirpi canore -Andrea Sperelli	-Saper contestualizzare un autore e un testo -Esprimere un giudizio personale sull'opera -Realizzare confronti, cogliere somiglianze e differenze tra autori diversi.	fonti come risorse per l'approfondimento delle tematiche analizzate			
--	--	---	---	--	--	--

TEMI:LA MACCHINA E IL PROGRESSO

“Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova: la bellezza della velocità. Un'automobile adorna di grossi tubiun'automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bella della Vittoria (Manifesto del Futurismo 1909)

UDA 5	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	TIPOLOGIE VERIFICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TEMPI
IL FUTURISMO	-Le Avanguardie Storiche -Il Futurismo -Le novità formali e ideologiche e gli esiti letterari <u>BRANI ANTOLOGICI:</u> Il Manifesto del Futurismo	Individuare le relazioni tra fatti storici ed espressioni artistiche e letterarie -Riconoscere i rapporti tra cultura italiana ed europea -Ricavare dai testi le idee dei movimenti -Esprimere un giudizio personale sul movimento	-Individuare aspetti linguistici e stilistici delle opere -Cogliere le novità introdotte nella lingua	-Lezione frontale -Interventi in classe -Verifiche orali	STORIA: -L'età giolittiana -L'Italia davanti alla guerra: neutralisti e interventisti -La prima guerra Mondiale	Primo Quadrante

TEMA:L'UMORISMO,VITA E FORMA

“Vedo una vecchia signora, coi capelli ritinti, tutti unti non si sa di quale orribile manteca, e poi tutta goffamente imbevibile per i giovanili.....il comico è appunto un avvertimento del contrario. Ma se ora interviene in me la riflessione riderne come prima..... quel primo avvertimento del contrario mi ha fatto passare a questo sentimento del contrario (L'umorismo)

UDA 6	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	TIPOLOGIE VERIFICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TEMPI
LUIGI PIRANDELLO	LUIGI PIRANDELLO -La vita e la formazione -La poetica dell'umorismo	-Individuare le relazioni tra fatti storici ed espressioni artistiche e letterarie	-Individuare aspetti linguistici e stilistici delle opere -Consultare dizionari e altre fonti come risorse	-Lezione frontale -Interventi in classe -Verifiche orali	STORIA: -Il fascismo	II Quadrante

	-La “forma ”e la “vita” -I romanzi siciliani: L’esclusa(trama) Novelle per un anno I romanzi umoristici: Quaderni di Serafino Gubbio operatore Il fu Mattia Pascal Uno, nessuno e centomila <u>BRANI</u> <u>ANTOLOGICI:</u> -Cambio treno -Pascal porta i fiori alla sua tomba -Il treno ha fischiato -La differenza tra umorismo e comicità :la vecchia imbellettata	-Ricavare dai testi le idee e i principi della poetica dell’autore -Saper contestualizzare un autore e un testo -Esprimere un giudizio personale sull’opera -Realizzare confronti, cogliere somiglianze e differenze tra autori diversi.	per l’approfondimento delle tematiche analizzate			
--	---	---	--	--	--	--

TEMA:L’INETTO

“Augustami disse:-Voi ,Zeno, avete bisogno di una donna che voglia vivere per voi e vi assista.lo voglio essere quella di Zeno)

UDA 7	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA’	TIPOLOGIE VERIFICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TEMPI
ITALO SVEVO	ITALO SVEVO -La vita e la Formazione -Il caso Svevo L’inetto -La coscienza di Zeno(trama e struttura del romanzo) -La psicoanalisi	-Individuare le relazioni tra fatti storici ed espressioni artistiche e letterarie -Saper contestualizzare un autore e un testo -Esprimere un giudizio personale sull’opera -Realizzare confronti, cogliere somiglianze e differenze tra autori diversi.	-Individuare la struttura del romanzo -Consultare dizionari e altre fonti come risorse per l’approfondimento delle tematiche analizzate	-Lezione frontale -Interventi in classe -Verifiche orali	STORIA: -La prima guerra mondiale	Il Quadri

TEMA:LA GUERRA Soldati Si sta come/d'autunno/sugli alberi/le foglie(G.UNGARETTI)						
UDA 8	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	TIPOLOGIE VERIFICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TEMPI
GIUSEPPE UNGARETTI	-Giuseppe Ungaretti -Vita, opere e poetica -L'Allegria -Sentimento Del Tempo -Il Dolore -Guerra e letteratura -I caratteri formali della poesia ungarettiana -Lettura e analisi di liriche significative <u>BRANI</u> <u>ANTOLOGICI:</u> -San Martino del Carso -Soldati -Natale -Mattino -La madre	-Individuare le relazioni tra fatti storici ed espressioni artistiche e letterarie -Riconoscere i rapporti tra cultura italiana ed europea -Ricavare dai testi le idee e i principi della poetica dell'autore -Saper contestualizzare un autore e un testo -Esprimere un giudizio personale sull'opera -Realizzare confronti, cogliere somiglianze e differenze tra autori diversi.	-Individuare aspetti linguistici e stilistici delle opere -Individuare rime, strofe, figure retoriche -Fare la parafrasi dei testi -Utilizzare i diversi registri linguistici con riferimento alle diverse tipologie testuali -Consultare dizionari e altre fonti come risorse per l'approfondimento delle tematiche analizzate	-Lezione frontale -Interventi in classe -Verifiche orali	STORIA: -La prima guerra mondiale -COSTITUZIONE ITALIANA: art.11	II QUADR
TEMA:GLI AFFETTI FAMILIARI A mia moglie Tu sei come una giovane/una bianca pollastra./Le si arruffano al vento/le piume, il collo china/per bere, e in terra rasp						
UDA 9	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	TIPOLOGIE VERIFICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TEMPI
UMBERTO SABA	UMBERTO SABA -La vita e la Formazione -La poesia onesta -Il Canzoniere <u>BRANI</u> <u>ANTOLOGICI:</u> -Amai -A mia moglie	-Ricavare dai testi le idee e i principi della poetica dell'autore -Saper contestualizzare un autore e un testo -Esprimere un giudizio	Individuare aspetti linguistici e stilistici delle opere -Individuare rime, strofe, figure retoriche -Fare la parafrasi dei testi -Utilizzare i diversi registri linguistici con riferimento	-Lezione frontale -Interventi in classe -Verifiche orali	STORIA: -Il fascismo -Le leggi razziali	II QUADR

		personale sull'opera -Realizzare confronti, cogliere somiglianze e differenze tra autori diversi.	alle diverse tipologie testuali -Consultare dizionari e altre fonti come risorse per l'approfondimento delle tematiche analizzate			
--	--	--	---	--	--	--

TEMA: La Shoah

«Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario, perché ciò che è accaduto può ritornare, le donne
nuovamente essere sedotte ed oscurate: anche le nostre».(Primo Levi)(da “I sommersi e i salvati”)

UDA 10	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	TIPOLOGIE VERIFICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TEMPI
PRIMO LEVI	PRIMO LEVI -La vita -La deportazione -Le leggi razziali Se questo è un uomo <u>BRANI</u> <u>ANTOLOGICI:</u> “Voi che vivete sicuri nelle vostre tiepide case”	-Individuare le relazioni tra fatti storici ed espressioni letterarie -Saper contestualizzare un autore e un testo -Esprimere un giudizio personale sull'opera -Realizzare confronti, cogliere somiglianze e differenze tra autori diversi.	-Individuare la struttura del romanzo -Consultare dizionari e altre fonti come risorse per l'approfondimento delle tematiche analizzate	-Lezione frontale -Interventi in classe -Verifiche orali	STORIA: -Il fascismo -Il nazismo La seconda guerra mondiale -Le leggi razziali -I lager COSTITUZIONE ITALIANA: art.3 art.11	II QUAD

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lavoro individuale
- Lavoro di gruppo per sollecitare responsabilità e spirito di collaborazione
- Discussione
- Recuperi curriculari in itinere
- Lavori di gruppo

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testo in uso

Titolo	Autori	Editore
IL NUOVO MANUALE DI LETTERATURA	R.LUPERINI- P.CATALDI	PALUMBO

Risorse e strumenti didattici utilizzati

- Libri di testo
- Lavagna
- Appunti e materiale forniti dall'insegnante
- Testi multimediali
- Slide
- LIM
- Mappe concettuali
- Esercitazione guidate
- Video lezioni

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATI ***CRITERI DI VALUTAZIONE***

PREMESSA

La valutazione ha riguardato sia il profitto degli alunni sia l'incisività del lavoro svolto ed è servita soprattutto per migliorare l'organizzazione dell'attività didattica. Nella valutazione degli studenti in fase intermedia(dicembre e aprile)e a conclusione del primo quadrimestre si è tenuto conto della situazione di partenza, dei progressi registrati e degli obiettivi raggiunti nonché dell'interesse verso la disciplina e dell'impegno profuso a scuola e a casa.

Modalità didattiche utilizzate

TIPI DI VERIFICA: interrogazioni, prove scritte(esercizi di analisi di testi in versi e in prosa, temi argomentativi, temi di attualità, relazioni ecc.),ricerche, letture in classe, lavori di gruppo, dibattiti, autovalutazione.

Metodi didattici privilegiati

Si è privilegiato il dialogo e il lavoro di ricerca e di approfondimento al fine di favorire e sviluppare l'interesse per la disciplina e si è cercato di dare suggerimenti per l'acquisizione di un metodo di studio autonomo ed

efficace. Al fine di far comprendere meglio il pensiero degli autori presentati di volta in volta si è dato ampio spazio alla lettura di brani antologici particolarmente significativi ricorrendo ,talvolta, alla consultazione di documenti, foto e testi di vario genere al fine di comprendere meglio il messaggio dei vari autori. Particolare attenzione è stata data alla contestualizzazione delle opere e degli autori cogliendo, altresì, confronti tra le opere di autori coevi e/o di secoli differenti.

Alunno DSA: strategie utilizzate il suo successo formativo

L'alunno DSA ha svolto le medesime prove scritte che sono state somministrate alla classe con l'accorgimento di fornire ,all'occorrenza, maggiori chiarimenti e dando più importanza al contenuto espresso piuttosto che alla forma per le evidenti difficoltà legate alla diagnosi. Sono stati concessi, altresì, all'occorrenza, tempi più lunghi per la produzione scritta e il supporto dell'insegnante con la lettura dei testi proposti con le relative consegne. Per le provi orali l'alunno si è servito di schemi o grafici ed è stato interrogato nei giorni concordati o comunicati in precedenza.

Alunni con disabilità: strategie utilizzate il loro successo formativo

L'alunno interessato è stato seguito con una programmazione differenziata in collaborazione dell'insegnante di sostegno con attività semplici (lettura di testi di facile comprensione, domande sul proprio vissuto e per lo più legate alla vita quotidiana).

VERIFICHE IN ITINERE DEL PROCESSO FORMATIVO E FORME PER IL RECUPERO

Sono state effettuate n.3 prove scritte nel primo quadrimestre e n.2 prove di simulazione agli Esami di Stato, secondo le indicazioni del M.I.UR.

Le interrogazioni orali sono state effettuate con regolarità, quasi sempre a conclusione delle unità didattiche.

Altre forme di verifica sono stati i dibattiti in classe con l'osservazione attenta delle risposte fornite dagli alunni sulle tematiche attenzionate.

Per quanto riguarda il recupero ,in base alle carenze evidenziate dagli studenti, sono state svolte in itinere unità didattiche di supporto per fornire chiarimenti riprendendo spesso autori e testi precedentemente studiati. Talvolta è stato necessario riprendere norme di grammatica per il superamento delle carenze registrate nell'uso della punteggiatura, dei verbi e nella strutturazione sintattica del periodo.

Si segnala che non sono stati attivati corsi di recupero pomeridiani per mancanza di fondi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE

VOTI	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
9-10	Conoscenza ampia ed approfondita degli argomenti con approfondimenti personali	Espressione fluida ed uso di un lessico ricco e preciso Analisi dei testi svolta con completa padronanza	Solida capacità di collegamento e di critica rielaborazione personale
8	Conoscenza sicura degli argomenti con adeguati approfondimenti personali	Lessico appropriato Analisi svolta con rigore	Buona capacità di analisi e sintesi Capacità di esprimere un giudizio personale e realizzare confronti
7	Conoscenza completa ma non approfondita degli argomenti	Espressione appropriata ma non sempre rigorosa Analisi svolta corretta	Discreta capacità di analisi e sintesi Capacità di esprimere un giudizio personale e realizzare qualche confronto
6	Conoscenza degli aspetti essenziali degli argomenti	Espressione semplice e chiara Analisi corretta sugli aspetti essenziali	Sufficiente capacità di analisi e sintesi Capacità di esprimere un

			giudizio personale
5	Conoscenza superficiale e sommaria degli argomenti	Espressione semplice e talvolta impropria Analisi approssimativa con qualche errore	Parziale capacità di analisi e sintesi Difficoltà a gestire il discorso
4	Conoscenza lacunosa degli aspetti fondamentali degli argomenti	Espressione incerta Analisi con errori e per aspetti limitati	Abilità solo mnemonica Difficoltà a gestire il discorso anche con la guida dell'insegnante
3	Conoscenza gravemente lacunosa degli argomenti	Espressione impropria Analisi scorretta	Abilità solo mnemonica Gravi difficoltà a gestire il discorso
2/1	Assenza di conoscenze	Analisi nulla	Rifiuto di sottoporsi a verifica

Per la valutazione delle prove scritte del secondo quadrimestre è stata utilizzata la griglia concordata in sede di dipartimento con le colleghe di Lettere che viene allegata alla presente relazione.

I.I.S.S. STATALE “Francesco REDI” I.T.I.S. “G. FERRARIS”

INDICATORI	DESCRIPTORI GENERALI DELLA PRIMA PROVA (MAX.60)		P.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione e organizzazione del testo efficaci e validi, completa ed esauriente l'articolazione degli argomenti.	9/10	
	Ideazione e organizzazione del testo attinenti ad un'idea di fondo, adeguata l'articolazione degli argomenti.	7/8	
	Ideazione del testo essenziale e sintetica; schematica e generica l'articolazione degli argomenti.	6	
	Scelta e organizzazione degli argomenti non sempre attinenti alla traccia. Ideazione del testo disorganica e frammentaria.	4/5	
	Organizzazione e ideazione del testo disordinate e confuse.	2/3	
	Nulla.	0/1	
Coesione e coerenza testuale.	Piano espositivo ben articolato e strutturato secondo adeguati criteri logici; utilizzo appropriato e vario dei connettivi.	9/10	
	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi.	7/8	
	Piano espositivo coerente, con qualche imprecisione nell'utilizzo dei connettivi testuali.	6	
	Piano espositivo non sempre coerente, con imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali.	4/5	
	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati.	2/3	
	Nulla.	0/1	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico ampio e stile fluido ed elegante.	9/10	
	Lessico appropriato e consono al registro comunicativo.	7/8	
	Lessico semplice ed essenziale.	6	
	Qualche imprecisione lessicale e uso, non sempre adeguato, del registro comunicativo.	4/5	
	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto.	2/3	
	Nulla.	0/1	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Correttezza ortografica e morfo-sintattica. Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	9/10	
	Esposizione corretta con lievi imprecisioni. Buon uso della punteggiatura.	7/8	
	Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico. Punteggiatura non sempre adeguata.	6	
	Presenza di errori ortografici e/o morfo-sintattici; punteggiatura poco curata.	4/5	
	Gravi errori ortografici e/o morfo-sintattici ripetuti con frequenza. Uso scorretto e inadeguato della punteggiatura.	2/3	
	Nulla.	0/1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze ampie e sicure, documentate da eventuali citazioni pertinenti.	9/10	
	Conoscenze approfondite e dettagliate e per lo più complete. Adeguati i riferimenti culturali.	7/8	

	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali.	6	
	Conoscenze modeste e limitate, quasi assenti i riferimenti culturali.	4/5	
	Conoscenze inadeguate e superficiali. Assenti i riferimenti culturali	2/3	
	Nulla.	0/1	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborazione personale, approfondita, originale con efficace formulazione di giudizi critici.	9/10	
	Elaborazione personale adeguata, supportata da giudizi critici.	7/8	
	Espressione di giudizi e valutazioni personali essenziali.	6	
	Elaborazione personale generica e limitata. Giudizi critici appena accennati.	4/5	
	Elaborazione personale insufficiente; giudizi personali non presenti.	2/3	
	Nulla.	0/1	

I.I.S.S. STATALE “Francesco REDI”
I.T.I.S. “G. FERRARIS”

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (MAX.40)		P.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Consegna pienamente rispettata.	9/10	
	Consegna adeguatamente rispettata.	7/8	
	Consegna sufficientemente rispettata.	6	
	Consegna scarsamente rispettata.	4/5	
	Consegna non rispettata.	2/3	
	Nulla.	0/1	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Ottimo livello di comprensione; analisi accurata e approfondita.	9/10	
	Adeguate livello di comprensione; analisi pertinente.	7/8	
	Comprensione complessivamente sufficiente; analisi essenziale.	6	
	Comprensione imprecisa; analisi parziale e/o poco pertinente.	4/5	
	Comprensione scorretta; analisi lacunosa.	2/3	
	Nulla.	0/1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Analisi completa e precisa.	9/10	
	Analisi valida e appropriata.	7/8	
	Analisi corretta e adeguata.	6	
	Analisi con improprietà ed imprecisioni.	4/5	
	Analisi gravemente inadeguata ed inappropriata.	2/3	
	Nulla.	0/1	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	9/10	

	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	7/8	
	Interpretazione e contestualizzazione sufficientemente corrette.	6	
	Interpretazione e contestualizzazione parziali ed imprecise.	4/5	
	Interpretazione quasi del tutto errata.	2/3	
	Nulla.	0/1	

I.I.S.S. STATALE “Francesco REDI”
I.T.I.S. “G. FERRARIS”

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (MAX.40)		P.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Corretta e soddisfacente.	9/10	
	Adeguate e valide.	7/8	
	Parziale ma accettabile.	6	
	Carente e insufficiente.	4/5	
	Molto scadente.	2/3	
	Nulla.	0/1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Argomentazione criticamente strutturata.	14/15	
	Argomentazione ben elaborata.	11/13	
	Argomentazione semplice e lineare.	9/10	
	Argomentazione disorganica e/o incongruente.	6/8	
	Argomentazione del tutto incongruente.	2/5	
	Nulla.	0/1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Ricchezza di riferimenti culturali, originalità e spirito critico.	14/15	
	Riferimenti culturali e spirito critico adeguati.	11/13	
	Riferimenti culturali e spirito critico sufficienti.	9/10	
	Riferimenti culturali parzialmente congruenti.	6/8	
	Riferimenti culturali errati e/o assenti.	2/5	
	Nulla.	0/1	

**I.I.S.S. STATALE “Francesco REDI”
I.T.I.S. “G. FERRARIS”**

INDICATORI	DESCRIPTORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (MAX.40)		P.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Completa aderenza alla traccia. Titolo e parafrasi efficaci e originali.	9/10	
	Aderenza alla traccia adeguata e valida. Titolo e parafrasi adeguati.	7/8	
	Aderenza alla traccia sufficiente. Titolo adeguato.	6	
	Aderenza alla traccia carente e insufficiente. Titolo inadeguato.	4/5	
	Inadeguatezza della traccia.	2/3	
	Nulla.	0/1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione efficace ed originale.	14/15	
	Esposizione chiara e scorrevole.	11/13	
	Esposizione semplice e lineare.	9/10	
	Esposizione non sempre chiara.	6/8	
	Esposizione disordinata e confusa.	2/5	
	Nulla.	0/1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Ricchezza di riferimenti culturali, originalità e spirito critico.	14/15	
	Riferimenti culturali e spirito critico adeguati.	11/13	
	Riferimenti culturali e spirito critico sufficienti.	9/10	
	Riferimenti culturali parzialmente congruenti.	6/8	
	Riferimenti culturali errati e/o assenti.	2/5	
	Nulla.	0/1	

SPUNTI PER IL COLLOQUIO ORALE –ITALIANO-STORIA

DOCUMENTI

1 MODULO :L'INFELICITA' UMANA –GIACOMO LEOPARDI

TESTO:

2 MODULO:LA REALTA'-GIOVANNI VERGA

TESTI:

a)Charles Darwin:“ L'origine della specie”PAG.16

b)G. Verga: Fantasticheria(La famiglia Malavoglia: “l'ideale dell'ostrica”)pag.170

c)Inchiesta di Franchetti e Sonnino: il lavoro dei “carusi”(fotocopia)

“Inchiesta in Sicilia” di Franchetti e Sonnino

Il lavoro dei carusi

Leopoldo Franchetti e Giorgio Sidney Sonnino erano due professori universitari ed esponenti della Destra storica che intendevano far conoscere le condizioni di vita del Meridione e diffondere la consapevolezza di un problema sociale (la cosiddetta “*questione meridionale*”) che andava risolto sia per riequilibrare uno sviluppo economico che sacrificava le campagne e l'economia del Sud, sia anche per porre fine al malcontento delle masse contadine che dava origine al brigantaggio e che poteva provocare pericolose insurrezioni socialiste.

Franchetti e Sonnino dedicarono allo studio della “questione meridionale” un libro-inchiesta noto come *Inchiesta in Sicilia*, pubblicato nel 1877.

Nell' *Inchiesta in Sicilia* si dedica particolare attenzione al lavoro dei ragazzi, i cosiddetti *carusi*, impiegati come garzoni nel duro lavoro nelle miniere di zolfo.

Il lavoro di questi fanciulli consisteva nel trasporto sulla schiena del minerale in sacchi o ceste, dalla galleria dove veniva scavato dal picconiere, fino al luogo dove all'aria aperta si faceva la basterella (riunione di più casse) delle casse dei diversi picconieri, prima di riempire il calcarone (fornace).

Ogni picconiere impiegava in media da due a quattro ragazzi, la cui età variava dai sette agli undici anni. I fanciulli lavoravano sotto terra da otto a dieci ore al giorno. I ragazzi impiegati all'aria aperta lavoravano per undici-dodici ore. Il carico variava secondo l'età e la forza dei ragazzi, ma era sempre molto superiore a quanto potesse portare una creatura di tenera età, senza grave danno alla salute, e senza pericolo di storpiarsi. I più piccoli portavano sulle

spalle, incredibile a dirsi, un peso dai 25 ai 30 kg.

Il numero dei viaggi che faceva ogni ragazzo in un giorno variava molto, a seconda delle profondità diverse delle miniere e delle gallerie .

Il guadagno giornaliero di un ragazzo di otto anni era di £ 0,50, dei più piccoli e deboli era di £ 0,35. Questi poveri carusi uscivano dalle bocche delle gallerie dove la temperatura era caldissima, grondando sudore e contratti sotto i gravissimi pesi che portavano, e uscivano all'aria aperta, dove dovevano percorrere un'altra cinquantina di metri, esposti a un vento ghiaccio.

Altre schiere di fanciulli lavoravano all'aria aperta trasportando il minerale dalla basterella al calcarone. Là dei lavoratori riempivano le ceste e le caricavano sui ragazzi, che correndo le portavano fino alla bocca della fornace, dove un altro operaio li sorvegliava, gridando questo, spingendo quello, dando ogni tanto una sferzata a chi correva meno.

La triste condizione dei carusi ci è tristemente nota anche attraverso le pagine letterarie che lo scrittore siciliano Giovanni Verga dedicò, sempre nell'Ottocento, a uno di loro, Rosso Malpelo, protagonista dell'omonima novella.



d) Immagine di "carusi" di una miniera di zolfo (fotocopia)

3 MODULO: LA NATURA,IL"NIDO",LA MORTE-GIOVANNI PASCOLI

TESTO: X Agosto (da MYRICAE)pag.274 Analisi e interpretazione della poesia

4 MODULO:LA NATURA - GABRIELE D'ANNUNZIO

VIDEO: Il Vittoriale degli Italiani

5 MODULO:LA MACCHINA E IL PROGRESSO-IL FUTURISMO

TESTO La Grande Guerra e gli scrittori pag.354

6 MODULO:L'UMORISMO,VITA E FORMA-LUIGI PIRANDELLO

TESTO :La differenza tra umorismo e comicità : la vecchia imbellettata(brano tratto dal saggio "L'umorismo")pag.439

7 MODULO L'INETTO-ITALO SVEVO

TESTO :La Prefazione del dottor S. pag.526

8 MODULO: LA GUERRA-GIUSEPPE UNGARETTI

TESTI:

a)San Martino del Carso pag.70

b)Soldati pag.71

9 MODULO:GLI AFFETTI FAMILIARI-UMBERTO SABA

TESTI:

a)Amai pag.104(Analisi e interpretazione)

b)A mia moglie pag.107 (Analisi e interpretazione)

10 MODULO :La Shoah-PRIMO LEVI

FONTE: Il territorio come fonte storica: i campi di sterminio pag.270-271(Libro di Storia)



TESTO:VOI CHE VIVETE SICURI.....(Da SE QUESTO E' UN UOMO)

Se questo è un uomo

Voi che vivete sicuri
nelle vostre tiepide case,
voi che trovate tornando a sera
il cibo caldo e visi amici:
Considerate se questo è un uomo
che lavora nel fango
che non conosce pace
che lotta per mezzo pane
che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna,
senza capelli e senza nome
senza più forza di ricordare
vuoti gli occhi e freddo il grembo
come una rana d'inverno.
Meditate che questo è stato:

vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
stando in casa andando per via,
coricandovi, alzandovi.
Ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa,
la malattia vi impedisca,
i vostri nati torcano il viso da voi.

Primo Levi

Primo Levi, sopravvissuto ad Auschwitz, pubblicò "Se questo è un uomo" nel 1947. Questo capolavoro letterario, forte e tragica testimonianza della sua esperienza nel Lager, è stato il suo primo libro.

	<i>ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</i>	
	<i>ANNO SCOLASTICO 2018/2019</i>	
	<i>DISCIPLINA STORIA</i>	
	<i>DOCENTE: prof.essa CAMPISI MARIA RITA</i>	

<i>PROFILO DELLA CLASSE</i>

LIVELLI DI PARTENZA

La classe è composta da n19, di cui n.5 femmine e n.14 maschi, originari di Belpasso o provenienti dai paesi limitrofi. Dall'osservazione sistematica condotta nel primo periodo dell'anno scolastico è emerso subito che essa risulta piuttosto eterogenea nella sua composizione sia per i diversi livelli di apprendimento di base, in alcuni casi piuttosto lacunosi, sia per le diverse capacità espressive e logico-critiche e potenzialità, sia per l'interesse verso la disciplina, sia per l'impegno profuso a casa e per il diverso approccio al dialogo educativo, sia ancora per il grado di maturità raggiunto. Solo un gruppo di studenti particolarmente motivato ha dato fin da subito il meglio di sé in termini di partecipazione al dialogo educativo e di impegno costante a scuola e nello studio a casa mentre il resto del gruppo classe ha partecipato regolarmente alle attività didattiche a scuola, ma non è stato assiduo nello studio a casa. Un ristretto numero di studenti ha partecipato in modo discontinuo manifestando, talvolta, segni di stanchezza o disinteresse e registrando una frequenza non sempre regolare .

All'interno della classe sono, poi, presenti uno studente DSA, per il quale è stato predisposto il PDP con misure dispensative e compensative, e uno studente seguito con una programmazione differenziata in collaborazione dell'insegnante di sostegno.

LIVELLI INTERMEDI

La classe nel corso dell'anno, pur non manifestando rilevanti cambiamenti nella sua composizione, nel senso che il gruppo con carenze è rimasto sempre indietro rispetto agli altri studenti, ha registrato miglioramenti sul piano dell'apprendimento, dimostrando via via maggiore interesse verso la disciplina. In particolare il gruppo che si era già distinto già all'inizio dell'anno ha curato in diverse occasioni l'approfondimento e l'ampliamento degli argomenti proposti con un lavoro più attento e con ricerche personali.

LIVELLI FINALI

Grazie all'impegno costante e al senso di responsabilità dimostrato in diverse occasioni il primo gruppo è pervenuto a traguardi significativi alla fine dell'anno scolastico. Discreta, in alcuni casi buona, la preparazione raggiunta dal rimanente gruppo della classe, fatta eccezione per alcuni studenti che hanno seguito con superficialità disertando le interrogazioni e studiando saltuariamente e solo in vista degli scrutini del primo quadrimestre o delle consegne delle schede infraquadrimestrali (dicembre-aprile) alle famiglie.

A livello relazionale la classe non ha mai presentato alcun problema e ha mantenuto sempre un comportamento educato con tutti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nel corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e ha come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- crescita educativa, culturale e professionale degli alunni, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.
- sapere lavorare in gruppo

- sapere comunicare rispettando il punto di vista altrui
- sapere rispettare le regole in ogni circostanza
- sapere rispettare il prossimo, l'ambiente e tutti i beni della comunità scolastica

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

- Conoscere i processi storici, culturali ed artistici europei dall'unificazione nazionale al secondo dopoguerra
- Collegare opere e testi letterari al contesto storico e geografico di riferimento
- Utilizzare il lessico specifico della disciplina
- Acquisizione di un metodo di studio razionale ed efficace
- Usare fonti, documenti e testi storiografici di varia complessità per ricavare informazioni su eventi storici
- Porre in relazione cause e conseguenze di eventi e fenomeni esaminati
- Collocare nel tempo le diverse trasformazioni scientifiche e tecnologiche individuandone l'eventuale impatto sui fenomeni sociali, economici, politici e culturali
- Sviluppare “valori, atteggiamenti e comportamenti” sociali (dignità, rispetto, solidarietà, senso civico) coerenti con i principi della Costituzione
- Conoscere e utilizzare new media

COMPETENZE

La disciplina Storia concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione tecnica, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale:

1. Agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali
2. Contestualizzare opere, testi, scoperte scientifiche e innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi
3. Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali, nei contesti più o meno limitati e nella prospettiva odierna globalizzata
4. Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti nazionali /internazionali
5. Individuare elementi di continuità e frattura nello svolgimento dei fatti storici, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici ed ai personaggi più importanti, nel contesto italiano, europeo ed internazionale
6. Utilizzare metodi e strumenti di indagine (carte geografiche storiche, grafici, fonti soggettive, immagini, a

supporto cartaceo e/o multimediale), per una lettura , il più possibile unitaria dei processi storici e per l'approfondimento di problemi sociali , culturali, economici relativi alla società contemporanea
7. Collocare nel tempo le diverse trasformazioni scientifiche e tecnologiche individuandone l'eventuale impatto sui fenomeni sociali, economici, politici e culturali
8. Individuare ed utilizzare le varie forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
9. Ricostruire autonomamente rapporti di causa effetto negli eventi, con riferimento ad aspetti socio- culturali, politici ,economici individuandone le eventuali ripercussioni nel presente.
10. Riconoscere nella storia l'evoluzione della società in relazione allo sviluppo economico e tecnologico dei singoli paesi
11 Utilizzare Social network e new media

CONTENUTI TRATTATI

UDA 0	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	TIPologie VERIFICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TEMPI	SPUNTI PER IL COLLOQUIO
(Prerequisiti , strumenti, metodo) UDA Trasversale	Consolidare tecniche per acquisire/affinare il metodo di studio: appunti, strategie di lettura, mappe concettuali, scalette etc. -	- Migliorare il grado di attentività e di ascolto, la lettura, l'esposizione orale e scritta in modo tale da renderla organica, chiara e coerente - Organizzare lo studio secondo varie metodologie - Essere in grado di lavorare	-Consultare dizionari e altre fonti come risorse per l'approfondimento e la produzione linguistica. -Utilizzare la lingua italiana in funzione di una corretta e adeguata produzione orale e scritta	Verifiche orali Verifiche scritte Interventi in classe Dibattiti	Italiano	INTERO ANNO SCOLASTICO	

		in maniera razionale ed efficace - Padroneg giare gli strumenti espressivi indispens abili per gestire la comunica zione verbale in vari contesti					
UDA 1	CONOSCENZE	COMPETE NZE	ABILITA'	TIPOL OGIE VERIFI CHE	COLLEGAM ENTI INTERDISCI PLINARI	TEMPI	SPUNTI PER IL COLLOQUI O
L'EUROPA NEL SECONDO OTTOCENT O	•La nascita del Regno d'Italia •I problemi del nuovo regno •Il completamento dell'unificazione •La Francia dal Secondo Impero alla Terza repubblica(sintesi) •Dalla Prussia al Reich tedesco(sintesi) •L'Inghilterra vittoriana (sintesi)	-Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati -Saper fare l'analisi guidata di fonti, documenti e testi storiografici di varia complessità. -Utilizzare il lessico specifico della disciplina	-Classificare i fatti storici in ordine alla durata, alla scala spaziale, ai soggetti implicati e alla tipologia dei fatti. -Utilizzare le carte geografiche per localizzare, contestualizzare e mettere in relazione i fenomeni studiati. -Usare fonti, documenti e testi storiografici di varia complessità, per ricavare informazioni	Verifiche orali Interventi in classe Dibattiti	Italiano: Giovanni Verga	I QUADRIME STRE	Immagine "Lo sbarco dei MILLE" a Marsala

			i su eventi o fenomeni di natura storica.				
UDA 2	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	TIPOLOGIE VERIFICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TEMPI	SPUNTI PER IL COLLOQUIO
L'ALBA DEL MONDO CONTEMPORANEO	•La seconda rivoluzione industriale •La nuova fase del colonialismo: l'imperialismo(sintesi) •Verso una società di massa(sintesi) •Movimento operaio, Stato e cattolicesimo(sintesi) •L'Italia: dal governo della Sinistra alla crisi di fine secolo(sintesi)	-Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati -Saper fare l'analisi guidata di fonti, documenti e testi storiografici di varia complessità. -Utilizzare il lessico specifico della disciplina	-Classificare i fatti storici in ordine alla durata, alla scala spaziale, ai soggetti implicati e alla tipologia dei fatti. -Utilizzare le carte geografiche per localizzare, contestualizzare e mettere in relazione i fenomeni studiati. -Usare fonti, documenti e testi storiografici di varia complessità, per ricavare informazioni su eventi o fenomeni di natura storica.	- Lezioni frontali - Interventi in classe - Verifiche orali	Italiano: Il Verismo	I Quadrimestri	Scheda: La rete ferroviaria europea tra il 1840 e il 1880 pag.385 (Il territorio come fonte storica)
UDA 3	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	TIPOLOGIE VERIFICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TEMPI	SPUNTI PER IL COLLOQUIO
IL VOLTO DEL NUOVO SECOLO	•Crescita economica e società di massa: -Lo sviluppo industriale	-Saper fare confronti tra passato e presente	- Classificare i fatti storici in ordine alla durata, alla scala	- Lezioni frontali -	Italiano: Le Avanguardie Storiche(Il Futurismo) Inglese:	Primo Quadrimestre	Scheda : "Un nuovo sistema produttivo: operai alla catena di

	-La nuova organizzazione del lavoro •La Belle époque •Le inquietudini della Belle époque	relativamente ai concetti e ai contesti affrontati -Saper fare l'analisi guidata di fonti, documenti e testi storiografici di varia complessità. -Utilizzare il lessico specifico della disciplina	spaziale, ai soggetti implicati e alla tipologia dei fatti. -Utilizzare le carte geografiche per localizzare, contestualizzare e mettere in relazione i fenomeni studiati. -Usare fonti, documenti e testi storiografici di varia complessità, per ricavare informazioni su eventi o fenomeni di natura storica.	Interventi in classe - Verifiche orali	Fordism and Taylorism		montaggio” Pag.17
UDA 4	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	TIPologie VERIFICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TEMPI	SPUNTI PER IL COLLOQUIO
LO SCENARIO MONDIALE	•Il sistema delle Alleanze •La Triplice Alleanza •La Triplice Intesa	-Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati -Saper fare l'analisi guidata di fonti, documenti e testi storiografici di varia	-Classificare i fatti storici in ordine alla durata, alla scala spaziale, ai soggetti implicati e alla tipologia dei fatti. -Utilizzare le carte geografiche per localizzare, contestualizzare e mettere in relazione i	- Lezioni frontali - Interventi in classe - Verifiche orali	Italiano: -Il Decadentismo -Giovanni Pascoli (Myrica)	Il Quadrimestre	Vignette sulle alleanze

		complessità. -Utilizzare il lessico specifico della disciplina	fenomeni studiati. -Usare fonti, documenti e testi storiografici di varia complessità , per ricavare informazioni su eventi o fenomeni di natura storica.				
UDA 5	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	TIPOLOGIE VERIFICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TEMPI	SPUNTI PER IL COLLOQUIO
L'ETA' GIOLITTIANA	•Le riforme sociali e lo sviluppo economico •La politica interna •La guerra di Libia e la caduta di Giolitti	-Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati -Saper fare l'analisi guidata di fonti, documenti e testi storiografici di varia complessità. -Utilizzare il lessico specifico della disciplina	-Classificare i fatti storici in ordine alla durata, alla scala spaziale, ai soggetti implicati e alla tipologia dei fatti. -Utilizzare le carte geografiche per localizzare, contestualizzare e mettere in relazione i fenomeni studiati. -Usare fonti, documenti e testi storiografici di varia complessità , per ricavare informazioni su eventi o fenomeni di natura	- Lezioni frontali - Interventi in classe - Verifiche orali	Italiano: -Le Avanguardie Storiche(Il Futurismo) -Giovanni Pascoli (La grande proletaria si è mossa"- 1911)	Il Quadrimestre	Ritratto di Giovanni Giolitti Vignetta satirica su Giolitti

UDA 6	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA' storica.	TIPOLOGIE VERIFICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TEMPI	SPUNTI PER IL COLLOQUIO
LA PRIMA GUERRA MONDIALE	•Le origini della guerra •Il fallimento della guerra-lampo e la guerra di posizione •L'Italia dalla neutralità alla guerra •L'andamento e la fine della guerra •La conferenza di pace di Parigi	- Individuare le relazioni tra fatti storici ed espressioni artistiche e letterarie -Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati -Saper fare l'analisi guidata di fonti, documenti e testi storiografici di varia complessità. -Utilizzare il lessico specifico della disciplina	-Classificare i fatti storici in ordine alla durata, alla scala spaziale, ai soggetti implicati e alla tipologia dei fatti. -Utilizzare le carte geografiche per localizzare, contestualizzare e mettere in relazione i fenomeni studiati. -Usare fonti, documenti e testi storiografici di varia complessità, per ricavare informazioni su eventi o fenomeni di natura storica.	- Lezioni frontali - Interventi in classe - Verifiche orali	Italiano: Giuseppe Ungaretti COSTITUZIONE ITALIANA: art.11	Il Quadrimestre	L'attentato di Sarajevo nella copertina della "Domenica del Corriere" L'Italia entra in guerra? Un acceso dibattito (fotocopia) Lettera dal fronte di un soldato (fotocopia) I Quattordici punti di Wilson pag.96
UDA 7	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	TIPOLOGIE VERIFICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TEMPI	SPUNTI PER IL COLLOQUIO
DOPO LA GUERRA: SVILUPPO E CRISI	• Il bilancio della guerra • I "ruggenti" anni	-Saper fare confronti tra passato e presente relativamente	ABILITA' -Classificare i fatti storici in ordine alla durata, alla scala	- Lezioni frontali - Interventi	Italiano: -Gabriele D'Annunzio	Il Quadrimestre	Immagine "I mutilati chiedono pane al governo" (fotocopia)

	Venti La crisi del 1929 e il "New Deal" di Roosevelt	ente ai concetti e ai contesti affrontati -Saper fare l'analisi guidata di fonti, documenti e testi storiografici di varia complessità. -Utilizzare il lessico specifico della disciplina	spaziale, ai soggetti implicati e alla tipologia dei fatti. -Utilizzare le carte geografiche per localizzare, contestualizzare e mettere in relazione i fenomeni studiati. -Usare fonti, documenti e testi storiografici di varia complessità, per ricavare informazioni su eventi o fenomeni di natura storica.	enti in classe - Verifiche orali			
UDA 8	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	TIPologie VERIFICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TEMPI	SPUNTI PER IL COLLOQUIO
LA RIVOLUZIONE RUSSA	- La Rivoluzione di febbraio - Lenin e le Tesi di aprile - La Rivoluzione Bolscevica di ottobre - La NEP	COMPETENZE -Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati -Saper fare l'analisi guidata di fonti, documenti e testi	ABILITA' ABILITA' -Classificare i fatti storici in ordine alla durata, alla scala spaziale, ai soggetti implicati e alla tipologia dei fatti. -Utilizzare le carte geografiche per localizzare,	- Lezioni frontali - Interventi in classe - Verifiche orali	Italiano: Il lessico -Soviet -Zar -Bolscevichi - Menscevichi	Il Quadrimestre	Dalle "Tesi di aprile" di Lenin (1917) pag.146

		storiografici di varia complessità. -Utilizzare il lessico specifico della disciplina	contestualizzare e mettere in relazione i fenomeni studiati. -Usare fonti, documenti e testi storiografici di varia complessità , per ricavare informazioni su eventi o fenomeni di natura storica.				
UDA 9	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	TIPOLOGIE VERIFICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TEMPI	SPUNTI PER IL COLLOQUIO
I SISTEMI TOTALITARI	• L'Italia dal dopoguerra al Fascismo • La Germania dalla repubblica di Weimar al Terzo Reich • L'ideologia nazista Nazista e l'antisemitismo • L'aggressiva politica estera di Hitler	- Conoscere e comprendere i tratti distintivi del regime fascista instaurato in Italia - Conoscere e comprendere i concetti chiave di totalitarismo e dittatura per analizzare i modelli politici del nazismo e dello stalinismo , rilevandone affinità	-Classificare i fatti storici in ordine alla durata, alla scala spaziale, ai soggetti implicati e alla tipologia dei fatti. -Utilizzare le carte geografiche per localizzare, contestualizzare e mettere in relazione i fenomeni studiati. -Usare fonti, documenti e testi storiografici di varia complessità , per ricavare	- Lezioni frontali - Interventi in classe - Verifiche orali	COSTITUZIONE ITALIANA: art.3 art.11 art.21	II QUADRIMESTRE	Il discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925 pag.179 Dalle leggi di Norimberga del 1935 pag.21 Analisi e Interpretazione del quadro "Guernica" di Picasso (fotocopia) Immagine del deputato Matteotti

	- La guerra civile spagnola e il colpo di stato di Franco - La costruzione dello Stato totalitario di Stalin	e differenze -Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per interpretare criticamente i fatti e i problemi dell'epoca studiata - Individuare le relazioni tra fatti storici ed espressioni letterarie -Saper contestualizzare un autore e un testo	informazioni su eventi o fenomeni di natura storica.				
UDA 10	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	TIPologie VERIFICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TEMPI	SPUNTI PER IL COLLOQUIO
LA SECONDA GUERRA MONDIALE	-Lo scoppio del conflitto -La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale -La caduta del fascismo e l'armistizio con gli anglo-americani -La Resistenza -Lo sterminio degli Ebrei -La fine della guerra e la vittoria	- Conoscere e comprendere le cause economiche, politiche e sociali che portarono al secondo conflitto mondiale - Analizzare le diverse fasi della	-Classificare i fatti storici in ordine alla durata, alla scala spaziale, ai soggetti implicati e alla tipologia dei fatti. -Utilizzare le carte geografiche per localizzare, contestualizzare e mettere in	- Lezioni frontali - Interventi in classe - Verifiche orali	ITALIANO: PRIMO LEVI (Se questo è un uomo)	Il QUADRIMESTRE	-Il territorio come fonte storica: i campi di sterminio pag.270 Analisi e interpretazione della poesia "Considerate se questo è un uomo" (fotocopia) -La bomba

	degli Alleati	Seconda guerra mondiale, per comprendere l'esito del conflitto e le sue conseguenze in Europa e nel mondo	relazione i fenomeni studiati. -Usare fonti, documenti e testi storiografici di varia complessità, per ricavare informazioni su eventi o fenomeni di natura storica.				atomica (fotocopia) pag.265
UDA	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	TIPOLOGIE VERIFICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TEMPI	SPUNTI PER IL COLLOQUIO
IL MONDO BIPOLARE	-La ricostruzione postbellica -Dalla pace alla guerra fredda (1945-1953) -La "coesistenza pacifica" (1953-1963): Krusciov, Kennedy e papa Giovanni XXIII	-Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati - Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per interpretare criticamente i fatti e i problemi dell'epoca studiata - Utilizzare le conoscenze	-- Classificare i fatti storici in ordine alla durata, alla scala spaziale, ai soggetti implicati e alla tipologia dei fatti -Utilizzare le carte geografiche per localizzare, contestualizzare e mettere in relazione i fenomeni studiati -Utilizzare fonti e documenti di varia complessità, per ricavare informazioni	- Lezioni frontali - Interventi in classe - Verifiche orali	LA COSTITUZIONE ITALIANA Inglese: Post-war and Industrial reconstruction	II QUADRIMESTRE	SPUNTI PER IL COLLOQUIO Lettura di un brano tratto dall'enciclica "Pacem in Terris" di Giovanni XXIII (fotocopia)

		e e le abilità acquisite per costruire modelli appropriati per inquadrare e comparare fenomeni storici locali, regionali, nazionali, continentali	i su fenomeni o eventi di natura storica				
UDA	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	TIPOLOGIE VERIFICHE	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TEMPI	SPUNTI PER IL COLLOQUIO
LA COSTITUZIONE ITALIANA	- I Principi Fondamentali della Costituzione italiana (artt.1-12) - La nascita della Costituzione - La struttura del testo (parte I-II-III)	- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana - Sapere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale per cogliere i valori storicamente rilevanti presenti in esso - Riuscire a comportarsi come cittadini consapevoli dei propri	-Utilizzare fonti e documenti di varia complessità, per ricavare informazioni su fenomeni o eventi di natura storica	- Interventi in classe - Verifiche orali frontali	STORIA -Il referendum e la nascita della Repubblica Inglese: -European Union -Brexit	II QUADRIMESTRE	Analisi e commento Degli artt.1-3-11 della Costituzione italiana

		diritti e doveri					
--	--	------------------	--	--	--	--	--

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lavoro individuale
- Lavoro di gruppo per sollecitare responsabilità e spirito di collaborazione
- Discussione
- Recuperi curriculari in itinere
- Lavori di gruppo

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testo in uso

Titolo	Autori	Editore
LA STORIA IN CAMPO	ANTONIO BRANCATI	PEARSON

Risorse e strumenti didattici utilizzati

- Libri di testo
- Lavagna
- Appunti e materiale forniti dall'insegnante
- Testi multimediali
- Slide
- LIM
- Mappe concettuali
- Esercitazione guidate
- Video lezioni

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATI

CRITERI DI VALUTAZIONE

PREMESSA

La valutazione ha riguardato sia il profitto degli alunni sia l'incisività del lavoro svolto ed è servita soprattutto per migliorare l'organizzazione dell'attività didattica. Nella valutazione degli studenti in fase intermedia (dicembre e aprile) e a conclusione del primo quadrimestre si è tenuto conto della situazione di partenza, dei progressi registrati e degli obiettivi raggiunti nonché dell'interesse verso la disciplina e dell'impegno profuso a scuola e a casa.

Modalità didattiche utilizzate

TIPICI DI VERIFICA: interrogazioni, ricerche, letture in classe, lavori di gruppo, dibattiti, auto valutazione.

Metodi didattici privilegiati

Si è privilegiato il dialogo e il lavoro di ricerca e di approfondimento al fine di favorire e sviluppare l'interesse per la disciplina e si è cercato di dare suggerimenti per l'acquisizione di un metodo di studio autonomo ed efficace. Al fine di far comprendere meglio i contenuti e ricostruire gli eventi storici presentati di volta in volta, si è dato ampio spazio alla consultazione di documenti, foto e testi di vario genere. Particolare attenzione è stata data al dibattito al fine di educare gli studenti al dialogo e a sviluppare il senso critico confrontandosi con le opinioni altrui.

Alunno DSA: strategie utilizzate il suo successo formativo

Per facilitare il processo di apprendimento, nel corso dell'anno scolastico, sono stati ripresi i contenuti più significativi fornendo, all'occorrenza, all'alunno DSA ulteriori chiarimenti. Nello studio autonomo della disciplina l'alunno si è servito di sintesi, schemi presenti nel testo, mappe concettuali delle unità di apprendimento e tabelle. Anche per le prove orali ha utilizzato schemi o grafici ed è stato interrogato nei giorni concordati o comunicati in precedenza.

Alunni con disabilità: strategie utilizzate il loro successo formativo

L'alunno interessato è stato seguito con una programmazione differenziata in collaborazione dell'insegnante di sostegno con attività semplici (lettura di testi di facile comprensione, domande sul proprio vissuto e per lo più legate alla vita quotidiana).

VERIFICHE IN ITINERE DEL PROCESSO FORMATIVO E FORME PER IL RECUPERO

Sono state effettuate in media n.3 interrogazioni per quadrimestre quasi sempre a conclusione delle unità didattiche.

Altre forme di verifica sono stati i dibattiti in classe con l'osservazione attenta delle risposte fornite dagli alunni sulle tematiche attenzionate.

Per quanto riguarda il recupero, in base alle carenze evidenziate dagli studenti, sono state svolte in itinere unità didattiche di supporto per fornire chiarimenti riprendendo spesso gli argomenti attenzionati in precedenza. Si segnala che non sono stati attivati corsi di recupero pomeridiani per mancanza di fondi.

VALUTAZIONE

La valutazione ha riguardato i seguenti indicatori:

-conoscenza dei contenuti

- correttezza e coerenza nell'esposizione
- uso di un lessico specifico
- capacità critiche e rielaborative
- impegno e senso di responsabilità
- partecipazione al dialogo educativo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	LIVELLO	CORRISPONDENZA VOTO
CONOSCENZE	○ Avanzato	9-10
ABILITA'	○ Intermedio	7-8
COMPETENZE	○ Base	6
	○ Base	5
	raggiunto parzialmente	
	○ Base	
	raggiunto parzialmente con lacune	4
	Base	
	raggiunto in modo frammentario e con estese lacune	3
	○ Base non raggiunto	2-1
	○	

SPUNTI PER IL COLLOQUIO ORALE –STORIA

1 MODULO :L'EUROPA E L'ITALIA NEL SECONDO OTTOCENTO

Immagine “Lo sbarco dei MILLE” a Marsala



2 MODULO L'ALBA DEL MONDO CONTEMPORANEO

Scheda: La rete ferroviaria europea tra il 1840 e il 1880 pag.385
(Il territorio come fonte storica)

3 MODULO IL VOLTO DEL NUOVO SECOLO

Scheda :
“Un nuovo sistema produttivo: operai alla catena di montaggio” pag.17

4 MODULO LO SCENARIO MONDIALE

Vignette sulle alleanze

2. I nuovi equilibri europei alla vigilia della I guerra mondiale



La Triplice Intesa: Francia (sin.),
Russia (al centro), Gran Bretagna (dx)



La Triplice Alleanza: Italia (a sinistra),
Germania (al centro),
Austria - Ungheria (dx)

5 MODULO L'ETA' GIOLITTIANA

Ritratto di Giovanni Giolitti



Politica del doppio vo

GIOVANNI BIFRONTE

Malgrado la mia
viva simpatia
per la
democrazia, io
rimarrò sempre
un buon
conservatore...



— Malgrado la mia viva simpatia per la democrazia, io rimarrò sempre un buon conservatore...



— Sono un democratico sincero, radicale, repubblicano, socialista, anarchico, malgrado il mio vivo attaccamento per i conservatori...

L'ASINO

È IL POPOLO, UTILE, PAZIENTE E BASTONATO

SI PUBBLICA IN ROMA IL SABATO ED IN PROVINCIA LA DOMENICA.
PER TUTTO CIÒ CHE RIGUARDA L'AMMINISTRAZIONE E LA REDAZIONE
INVIARE AL GIORNALE L'ASINO VIA S. CIABBO 57 ROMA. TELEF. 113313.

ABBONAMENTI PER L'ITALIA E PAESI DELL'UNIONE POSTALE
ANNO L. 5. ESTERO L. 10. SEMESTRE L. 3. ESTERO L. 5. TRIMEST. L. 150.
UN NUMERO SEPARATO CENT. 10. ESTERO CENT. 20. ☿ ☿ ☿

IL CONGRESSO SOCIALISTA DI BOLOGNA



Un pio desiderio dei succhioni [nostrani]: Svaligiare il paese mentre i suoi difensori si bastonano.



6 MODULO LA PRIMA GUERRA MONDIALE

L'attentato di Sarajevo nella copertina della "Domenica del Corriere"



L'Italia entra in guerra? Un acceso dibattito
(fotocopia)



il concetto chiave per immagini

Perché l'Italia rimase neutrale allo scoppio della guerra?

L'Italia fa parte della Triplice Alleanza, con Germania e Austria

1

La Triplice Alleanza è però un patto difensivo: prevede cioè un intervento italiano solo in caso di attacchi alla Germania o all'Austria

2



L'Italia
neutra
l'alleanza

Nel 1914, invece, era stata l'Austria a dichiarare guerra alla Serbia

3

Lettera dal fronte di un soldato
(fotocopia)

153 (1700)



Alla S.^{ma} Signora
Ferrari Anna
Federnaga,
Jura Bressa

Cara sorella. Dalla finca. 26-4-16.
Tutte le mattine nello spuntar
del sole il primo mio mestiere è quello
di prender la matita e inviarvi i
miei più sinceri saluti e baci a tutti
la famiglia. Intanto chi vivo, e chi mi
ha a questo posto, vi scrivo una
al giorno. Sono bene e così desidero per
la vostra famiglia. Rivedi una
caldo bacio da tuo fratello Francesco.

Il mest



I Quattordici punti di Wilson pag.96

7 MODULO DOPO LA GUERRA:SVILUPPO E CRISI

Immagine "I mutilati chiedono pane al governo"
(fotocopia)



8 MODULO LA RIVOLUZIONE RUSSA

Dalle "Tesi di aprile" di Lenin(1917)pag.146

9 MODULO I SISTEMI TOTALITARI

Il discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925 pag.179

Dopo avere pronunciato il discorso, Matteotti disse ai compagni di partito

« Io, il mio discorso
l'ho fatto. Ora voi
preparate il
discorso funebre
per me ».



Dalle leggi di Norimberga del 1935 pag.21

Analisi e Interpretazione del quadro "Guernica" di Picasso
(fotocopia)



10 MODULO LA SECONDA GUERRA MONDIALE

-Il territorio come fonte storica: i campi di sterminio pag.270



Analisi e interpretazione della poesia "Considerate se questo è un uomo"
(fotocopia)

Se questo è un uomo

Voi che vivete sicuri
nelle vostre tiepide case,
voi che trovate tornando a sera
il cibo caldo e visi amici:
Considerate se questo è un uomo
che lavora nel fango
che non conosce pace
che lotta per mezzo pane
che muore per un sì o per un no.
Considerate se questa è una donna,
senza capelli e senza nome
senza più forza di ricordare
vuoti gli occhi e freddo il grembo
come una rana d'inverno.
Meditate che questo è stato:
vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
stando in casa andando per via,
coricandovi, alzandovi.
Ripetetele ai vostri figli.
O vi si sfaccia la casa,

la malattia vi impedisca,
i vostri nati torcano il viso da voi.

Primo Levi

Primo Levi, sopravvissuto ad Auschwitz, pubblicò "Se questo è un uomo" nel 1947. Questo capolavoro letterario, forte e tragica testimonianza della sua esperienza nel Lager, è stato il suo primo libro.

-La bomba atomica
(fotocopia)pag.265



(fotocopia)

Disarmo

59. Ci è pure doloroso constatare come nelle comunità politiche economicamente più sviluppate si siano creati e si continuano a creare armamenti giganteschi; come a tale scopo venga assorbita una percentuale altissima di energie spirituali e di risorse economiche; gli stessi cittadini di quelle comunità politiche siano sottoposti a sacrifici non lievi; mentre altre comunità politiche vengono, di conseguenza, private di collaborazioni indispensabili al loro sviluppo economico e al loro progresso sociale.

Gli armamenti, come è noto, si sogliono giustificare adducendo il motivo che se una pace oggi è possibile, non può essere che la pace fondata sull'equilibrio delle forze. Quindi se una comunità politica si arma, le altre comunità politiche devono tenere il passo ed armarsi esse pure. E se una comunità politica produce armi atomiche, le altre devono pure produrre armi atomiche di potenza distruttiva pari.

60. In conseguenza gli esseri umani vivono sotto l'incubo di un uragano che potrebbe scatenarsi ad ogni istante con una travolgente inimmaginabile. Giacché le armi ci sono; e se è difficile persuadersi che vi siano persone capaci di assumersi la responsabilità delle distruzioni e dei dolori che una guerra causerebbe, non è escluso che un fatto imprevedibile ed incontrollabile possa far scoccare la scintilla che metta in moto l'apparato bellico. Inoltre va pure tenuto presente che se anche una guerra a fondo, grazie all'efficacia deterrente delle stesse armi, non avrà luogo, è giustificato il timore che il fatto della sola continuazione degli esperimenti nucleari a scopi bellici possa avere conseguenze fatali per la vita sulla terra.

Per cui giustizia, saggezza ed umanità domandano che venga arrestata la corsa agli armamenti, si riducano simultaneamente e reciprocamente gli armamenti già esistenti; si mettano al bando le armi nucleari; e si pervenga finalmente al disarmo integrato da controlli efficaci. "Non si deve permettere — proclama Pio XII — che la sciagura di una guerra mondiale con le sue rovine economiche e sociali e le sue aberrazioni e perturbamenti morali si rovesci per la terza volta sull'umanità" [48].

61. Occorre però riconoscere che l'arresto agli armamenti a scopi bellici, la loro effettiva riduzione, e, a maggior ragione, la loro eliminazione sono impossibili o quasi, se nello stesso tempo non si procedesse ad un disarmo integrale; se cioè non si smontano anche gli spiriti, adoprando sinceramente a dissolvere, in essi, la psicosi bellica: il che comporta, a sua volta, che al criterio della pace che si regge sull'equilibrio degli armamenti, si sostituisca il principio che la vera pace si può costruire soltanto nella vicendevole fiducia. Noi riteniamo che si tratti di un obiettivo che può essere conseguito. Giacché esso è reclamato dalla retta ragione, è desideratissimo, ed è della più alta utilità.

62. È un obiettivo reclamato dalla ragione. È evidente, o almeno dovrebbe esserlo per tutti, che i rapporti fra le comunità politiche, come quelli fra i singoli esseri umani, vanno regolati non facendo ricorso alla forza delle armi, ma nella luce della ragione; e cioè nella verità, nella giustizia, nella solidarietà operante.

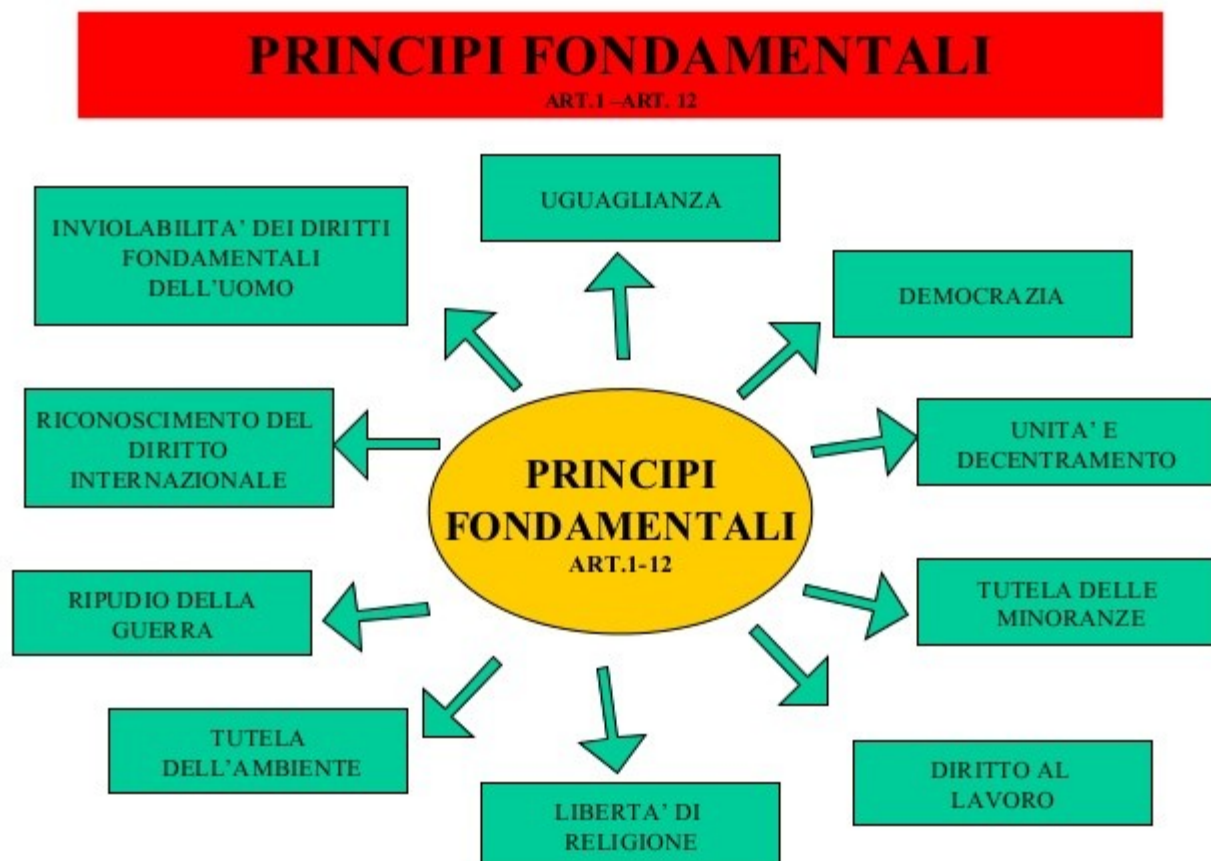
È un obiettivo desideratissimo. Ed invero chi è che non desidera ardentissimamente che il pericolo della guerra sia eliminato e la pace sia salvaguardata e consolidata?

È un obiettivo della più alta utilità. Dalla pace tutti traggono vantaggi: individui, famiglie, popoli, l'intera famiglia umana. Risuonano ancora oggi severamente ammonitrici le parole di Pio XII: "Nulla è perduto con la pace. Tutto può essere perduto con la guerra" [49].

63. Perciò come vicario di Gesù Cristo, Salvatore del mondo e artefice della pace, e come interprete dell'anelito più profondo dell'intera famiglia umana, seguendo l'impulso del nostro animo, preso dall'ansia di bene per tutti, ci sentiamo in dovere di scongiurare gli uomini, soprattutto quelli che sono investiti di responsabilità pubbliche, a non risparmiar fatiche per imprimere alle cose un corso ragionevole ed umano.

12 MODULO LA COSTITUZIONE ITALIANA

Analisi e commento degli artt.1-3-11 della Costituzione italiana



I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

Art. 1= L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che si esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 2=La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3=Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 4= La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, l'attività o la funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Art. 5=La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; nelle forme e nei limiti che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua la propria legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

Art. 6=La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.

Art. 7=Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale.[1]

Art. 8=Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano. Sottoposte alle norme generali della legge, esercitano il loro culto nei luoghi da loro destinati, nei limiti di tempo e nei modi stabiliti dalla legge.

Belpasso, 15/05/2019
La docente

(Prof.essa Maria Rita Campisi)



Commissione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "Francesco REDI"

di PATERNO'-BEPASSO-BIANCAVILLA

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO' - Tel. 0958313000 - Fax 095857752 Cod. Mecc. CTRA016013 (C.I.R. HHC00_01)
Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BEPASSO - Tel./Fax 095912851 - Cod. Mecc. CTIF01601G (C.I.R. HHC00_02)
Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto 21 - BEPASSO - Tel./Fax 095912851 Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00_04)
Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori 200 - BIANCAVILLA - Tel. 095688528 - Fax 0957712774- Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00_03)
C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.it

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

INDIRIZZO INFORMATICA CLASSE QUINTA SEZ. A

Monte ore annuo 99 ore. Effettuate 75

Schede informativa disciplina Matematica

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	C0) Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica; C1) Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; C2) Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; C3) Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati; C4) Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; C5) Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
<u>Obiettivi D'Apprendimento</u>	• Saper studiare e rappresentare graficamente funzioni polinomiali e razionali fratte • Saper calcolare semplici integrali definiti ed indefiniti. • Saper riconoscere un integrale improprio. • Sfruttare le conoscenze apprese nelle diverse discipline per svolgere il compito unitario effettuando collegamenti e relazioni tra i diversi ambiti

	• Condurre gli alunni a saper individuare proprietà e caratteristiche di funzioni nello spazio
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	UDA n. 0 Titolo: Richiami sullo studio di funzioni UDA n. 2 Titolo: Gli integrali UDA n. 3 Titolo: MATEMATICA E REALTA' UDA n. 4 Titolo: COORDINATE CARTESIANE NELLO SPAZIO
<u>CONOSCENZE</u>	• Definizione di funzione e relative proprietà Studio del campo di esistenza e del segno di funzioni polinomiali, razionali fratte e irrazionali La derivata di una funzione in un punto ed il suo significato geometrico Calcolo delle derivata di una funzione Studio delle singole caratteristiche di una funzione: massimi e minimi, concavità, flessi, asintoti • Primitiva di una funzione Gli integrali indefiniti Regole di integrazione Gli integrali definiti Teorema di Torricelli - Barrow Applicazioni degli integrali al calcolo di aree e di volumi. Integrali impropri • Il concetto di spazio Reciproche posizioni di piani e rette nello spazio Angolo diedro Coordinate cartesiane nello spazio Piani in posizioni particolari Piani paralleli e perpendicolari Prismi Parallelepipedo Piramide Solidi di rotazioni Aree e volumi Equivalenza tra solidi Principio di Cavalieri
<u>ABILITA':</u>	• Determinare il dominio ed il segno di funzioni polinomiali, razionali fratte e irrazionali. Saper individuare gli asintoti di funzioni polinomiali e razionali fratte e irrazionali Ricerca degli asintoti di una

	funzione • Conoscere il significato di primitiva di una funzione e di integrale indefinito • Saper applicare le proprietà degli integrali indefiniti e le regole di integrazione. • Saper determinare l'area di una superficie piana e il volume di un solido di rotazione • Saper applicare alla vita reale la matematica studiata a scuola • Saper determinare aree e volumi . • Saper rappresentare curve e piani nello spazio Tridimensionale
<u>METODOLOGIE:</u>	Per il conseguimento degli obiettivi predetti si è ricorso ad osservazioni, esperimenti, problemi tratti da situazioni concrete così da motivare l'attività matematica della classe, fondandola su una sicura base intuitiva. Si è dato ampio spazio soprattutto all'attività di matematizzare la realtà nei suoi vari aspetti, utilizzando la trasversalità della matematica con le altre discipline, si darà ampio spazio all'aspetto ludico della matematica. Il processo di avviamento al metodo scientifico ha rispettato i tempi e le modalità di apprendimento caratteristiche della loro età: siamo partiti da ciò che può stimolare la loro curiosità e la loro intuizione, da esperienze facilmente comprensibili e indirizzarli alla sistematicità. In molti casi l'indagine sperimentale e quella matematica hanno proseguito a lungo insieme integrandosi senza confondersi. Le produzioni degli allievi sono state messe a confronto e opportunamente discusse nella classe. Per gli alunni con certificazione ai sensi della L.104/1992 ho seguito le linee del PEI, per gli alunni Bes e DSA ho fatto riferimento al PDP redatto dal consiglio di classe.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	STRATEGIE METODOLOGICHE: Discussione collettiva, interazione alunno-docente, cooperative learning, problem solving, brainstorming, strategie multimediali, flipped classroom, lezioni frontali. VERIFICA E VALUTAZIONE Sono state attuate: Prove a risposta chiusa, prove a risposta costruita, compiti autentici esperti; giochi matematici, prove orali: discussione, interrogazione, dialogo; La valutazione ha seguito l'alunno nel suo iter di formazione in modo da poter verificare se i contenuti e i metodi usati sono funzionali ai prefissati obiettivi e, quindi, i metodi usati adeguati ai fini. A fine UDA si è fatta una valutazione predittiva, cioè, l'esame per l'accertamento dei prerequisiti ed eventuali unità di recupero o accesso all'UDA

[illegible]

Autonomia e responsabilità	Leggere autonomamente la consegna ed eseguire i compiti.																			
----------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:			
COMPETENZA MATEMATICA			
LIVELLI DI PADRONANZA			
Livello	Descrizione	Corrispondenza lettera	Corrispondenza a voto
Avanzato	Descrive, denomina e classifica figure nello spazio in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure,progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Conosce i metodi di integrazione e li applica con padronanza Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi,sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative,che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.	A	9-10
Intermedio	Usa i linguaggi opportuni nella costruzione degli algoritmi risolutivi dei problemi, indicando chiaramente dati, domande, figure, calcoli ed unità di misura Sa operare discretamente con il calcolo algebrico Sa utilizzare diagrammi, schemi, tabelle per	B	7-8

	rappresentare fenomeni di esperienza. Conosce i metodi di integrazione e li applica discretamente Descrive, denomina e classifica sufficientemente figure nello spazio in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure,progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Lavora in modo autonomo		
Base	Conosce le definizioni ma applica con difficoltà le varie formule Sa operare sufficientemente con il calcolo algebrico Risolve semplici problemi Conosce il concetto di Integrale ma ha difficoltà ad applicare le regole Descrive, denomina e classifica mediocrementemente figure nello spazio in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure,progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo se guidato. Lavora se guidato	C	6
Iniziale	Conosce non sufficientemente le definizioni e applica con grande difficoltà le varie formule Ha notevoli difficoltà con il calcolo algebrico Risolve se guidato semplici problemi Non ha ancora acquisito il concetto di Integrale e di equazione differenziale e ha difficoltà ad applicare le regole Lavora solo se guidato	D	3-5

Belpasso, 15 Maggio 2019

L'INSEGNANTE

GLI ALUNNI

Prof.ssa Angela Giardinaro

<i>ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</i>
<i>ANNO SCOLASTICO 2018/2019</i>
<i>DISCIPLINA: LINGUA INGLESE</i>
<i>DOCENTE: PRIVITERA CONCETTA SIMONA</i>

SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

La classe formata da 19 alunni, di cui una studentessa diversamente abile, e uno studente DSA presenta una fisionomia piuttosto omogenea sia sotto il profilo comportamentale che cognitivo. Sin dai primi incontri ho riscontrato che alcuni allievi avevano serie difficoltà sia nella comprensione che nella produzione orale e scritta della lingua, pertanto è stato necessario procedere lentamente, spiegare sia in lingua inglese che italiana, abituare gli alunni ad uno studio regolare, insegnare loro a prendere nota, in particolare quando si focalizzava l'attenzione sull'analisi dei testi specifici di indirizzo; guidarli affinché potessero acquisire una certa proprietà di linguaggio ed esporre quanto studiato in maniera soddisfacente. A tal scopo, nella prima parte dell'anno scolastico sono stati dedicati alcuni momenti alla ripetizione e all'approfondimento dei contenuti di base della disciplina. Nel complesso la classe è formata da ragazzi e ragazze dotati di discrete potenzialità, ma l'impegno e l'interesse da parte di molti sono stati spesso irregolari e incostanti pertanto sono riusciti a raggiungere una stentata sufficienza. Nonostante i tentativi di coinvolgere anche questi studenti in un dialogo educativo, la loro partecipazione alle lezioni è stata poco attiva. Non tutti hanno acquisito una piena padronanza della lingua, incontrando così delle difficoltà nel leggere e comprendere autonomamente i testi proposti. Va precisato, pertanto, che solo alcuni alunni si sono distinti per la loro buona competenza comunicativa, l'interesse, l'impegno costante e per il loro ricco apporto personale al dialogo didattico-educativo.

FINALITA' FORMATIVE, OBIETTIVI E CRITERI DIDATTICI

Finalità

L'insegnamento della **lingua straniera** deve tendere ad una formazione culturale di base e allo sviluppo delle capacità di comprendere, esprimere e comunicare. Lo studio della lingua straniera

costituisce inoltre un importante fattore socializzante, in quanto contribuisce a diffondere una migliore conoscenza di realtà civili e sociali, di ideologie, costumi e ambienti diversi, operando sulla realtà specifica dello studente, sulla sua natura e sulle sue esperienze.

Il piano di lavoro ha previsto la riproposta di strutture grammaticali e sintattiche e di funzioni linguistiche studiate negli anni precedenti, ai fini di una più approfondita analisi delle stesse, per poter aiutare alcuni alunni a colmare le loro lacune ed altri a potenziare e consolidare le funzioni linguistico- comunicative già acquisite.

L'**obiettivo generale** è stato quello di aiutare gli studenti a:

- Sviluppare le loro capacità di gestire le strategie tipiche del mondo dell'informatica e della lingua in generale, con particolare riferimento ad argomenti legati alla cultura, alla tradizione agli usi e ai costumi della civiltà Anglosassone e più in generale dei paesi di lingua anglofona.
- Migliorare le capacità di comunicazione utilizzando il linguaggio specifico di settore.

L'**obiettivo specifico** è stato quello di aiutare gli studenti a:

- CONOSCERE lessico e strutture proprie della lingua settoriale; argomenti relativi all'uso e ai linguaggi del computer.
- SAPER
 - leggere e comprendere l'inglese usato quotidianamente, in situazioni di vita reale, con drammatizzazioni e simulazioni di role play e, nello specifico, in ambito informatico;
 - esporre oralmente gli argomenti trattati usando il lessico appropriato;
 - comprendere l'ascolto autentico relativo ad argomenti di cultura e di civiltà.

METODI E STRUMENTI

Il metodo usato è stato di tipo comunicativo: nell'ambito di situazioni di comunicazione reali o simulate, l'allievo doveva essere in grado di assumere sin dall'inizio un ruolo attivo, usando concretamente le funzioni apprese. Il processo di insegnamento-apprendimento ha seguito un percorso di tipo modulare e ha cercato di far acquisire la lingua in modo operativo, mediante lo svolgimento di attività o compiti specifici in cui essa sia concepita dallo studente come strumento e non come fine immediato di apprendimento.

Gli studenti sono sempre stati informati e resi consapevoli sia degli obiettivi che si intendevano raggiungere, sia dei motivi per i quali un'attività veniva proposta. L'attività didattica è stata centrata sull'alunno, al quale è stata data la più ampia opportunità di usare la lingua inglese, anche mediante attività di simulazione, drammatizzazione, lavoro di gruppo e a coppia. Sono stati usati sussidi audiovisivi e materiale autentico (foto, giornali, file multimediali, ecc.) e verranno svolte attività laboratoriali come listening comprehension di livello pari a B2 come da (CEF) e testi di

canzoni in lingua inglese, e somministrati anche test di reading e writing di livello pari al B2 come da (CEF).

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione, parte integrante di tutto il processo didattico-educativo, non è stata finalizzata solo ad un controllo formale sulla padronanza delle conoscenze degli studenti ma ne ha verificato, invece, le reali competenze/abilità ed il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati; scopo finale, pertanto, non è stato solo il “sapere” ma il “saper fare”. A tal fine la verifica si è avvalsa sia di procedure sistematiche e continue, sia di momenti più formalizzati, con prove scritte e orali di tipo oggettivo e soggettivo. L’analisi dell’errore è stata parte essenziale della verifica e ha rappresentato uno strumento diagnostico fondamentale per la programmazione di attività di recupero.

Scritta: Sono state svolte 2 verifiche scritte nel I quadrimestre e 2 nel II quadrimestre. Esse riportavano i contenuti e gli argomenti svolti precedentemente. La tipologia degli esercizi rifletteva quella proposta dal libro di testo e quelle proposte dalle prove di esame relative al livello B1 per alcuni studenti, e livello B2 per i altri delle certificazioni linguistiche Trinity, esercizi di completamento e trasformazione, scelta multipla, vero o falso, questionari, composizioni guidate, lettere commerciali.

Orale: Le verifiche orali sono state svolte attraverso interrogazioni, anche brevi, simulando situazioni comunicative oppure chiedendo riflessioni sulla lingua e le sue strutture. Si è tenuto conto della comprensione, della conoscenza di strutture e funzioni, e della capacità di utilizzarle in modo autonomo, della appropriatezza del lessico e dell’efficacia della comunicazione.

La valutazione finale ha tenuto conto dei risultati delle prove sommative svolte in itinere, del raggiungimento degli obiettivi minimi e di tutti gli altri elementi utili emersi dal comportamento generale (impegno, partecipazione, progressione rispetto ai livelli di partenza), senza tuttavia prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari.

Alunno DSA: strategie utilizzate il suo successo formativo

L’alunno ha svolto le stesse verifiche scritte che sono state somministrate ai compagni, in certi casi, dando anche tempi più lunghi. Per le verifiche orali abbiamo pianificato delle interrogazioni programmate. Gli obiettivi raggiunti sono quelli sopra citati.

Alunna con disabilità: strategie utilizzate e successo formativo

Avendo la ragazza una programmazione differenziata ha elaborato dei semplici esercizi, concordati con la docente di sostegno.

LINGUA INGLESE	MICROLINGUA: INFORMATICA	USO DELLA LINGUA STRANIERA IN OGGETTO	CULTURA	COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI
-----------------------	-------------------------------------	--	----------------	---

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Si intende promuovere nei ragazzi la capacità di scegliere e agire in modo consapevole nel contesto classe e nella vita quotidiana. Si coglieranno dunque le esperienze più significative, personali e di gruppo, senza trascurare eventi della contemporaneità, allo scopo di consolidare la conoscenza di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, e di sviluppare forme di collaborazione e di solidarietà. Prendere coscienza del concetto di diversità (fra persone, sessi, generazioni, popoli).

Si intende promuovere nei ragazzi la capacità di scegliere e agire in modo consapevole nel contesto classe e nella vita quotidiana.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testi in uso – materiale aggiuntivo

Titolo	Autori	Editore
LOG IN Thechnical English for computer Science &Telecommunications	Avezzano Comes, Rivano, Sinapi, De Benedittis	HOEPLI
ASPECTS	Victoria Heward	DEA SCUOLA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	• UTILIZZARE LINGUAGGI SETTORIALI	• SAPER INTERPRETARE IL PROPRIO RUOLO AUTONOMO NEL LAVORO DI GRUPPO • UTILIZZARE FORME MODERNE DI COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE • UTILIZZARE LE RETI E GLI STRUMENTI INFORMATICI PER LO STUDIO, LA RICERCA, E L'APPROFONDIMENTO	• STABILIRE COLLEGAMENTI TRA LE TRADIZIONI CULTURALI LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI	• Data base e MySQL
CONOSCENZE	• LESSICO DI SETTORE CODIFICATO DA ORGANISMI INTERNAZIONALI • ASPETTI SOCIO CULTURALI DELLA LINGUA INGLESE E DEI PAESI ANGLOFONI IN RIFERIMENTO ALLA INFORMATICA • MODALITA' E PROBLEMI BASILARI DI TRADUZIONE DI TESTI TECNICI	• ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO NELLE DIVERSE TIPOLOGIE TESTUALI • LESSICO DI SETTORE • STRUTTURE MORFOSINTATTICHE ADEGUATE AI DIVERSI CONTESTI DI USO • COMPrensione DI TESTI RELATIVAMENTE COMPLESSI ADEGUATI AI DIVERSI CONTESTI DI USO	• ASPETTI SOCIO CULTURALI DELLA LINGUA INGLESE E DEI PAESI ANGLOFONI	
CONTENUTI		• VEDERE PROGRAMMAZIONE ANNUALE PER I CONTENUTI		1.Post-war industrial reconstruction 2.The Royal Family-rituals and traditions 3.European UNION 4. BREXIT

ABILITA' SPEAKING		• ESPRIMERE E ARGOMENTARE LA PROPRIA OPINIONE • UTILIZZARE STRATEGIE DI COMUNICAZIONE IN RELAZIONE AL CONTESTO • RICONOSCERE LA DIMENSIONE CULTURALE DELLA LINGUA AL FINE DELLA MEDIAZIONE CULTURALE E DELLA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE • UTILIZZARE IL LESSICO DI SETTORE COMPRESA LA NOMENCLATURA INTERNAZIONALE CODIFICATA • PRODURRE NELLA FORMA ORALE RELAZIONI, SINTESI E COMMENTI SU ESPERIENZE, PROCESSI E SITUAZIONI RELATIVE AL PROPRIO INDIRIZZO		
READING		• COMPRENDERE IDEE PRINCIPALI, DETTAGLI E PUNTI DI VISTA IN TESTI SCRITTI		
LISTENING		• COMPRENDERE IDEE PRINCIPALI, DETTAGLI E PUNTI DI VISTA IN TESTI ORALI IN LINGUA STANDARD SU VARI ARGOMENTI		

LISTENING		• COMPRENDERE GLOBALMENTE MESSAGGI RADIO-TELEVISIVI E FILMATI DIVULGATIVI TECNICO-SCIENTIFICI DI SETTORE		
WRITING		• UTILIZZARE LE PRINCIPALI TIPOLOGIE TESTUALI • PRODURRE NELLA FORMA SCRITTA RELAZIONI, SINTESI E COMMENTI SU ESPERIENZE, PROCESSI E SITUAZIONI RELATIVE AL PROPRIO INDIRIZZO • TRASPORRE IN L1 BREVI TESTI RELATIVI ALL'AMBITO DI STUDIO E DI LAVORO E VICEVERSA		
COMPETENZE	• UTILIZZARE I LINGUAGGI SETTORIALI PER INTERAGIRE IN DIVERSI AMBITI E CONTESTI PROFESSIONALI (B2 DEL QCER)	• USO COMUNICATIVO DI L2 • UTILIZZARE E PRODURRE STRUMENTI DI COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE, ANCHE ATTRAVERSO STRATEGIE ESPRESSIVE E STRUMENTI TECNICI DELLA COMUNICAZIONE IN RETE		

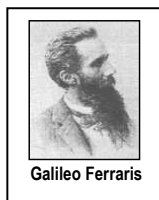
COMPETENZE		• REDIGERE RELAZIONI TECNICHE E DOCUMENTARE LE ATTIVITA DI ASL INDIVIDUALI E DI GRUPPO • INDIVIDUARE E UTILIZZARE GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E DI TEAM WORKING PIU' APPROPRIATI AI FINI ORGANIZZATIVI E PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO		
METODOLOGIE		• LEZIONE FRONTALE • TEAM WORKING • PEER EDUCATION • SIMULAZIONI		
MEZZI		• LABORATORIO MULTIMEDIALE • SUSSIDI ELETTRONICI VARI • TESTO TRADIZIONALE		
VERIFICHE		• ORALI/ SCRITTE, STRUTTURATE E SEMI STRUTTURATE		
VALUTAZIONE		• IN ITINERE E FINALE		

UDA	COMPETENZE	LIVELLO	CORRISPONDENZA VOTO	VOTO
1.	Competenze (1.-3.-4.-5.)	○ Avanzato ○ Intermedio ○ Base ○ Base non raggiunto	9-10 7-8 6 2-5	
2.	Competenze (1.-2.-3.-5.)	○ Avanzato ○ Intermedio ○ Base ○ Base non raggiunto	9-10 7-8 6 2-5	
3.	Competenze (1.-2.-3.-4.-5.)	○ Avanzato ○ Intermedio ○ Base ○ Base non raggiunto	9-10 7-8 6 2-5	

ATTIVITA' FORMATIVE CURRICULARI ED EXTRA CURRICULARI

Partecipazione al cinema: **visione film “La Paranza dei bambini”**

Visite guidate e viaggi d'istruzione: **Visita guidata a Milazzo, Tindari e Palermo – Centrale operativa della Stazione ferroviaria**



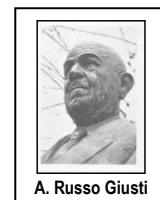
I.I.S. "FRANCESCO REDI"

Sez. I.T.I.S. "G. FERRARIS" – LICEO SCIENTIFICO "A. RUSSO GIUSTI"

Via Leonardo Sciascia n. 3 – Tel. / Fax 095/912851

E-mail itisbelpasso@itisbelpasso.it

BELPASSO



ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: PATRIZIA MICHELA VINCI

PROFILO DELLA CLASSE V SEZ.A INFORMATICA

La classe fin dall'inizio dell'anno scolastico ha evidenziato un comportamento corretto e responsabile un impegno costante e una partecipazione attiva a tutte le proposte di lavoro presentate ponendosi sempre con curiosità verso le attività poco conosciute dimostrando attenzione nella fase di spiegazione. La costanza e la partecipazione attiva di buona parte della classe sono anche dimostrare dall'impegno profuso nella riqualificazione degli spazi all'aperto utilizzati per le attività di atletica leggera. Durante lo svolgimento delle lezioni, la classe ha sempre mostrato molta attenzione verso le pratiche di salvaguardia del proprio stato di salute dimostrando coscienza del pericolo e partecipando attivamente anche nel ruolo di assistenza verso i compagni che svolgevano le attività. La capacità di organizzarsi, a volte anche in autonomia ed il rispetto delle regole da parte della classe, hanno favorito un lavoro che ha portato notevoli progressi anche da parte di chi evidenziava molte difficoltà e poca predisposizione. Un numero consistente di ragazzi ha dimostrato di saper mettere in atto le nozioni teoriche acquisite e di essere in grado di utilizzarle con appropriatezza e responsabilità. Nel complesso gli alunni hanno acquisito un buon livello di capacità di gestione spazio temporale evidenziando un'espressione corporea adeguatamente cosciente e responsabile come conseguenza del miglioramento delle capacità condizionali e coordinative che sono state curate nel corso dell'anno. Tenendo conto dei livelli di partenza, si può affermare che tutta la classe ha migliorato le proprie le proprie prestazioni fisico motorie in maniera significativa raggiungendo complessivamente livelli ottimali. Nel complesso il profitto della classe si può considerare più che buono.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Durante il corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e ha come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- crescita educativa, culturale e professionale degli alunni, per trasformare, la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

OBIETTIVI DIDATTICI

- presa di coscienza di sé attraverso le attività motorie e sportive;
- armonico sviluppo corporeo e motorio, attraverso il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari;
- saper compiere azioni semplici e complesse nel breve tempo possibile;
- saper utilizzare le abilità tecnico tattiche dei giochi di squadra: pallavolo calcio;
- saper riconoscere il valore educativo delle regole trasferendone il significato in contesti extrascolastici.

COMPETENZE

Secondo quanto previsto dalle linee guida relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici, compito della disciplina di scienze motorie, al termine del secondo biennio e quinto anno, è stato quello di concorrere al conseguimento delle seguenti competenze specifiche della disciplina

- Utilizzare le qualità condizionali adattandoli a diverse esperienze motorie di vari contenuti tecnici;
- padronanza della metodologia della Teoria dell'allenamento;
- co ordinamento psicofisico in situazioni agonistiche complesse
- competenze tecnico tattiche in almeno due giochi di squadra
- consapevolezza degli effetti positivi prodotti dall'attività fisica sugli apparati del proprio corpo
- Padronanza delle principali norme di primo soccorso e prevenzione infortuni

CONTENUTI TRATTATI

PROGRAMMA

- Apparato scheletrico
- paramorfismi e dismorfismi della colonna vertebrale
- apparato respiratorio
- apparato muscolare
- linguaggio del corpo e prossemica
- le Olimpiadi
- l'alimentazione
- primo soccorso
- sport di squadra
- pallavolo e calcio
- visione dei film: Pelè, The race.

ABILITÀ:

- Applicare correttamente i principi dell'allenamento.
- Possedere una buona condizione fisica
- Saper applicare le regole
- Capacità di elaborare le nozioni possedute
- Sapere individuare gli errori di esecuzioni
- Sapere interpretare in modo personale le combinazioni dei gesti motori

COMPETENZE

- Eseguire i fondamentali dei giochi di squadra e i gesti tecnici delle discipline individuali proposte.
- Capacità di affrontare il confronto agonistico con rispetto delle regole, dei compagni e del fair play
- Potenziamento delle capacità coordinative e condizionali

CONOSCENZE

- Conoscere i fondamentali e le regole dei principali Sport di squadra e delle discipline individuali proposte
- conoscere la successione delle combinazioni da eseguire correttamente dei gesti motori complessi
- conoscere le fasi dell'allenamento.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lavoro individuale
- Lavoro di gruppo per sollecitare responsabilità e spirito di collaborazione
- Discussione

- Recuperi curricolari in itinere
- Lavori di gruppo per attività di laboratorio
- Peer Tutoring

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testo in uso

Titolo	Autori	Editore
Diario di scienze motorie e sportive approfondimenti di teoria e regolamenti	Vicini Marisa	Archimede

Risorse e strumenti didattici utilizzati

- Libri di testo
- Lavagna
- Appunti e materiale forniti dall'insegnante
- Testi multimediali
- Slide
- LIM
- Mappe concettuali
- Esercitazione guidate
- Video lezioni

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATI ***CRITERI DI VALUTAZIONE***

Modalità didattiche utilizzate

Verifiche pratiche e orali

Metodi didattici privilegiati

Alunno DSA: strategie utilizzate il suo successo formativo

utilizzo dei tempi aggiuntivi per le verifiche

Alunni con disabilità: strategie utilizzate il loro successo formativo

differenziata come da programma.

Verifiche In Itinere Del Processo Formativo E Forme Per Il Recupero

Prove pratiche, orali

COMPETENZA: Essere protagonisti del proprio percorso personale di apprendimento

LIVELLI DI PADRONANZA

Indicatori	Inadeguato (1-2-3)	Parziale (4-5)	Basilare (6)	Intermedio (7-8)	Avanzato (9-10)
✓ Essere protagonista del proprio percorso personale di apprendimento; ✓ Vivere in modo equilibrato e corretto in momenti di competizione; ✓ Saper trasferire le conoscenze motorie acquisite nella vita quotidiana.	L'allievo mostra gravi difficoltà nel comprendere il compito, non sa come procedere, non svolge alcuna attività o ne svolge solo alcune, per le quali ritiene di essere adeguato. Utilizza un linguaggio scorretto e impreciso, mostrandosi incapace di descrivere le cose fatte. Non riesce a cogliere il senso dell'azione.	L'allievo mostra difficoltà nel comprendere appieno il compito, procede in modo selettivo svolgendo solo talune attività di cui si sente sicuro, utilizza un linguaggio incompleto preferendo descrivere le cose fatte piuttosto che cogliere il senso dell'azione, manca della consapevolezza di insieme.	L'allievo comprende gli elementi essenziali del compito, procede con prudenza svolgendo le attività necessarie, utilizza un linguaggio adeguato a descrivere le attività ed i loro principali significati, coglie gli aspetti essenziali del senso dell'azione.	L'allievo comprende appieno il compito assegnato, procede con autonomia svolgendo tutte le attività necessarie, utilizza un linguaggio appropriato e corretto, in grado di cogliere tutti gli elementi in gioco, palesi e latenti; presenta una buona consapevolezza del senso dell'azione.	L'allievo, oltre a presentare le caratteristiche del grado "intermedio", evidenzia un valore aggiunto costituito da uno o più dei seguenti aspetti: vivacità di interessi e di apporti, prontezza nel fronteggiare compiti e problemi, ricchezza delle informazioni raccolte e del linguaggio utilizzato, elaborazione di idee e proposte innovative, assunzione di responsabilità

Prof.ssa Patrizia M. Vinci

	<i>ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</i>	
	<i>ANNO SCOLASTICO 2018/2019</i>	
	<i>DISCIPLINA: INFORMATICA</i>	
	<i>DOCENTI: prof.ssa BARBAGALLO ANGELA DOMENICA Prof. PRIVITERA CARMELO</i>	

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLI DI PARTENZA

LIVELLI DI PARTENZA

La classe è costituita da alunni, tutti provenienti dalla stessa classe.

Nella classe sono presenti : un D. A. che segue programmazione differenziata, ed un D.S.A.

L'analisi della situazione iniziale degli alunni è stata condotta attraverso: sia un'osservazione sistematica e comportamentale, sia mediante prove orali, test e sia attraverso prove pratiche.

La classe è eterogenea, inizialmente quasi tutti gli alunni hanno manifestano un certo interesse verso la materia. Gli alunni presentano sufficienti conoscenze di base e sufficienti capacità applicative.

Da un analisi iniziale si è evidenziato che la maggior parte degli alunni presenta accettabili conoscenze informatiche. pochi alunni presentano carenze di base. Gli alunni che mostrano:

1. poco impegno ;
2. carenze in ambito scientifico, non solo concettuali, ma anche pratiche ed applicative;
3. presentano anche carenze a livello informatico;

A livello comportamentale si riscontra una certa vivacità, che però non ostacola lo svolgimento delle lezioni, buona è la partecipazione durante le attività didattiche ed anche nei lavori per casa, buono è il dialogo didattico educativo con tutti gli alunni.

Nella classe si denotano tre livelli:

A- pochi alunni, hanno una buona preparazione di base, partecipano alle attività didattiche con interventi motivati ed hanno una discreta capacità d'ascolto ed anche buone capacità applicative;

B- un altro gruppo, presenta modesta preparazione di base una discreta partecipazione al dialogo e una sufficiente capacità d'ascolto ed una mediocre capacità applicativa;

C- qualche alunno manifesta lacunosa preparazione di base, accettabile capacità d'ascolto minime capacità nelle attività operative, minimo impegno.

LIVELLI FINALI

Durante l'arco dell'anno scolastico tutti gli allievi hanno lavorato in modo costruttivo e continuativo con interesse e partecipazione, ho notato una certa maturità, discreta partecipazione nell'attività didattica e di laboratorio. La situazione sopra citata, mi ha portato a cambiare ed adeguare la metodologia in base esigenze della classe. Tale, metodologia ha fatto in modo che durante l'anno, alcuni alunni hanno potenziato le loro competenze ottenendo buoni risultati sia in termini di conoscenza-competenza sia in termini di capacità applicative. Un gruppo ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati dimostrando soprattutto interesse e partecipazione. Per tale motivo sono soddisfatta della classe.

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO: Il dialogo didattico educativo è stato eccellente con tutta la classe, che ha dimostrato una buona maturità nel rispetto: delle regole, dei compagni e delle autorità
ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA: 1. Un piccolo gruppo, ha dimostrato una spiccata attitudine alla disciplina, sapendo riflettere in modo critico ordinato e deduttivo, applicando un linguaggio appropriato e corretto con approfondimenti e dimostrando anche capacità interdisciplinari, sapendo affrontare situazioni problematiche ed elaborando soluzioni; 2. un gruppo ha dimostrato accettabile conoscenza degli argomenti, riesce solo se guidato a riflettere in modo critico e deduttivo, non riesce sempre ad utilizzare un linguaggio appropriato e corretto, sa affrontare solo facili situazioni problematiche e se guidato riesce a elaborare le soluzioni.
INTERESSE PER LA DISCIPLINA: In media la partecipazione alle attività didattiche è stata costante. Alcuni alunni hanno dimostrato, con interventi motivati, interesse ad apprendere, altri invece solo se stimolati.
IMPEGNO NELLO STUDIO: 1. un piccolo gruppo ha dimostrato notevole impegno nel lavoro per casa e a scuola. 2. Un gruppo ha dimostrato impegno non costante nella consegna degli elaborati. 3. Un ultimo livello (quello degli alunni che presentavano carenze di base) con il loro impegno costante sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.
METODO DI STUDIO: Quasi tutti gli alunni hanno manifestato autonomia nell'organizzazione del lavoro:

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Durante il corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e ha come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- crescita educativa, culturale e professionale degli alunni, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;

- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.
- prendere coscienza di se e degli altri.
- rispettare i diritti di tutti.
- abituarli all'ordine all'autocontrollo.
- acquisire una sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro.
- partecipare attivamente e con attenzione alle lezioni.
- impegnarsi in modo costante nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa e a scuola.

Obiettivi **trasversali cognitivi** e il ruolo della disciplina nel loro raggiungimento:

- sviluppo di capacità intuitive e logiche;
- conoscere gli argomenti in termini di competenza e capacità;
- conoscere l'evoluzione tecnologica nel mondo che ci circonda;
- abituarli alla sobrietà e alla precisione di linguaggio;
- sviluppo di capacità applicative ed operative;
- conoscere la terminologia informatica;
- interdisciplinarietà della materia (in modo particolare con : la lingua inglese, tpsi,goi);
- acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti dell'uso degli strumenti e dei metodi informatici e delle conseguenze sociali e culturali di tale uso.

OBIETTIVI DIDATTICI

Obiettivi in termini di **conoscenza** e di **abilità**:

- conoscere le funzionalità della rete;
- definire un archivio e un data base;
- definire un DBMS;
- creare un semplice modello E/R;
- distinguere la progettazione logica da quella fisica;
- distinguere e definire entità, attributi, vincoli, relazioni;
- definire un join;
- conoscere le caratteristiche delle 1FN,2FN,3FN;
- operare con il linguaggio SQL interrogazioni e manipolazione di una base di dati (creare tabelle e semplici query);
- riconoscere i tag fondamentali in HTML e saper creare un ipertesto;
- elementi base del linguaggio php.
- sviluppare progetti web con integrazione della base di dati.
- fare manipolazioni ed interrogazioni nel web.

COMPETENZE

Secondo quanto previsto dalle linee guida relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici, compito della disciplina INFORMATICA, al termine del secondo biennio e quinto anno, è stato quello di concorrere al conseguimento delle seguenti **competenze specifiche della disciplina**:

1. utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni	Lo sviluppo di questa competenza è obiettivo specifico della disciplina che tradizionalmente utilizza attività di problem-solving come strumento didattico e di contestualizzazione professionale privilegiato.
2. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza	Lo sviluppo di applicazioni software in vari linguaggi di programmazione, adottando le più diffuse tecniche e tecnologie, costituisce la caratteristica fondamentale della disciplina che è specificatamente finalizzata a costruire una competenza professionale nel settore dell'informatica applicata alle comunicazioni
3. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali	Relativamente ai dispositivi hardware lo sviluppo di questa competenza professionale è compito specifico della disciplina “Sistemi e reti”; questa disciplina concorre alla sua costruzione proponendo e confrontando strumenti software per lo sviluppo di applicazioni e la gestione di dati. Tale competenza si sviluppa anche, usando la “lingua inglese” necessaria nella traduzione delle istruzioni.
4. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza	Lo sviluppo di questa competenza, che è generale e professionale allo stesso tempo, è compito specifico della disciplina “Gestione progetto ed organizzazione aziendale”, ma non può prescindere dagli strumenti documentali ed operativi specifici del settore di riferimento. La disciplina ha tra le sue finalità la presentazione delle modalità e degli strumenti di gestione dei progetti software.
5. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	Questa competenza viene sviluppata in ogni attività di laboratorio; in particolare per la documentazione dei progetti software si impiegano nella realtà industriale specifici strumenti – come i formalismi grafici del linguaggio UML e i diagrammi E/R per la rappresentazione delle relazioni tra dati la cui acquisizione è obiettivo specifico della disciplina.

UDA 1 BASI DI DATI

ABILITÀ:

- **Progettare applicazioni informatiche con basi di dati:**
 - *Riconoscere le tipologie di archivi classici riconoscendone i limiti e le problematiche*
 - *Individuare entità, attributi, associazioni relativi ad una realtà di interesse*
 - *Realizzare il modello E/R di una realtà di interesse*
 - *Ricavare il modello logico dei dati*
 - *Applicare le operazioni relazionali per interrogare una base di dati.*
 - *Individuare le violazioni alle forme normali*
 - *Ottimizzare le soluzioni normalizzando le relazioni*

COMPETENZE

Competenze specifiche di disciplina come da linee guida (1-3-4-5)

UDA 2 linguaggio SQL e mySQL

ABILITÀ:

- **Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati:**
 - *Applicare correttamente i principi del modello relazionale*
 - *Codificare nel linguaggio SQL le istruzioni per la creazione del database*
 - *Interrogare il database usando il linguaggio SQL per estrarre informazioni e controllare la correttezza delle azioni programmate.*
 - *Installare e configurare il DBMS MySQL*
 - *Utilizzare l'ambiente MySQL per la creazione, la manipolazione e la gestione dei database.*
 - *Eseguire copie di backup di un database e il suo ripristino.*
 - *Creare gli utenti definendo profili con diversi privilegi*

COMPETENZE

Competenze specifiche di disciplina come da linee guida (1-2-3-5)

CONOSCENZE

- **Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati:**
 - **Caratteristiche generali e sintassi del Linguaggio SQL**
 - *DDL*
 - *DML*
 - *DCL*
 - *QUERY Language*
 - **Database ACCESS**
 - **DBMS MySQL**

UDA 3 PHP

ABILITÀ:

- **Progettare e realizzare applicazioni informatiche con basi di dati;**
- **Sviluppare applicazioni web -based integrando anche basi di dati:**
 - Progettare applicazioni eseguibili sul server utilizzando il linguaggio PHP.
 - Gestire l'interazione dell'utente con i dati residenti sul server.
 - Visualizzare, tramite pagine Web e script PHP, i dati contenuti nelle tabelle di un database
 - Gestione delle transazioni
 - Realizzare progetti completi con progettazione database e sito web con interazione lato server

COMPETENZE

Competenze specifiche di disciplina come da linee guida (1-2-3-4-5)

CONOSCENZE

- **Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo;**
- **Tecniche per la realizzazione di pagine web dinamiche:**
 - *Linguaggio PHP*
 - *Strutture fondamentali del linguaggio*
 - *Array associativi*
 - *Oggetti per la programmazione lato server*
 - *Interazione con l'utente*
 - *Accesso al DataBase*
 - *Interrogazioni al database*
 - *Operazioni di manipolazione sul database*
 - *Transazioni*

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lavoro individuale
- Lavoro di gruppo per sollecitare responsabilità e spirito di collaborazione
- Discussione
- Recupero/potenziamento curricolari in itinere
- Lavori di gruppo per attività di laboratorio
- Peer Tutoring
- Alternanza scuola lavoro contestualizzata in relazione agli argomenti trattati (aeroporto di Catania)
- Analisi e contestualizzazione del FILM (THE FIRST MAN)
- Dall'osservazione della realtà (visita d'istruzione presso RFI di PALERMO) analisi critica e tecnologica delle simulazioni ministeriali.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testo in uso

Titolo	Autori	Editore
INFORMATICA PER I.T.T indirizzi informatica e tele	A. LORENZI B. E.CAVALLI	ATLAS

Risorse e strumenti didattici utilizzati

- Libri di testo
- Lavagna
- Appunti e materiale forniti dall'insegnante
- Testi multimediali
- Slide
- LIM
- Mappe concettuali
- Esercitazione guidate
- Video lezioni
- FILM (the first man)
- Visite guidate (presso RFI di PALERMO)
- Alternanza scuola lavoro (aeroporto di CATANIA)

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATI CRITERI DI VALUTAZIONE

PREMESSA

VERIFICA E VALUTAZIONE: Gli strumenti per la verifica formativa (controllo periodico del processo di apprendimento), sono stati utili per rilevare, alla fine di uno / due UDA: se bisognava o no modificare, in itinere, il processo di insegnamento apprendimento; se bisognava organizzare attività di recupero per la classe; ed infine, per fare una classificazione del profilo degli studenti.

La valutazione terrà conto dei risultati delle prove sommative, registrate in itinere.

Gli studenti sono stati valutati in base:

- Alla conoscenza del linguaggio informatico;
- Alla capacità pratiche e di laboratorio;
- Alla partecipazione nell'attività didattica;
- Alle competenze, abilità acquisite;
- Al comportamento;

Modalità didattiche utilizzate

TIPI DI VERIFICA: verifiche pratiche (test di tipo misto, esercizi), verifiche teoriche, esercizi di laboratorio, lavori di gruppo, sviluppo di temi d'esame degli anni precedenti, ricerche, discussioni guidate in classe, autovalutazione.

Metodi didattici privilegiati:

Gli argomenti di informatica sono stati svolti secondo programmazione presentata ad inizio anno scolastico, ho adeguato l'esercitazione, semplificando gli esercizi applicativi ed applicando, Tra le varie UDA, delle pause per il ripasso degli argomenti trattati.

Per realizzare tale piano di lavoro è stato necessario rendere gli allievi partecipi ed attivi durante le lezioni. A tal fine, ho cercato di creare situazioni didattiche che potessero favorire l'insorgere spontaneo di problemi, congetture ed ipotesi e creare le condizioni più idonee a farli riflettere, in modo ordinato, critico e deduttivo ed a favorire l'uso di un linguaggio appropriato e corretto.

La scelta delle situazioni e dei problemi è stata attuata in base alle attitudini caratteriali e cognitive degli alunni ed alla difficoltà ed importanza contenutistica. Ho utilizzato procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza.

I vari temi sono stati, dunque, svolti evidenziando le loro reciproche relazioni e connessioni, in modo semplice ed esauriente, per mostrare agli studenti che la materia è un mezzo per accedere a sempre nuove conoscenze, che sono alla base della nostra società scientifica e tecnologica sempre in piena evoluzione.

Durante le lezioni è stata evitata la tradizionale lezione frontale: l'approccio didattico è stato il più possibile simile ad un dialogo guidato attraverso gli argomenti presentati, tenendo presente la loro propedeuticità. In questo modo, ho lasciato maggiore spazio ad un'attività che, stimolando gli alunni, li coinvolga in discussioni sulle varie tematiche e li solleciti al confronto di posizioni, opinioni ed interpretazioni diverse. Mediante il metodo "Problem-solving", quasi tutti gli allievi sono stati in grado di scoprire le relazioni interdisciplinari che esistono per ciascun problema e a collegarle tra loro.

I diversi argomenti sono stati trattati in modo semplice, ma non senza rigore espositivo, per non far perdere di vista all'alunno il tessuto concettuale sottostante.

L'approccio iniziale è stato intuitivo, ma in seguito è diventato sempre più preciso, rigoroso e formale.

Alunno DSA: strategie utilizzate il suo successo formativo

L'alunno ha svolto le stesse verifiche scritte che sono state somministrate ai compagni, in certi casi, dando anche tempi più lunghi. Per le verifiche orali abbiamo pianificato delle interrogazioni programmate. Gli obiettivi raggiunti sono quelli sopra citati.

Alunni con disabilità: strategie utilizzate il loro successo formativo

Avendo la ragazza una programmazione differenziata ha elaborato dei semplici esercizi, concordati con la docente di sostegno.

VERIFICHE IN ITINERE DEL PROCESSO FORMATIVO E FORME PER IL RECUPERO/POTENZIAMENTO

- N° 1 Prove scritte secondo quadrimestre
- N° 2 verifiche orali primo quadrimestre e N°2 verifiche orali secondo quadrimestre
- N° 3 Prove strutturate e/o semistrutturate primo quadrimestre
- Prove di laboratorio con relazioni.
- N°2 simulazioni ministeriali nel secondo quadrimestre

- Integrazione (oltre le ore scolastiche) di 6 ore di potenziamento/recupero pomeridiano

Griglia di valutazione per competenze utilizzata durante l'anno scolastico

UDA	COMPETENZE	LIVELLO	CORRISPONDENZA VOTO	VOTO
1.	Competenze (1.-3.-4.-5.)	○ Avanzato ○ Intermedio ○ Base ○ Base non raggiunto	9-10 7-8 6 2-5	
2.	Competenze (1.-2.-3.-5.)	○ Avanzato ○ Intermedio ○ Base ○ Base non raggiunto	9-10 7-8 6 2-5	
3.	Competenze (1.-2.-3.-4.-5.)	○ Avanzato ○ Intermedio ○ Base ○ Base non raggiunto	9-10 7-8 6 2-5	

-GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Istituto "F: REDI"

A.S. 2018/19 Indirizzo : ITI indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

Articolazione: **INFORMATICA**

Scheda valutazione simulazione Seconda Prova Scritta **Discipline: Informatica, Sistemi e Reti**

Alunna/o :CLASSE 5^.....

Indicatori	Descrittori	Livelli	punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	• Modellizzazione concettuale, logica e fisica di una base di dati. • Sistemi di gestione di basi di dati. • Linguaggi per gestione basi di dati • Linguaggi lato client e lato server per applicazioni web • Reti di comunicazione e loro funzionamento • Caratteristiche e configurazione di servizi di rete e protocolli del livello applicativo • Tecniche di sicurezza per sistemi informatici e reti di comunicazione	Rivela una padronanza completa ed approfondita delle risorse e dei procedimenti che soddisfano le richieste della traccia.	☐ 4
		Rivela una padronanza adeguata delle risorse e dei procedimenti che soddisfano le richieste della traccia.	☐ 3
		Rivela una padronanza essenziale delle risorse e dei procedimenti che soddisfano le richieste della traccia.	☐ 2
		Rivela una padronanza limitata e inadeguata delle risorse e dei procedimenti che soddisfano le richieste della traccia.	☐ 1

Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	• Affrontare situazioni problematiche, utilizzando adeguate strategie cognitive e procedure operative orientate alla progettazione di soluzioni informatiche e infrastrutture di rete. • Scegliere motivatamente e configurare dispositivi, apparati, protocolli e servizi idonei in base alle loro caratteristiche funzionali ed alla risoluzione richiesta. • Individuare problematiche di sicurezza e relative soluzioni in riferimento alla risoluzione richiesta.	Evidenzia un'eccellente capacità di analizzare il caso proposto e individua risorse e procedure in modo professionalmente valido ed efficace sia in termini di funzionalità che di sicurezza.	☐ 6
		Evidenzia una adeguata capacità di analizzare il caso proposto e individua risorse e procedure tecnicamente efficaci sia in termini di funzionalità che di sicurezza.	☐ 5
		Evidenzia una accettabile capacità di analisi e individua risorse e procedure adeguate sia in termini di funzionalità che di sicurezza.	☐ 4
		Evidenzia una accettabile capacità di analizzare il caso proposto e individua risorse e procedure essenziali non del tutto valide sia in termini di funzionalità che di sicurezza.	☐ 3
		Evidenzia una capacità di analisi incerta e individua solo alcune risorse e procedure in modo errato sia in termini di funzionalità che di sicurezza.	☐ 2
		Evidenzia una capacità di analisi carente e effettua gravi errori nell'individuazione di risorse e procedure adeguate, sia in termini di funzionalità che di sicurezza.	☐ 1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	• Sviluppo soluzione della prima parte della traccia • Risposte ai quesiti proposti della seconda parte della traccia • Realizzare progetti secondo procedure consolidate e criteri di sicurezza.	La soluzione proposta è completa in tutte le sue parti. Essa risulta rielaborata in un modo personale tecnicamente valido ed efficace.	☐ 6
		La soluzione proposta è completa in quasi tutte le sue parti. Essa risulta rielaborata in un modo personale tecnicamente valido.	☐ 5
		La soluzione proposta è completa nelle parti principali. Essa risulta rielaborata in un modo personale tecnicamente quasi valido.	☐ 4
		Sono stati sviluppate le parti essenziali e presenta nella risoluzione alcuni errori tecnici nelle scelte effettuate.	☐ 3
		Sono presenti lacune circa la completezza e la coerenza della soluzione proposta, le procedure e le informazioni scelte sono in parte errate e non tecnicamente appropriate.	☐ 2
		La soluzione proposta è incompleta e frammentaria, presenta numerosi e gravi errori di scelta, delle informazioni e di sviluppo delle procedure proposte.	☐ 1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	• Illustrazione della soluzione proposta • Rappresentazione formale delle informazioni tecniche • Documentazione del progetto.	Le argomentazioni e gli schemi sintetici sono illustrati in modo chiaro ed esauriente con un linguaggio tecnico-settoriale professionale ricco e appropriato; la documentazione prodotta è da ritenersi professionalmente valida	☐ 4
		Le argomentazioni e gli schemi sintetici sono illustrati in modo chiaro con un linguaggio tecnico settoriale professionale soddisfacente; la documentazione prodotta è da ritenersi professionalmente accettabile.	☐ 3
		Le argomentazioni e gli schemi sintetici sono illustrati in modo poco chiaro e non organico con un linguaggio tecnico-settoriale professionale non appropriato; la documentazione della soluzione proposta risulta incompleta e	☐ 2
			☐ 1

		superficiale. Le argomentazioni e gli schemi sintetici sono illustrati in modo approssimativo con un lessico tecnico-settoriale -professionale molto carente; la documentazione della soluzione proposta risulta frammentaria e confusa.	
--	--	---	--

... / 20

	ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	
	ANNO SCOLASTICO 2018/2019	
	DISCIPLINA: SISTEMI E RETI	
	DOCENTI: prof.ssa BARBAGALLO ANGELA DOMENICA Prof. PRIVITERA CARMELO	

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLI DI PARTENZA

La classe è costituita da alunni, tutti provenienti dalla stessa classe.

Nella classe sono presenti un D. A. che segue programmazione differenziata, ed un D.S.A.

L'analisi della situazione iniziale degli alunni è stata condotta attraverso: sia un'osservazione sistematica e comportamentale, sia mediante prove orali, test e sia attraverso prove pratiche.

La classe è eterogenea, inizialmente quasi tutti gli alunni hanno manifestano un certo interesse verso la materia. Gli alunni presentano sufficienti conoscenze di base e sufficienti capacità applicative.

Da un analisi iniziale si è evidenziato che la maggior parte degli alunni presenta accettabili conoscenze informatiche. pochi alunni presentano carenze di base. Gli alunni che mostrano:

1. poco impegno;
2. carenze in ambito scientifico, non solo concettuali, ma anche pratiche ed applicative;
3. presentano anche carenze a livello informatico;

A livello comportamentale si riscontra una certa vivacità, che però non ostacola lo svolgimento delle lezioni, buona è la partecipazione durante le attività didattiche ed anche nei lavori per casa, buono è il dialogo didattico educativo con tutti gli alunni.

Nella classe si denotano tre livelli:

A- pochi alunni, hanno una buona preparazione di base, partecipano alle attività didattiche con interventi motivati ed hanno una discreta capacità d'ascolto ed anche buone capacità applicative;

B- un altro gruppo, presenta modesta preparazione di base una discreta partecipazione al dialogo e una sufficiente capacità d'ascolto ed una mediocre capacità applicativa;

C- qualche alunno manifesta lacunosa preparazione di base, accettabile capacità d'ascolto minime capacità nelle attività operative, minimo impegno.

LIVELLI FINALI

Durante l'arco dell'anno scolastico tutti gli allievi hanno lavorato in modo costruttivo e continuativo con interesse e partecipazione, ho notato una certa maturità, discreta partecipazione nell'attività didattica e di laboratorio. La situazione sopra citata, mi ha portato a cambiare ed adeguare la metodologia in base esigenze della classe. Tale, metodologia ha fatto in modo che durante l'anno, alcuni alunni hanno potenziato le loro competenze ottenendo buoni risultati sia in termini di conoscenza-competenza sia in termini di capacità applicative. Un gruppo ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati dimostrando soprattutto interesse e partecipazione. Per tale motivo sono soddisfatta della classe.

1. AVANZATO 2. INTERMEDIO 3. BASE

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO: Il dialogo didattico educativo è stato eccellente con tutta la classe, che ha dimostrato una buona maturità nel rispetto: delle regole, dei compagni e delle autorità
ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA: 1. Un piccolo gruppo, ha dimostrato una spiccata attitudine alla disciplina, sapendo riflettere in modo critico ordinato e deduttivo, applicando un linguaggio appropriato e corretto con approfondimenti e dimostrando anche capacità interdisciplinari, sapendo affrontare situazioni problematiche ed elaborando soluzioni; 2. un gruppo ha dimostrato accettabile conoscenza degli argomenti, riesce solo se guidato a riflettere in modo critico e deduttivo, non riesce sempre ad utilizzare un linguaggio appropriato e corretto, sa affrontare solo facili situazioni problematiche e se guidato riesce a elaborare le soluzioni.
INTERESSE PER LA DISCIPLINA: In media la partecipazione alle attività didattiche è stata costante. Alcuni alunni hanno dimostrato, con interventi motivati, interesse ad apprendere, altri invece solo se stimolati.
IMPEGNO NELLO STUDIO: 1. un piccolo gruppo ha dimostrato notevole impegno nel lavoro per casa e a scuola. 2. Un gruppo ha dimostrato impegno non costante nella consegna degli elaborati. 3. Un ultimo livello (quello degli alunni che presentavano carenze di base) con il loro impegno costante sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.
METODO DI STUDIO: Quasi tutti gli alunni hanno manifestato autonomia nell'organizzazione del lavoro:

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Durante il corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e ha come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- crescita educativa, culturale e professionale degli alunni, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

- prendere coscienza di se e degli altri.
- rispettare i diritti di tutti.
- abitarli all'ordine all'autocontrollo.
- acquisire una sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro.
- partecipare attivamente e con attenzione alle lezioni.
- impegnarsi in modo costante nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa e a scuola.

Obiettivi **trasversali cognitivi** e il ruolo della disciplina nel loro raggiungimento:

- sviluppo di capacità intuitive e logiche;
- conoscere gli argomenti in termini di competenza e capacità;
- conoscere l'evoluzione tecnologica nel mondo che ci circonda;
- abitarli alla sobrietà e alla precisione di linguaggio;
- sviluppo di capacità applicative ed operative;
- conoscere la terminologia informatica;
- interdisciplinarietà della materia con informatica, tpsi e legalità;
- acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti delle regole dell'uso degli strumenti delle reti informatiche e dei metodi di comunicazione web e delle conseguenze sociali e culturali di tale uso.

OBIETTIVI DIDATTICI

Obiettivi in termini di **conoscenza** e di **abilità**:

- conoscere l'architettura del computer e le sue funzionalità
- caratteristiche della rete ed i suoi componenti hardware e software fondamentali
- realizzare un cablaggio strutturato e un'architettura di rete
- saper distinguere una topologia dalla tipologia di rete
- saper confrontare il modello ISO/OSI con TCP/IP
- struttura degli indirizzi IP
- conoscere i meccanismi dei protocolli
- tecniche di crittografia per la protezione dei dati
- conoscere le basi per la sicurezza delle reti
- conoscere e saper operare con php
- conoscere le caratteristiche delle reti wireless e mobili
- le procedure e caratteristiche per l'amministrazione di una rete
- saper operare e creare semplici reti con packet tracer
- cenni sulla normativa sulla sicurezza informatica in Italia

COMPETENZE

Secondo quanto previsto dalle linee guida relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici, compito della disciplina SISTEMI E RETI al termine del secondo biennio e quinto anno, è stato quello di concorrere al conseguimento delle seguenti **competenze specifiche della disciplina**:

1. utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni	Lo sviluppo di questa competenza è obiettivo specifico della disciplina che tradizionalmente utilizza attività di problem-solving come strumento didattico e di contestualizzazione professionale privilegiato.
2. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza. Identificando le caratteristiche di un servizio in rete	Lo sviluppo di applicazioni software, in vari linguaggi di programmazione, adottando le più diffuse tecniche e tecnologie, costituisce la caratteristica fondamentale della disciplina che è specificatamente finalizzata a costruire una competenza professionale nel settore delle comunicazioni web.
3. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali: installarli, configurarli, in relazione alla sicurezza e privacy	Relativamente ai dispositivi hardware usati nella rete alle loro caratteristiche, con controllo all' accesso ai servizi; la disciplina TPSI concorre alla costruzione di tali competenze proponendo e confrontando strumenti software per lo sviluppo di applicazioni.
4. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi di rete di gestione della qualità e della sicurezza, relativi ad un servizio ad accesso pubblico	Lo sviluppo di questa competenza, che è generale e professionale allo stesso tempo, è compito specifico delle discipline "TPSI" e "INFORMATICA" , ma non può prescindere dagli strumenti documentali ed operativi specifici del settore di riferimento. La disciplina ha tra le sue finalità, la presentazione delle modalità e gli strumenti di gestione dei progetti software ed hardware.
5. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali, integrando differenti sistemi in rete.	Questa competenza viene sviluppata in ogni attività di laboratorio con packet tracer; in particolare per la documentazione dei progetti software si impiegano nella realtà specifici strumenti, come i formalismi grafici nella realizzazione delle architetture di rete, dei dispositivi e delle connessioni tra questi. Valutare l'adeguatezza di un sistema di comunicazione, in riferimento a diversi ambiti di utilizzo

CONTENUTI TRATTATI

UDA 1 ISO/OSI

ABILITÀ:

- saper realizzare partizioni IP
- usare i protocolli appropriati per la comunicazione
- uso di packet tracer per gli indirizzi IP

COMPETENZE

Competenze specifiche di disciplina come da linee guida (1-2-5)

CONOSCENZE

- Architettura del modello ISO/OSI e TCP/IP
- Protocolli
- Partizioni IP

PROTOCOLLI LIVELLO 4

- Protocollo UDP
- Protocollo TCP

UDA 2 AMMINISTRAZIONE DI RETE

ABILITÀ:

- Saper utilizzare le procedure per amministrare una rete
- Uso di packet tracer con DHCP

COMPETENZE

Competenze specifiche di disciplina come da linee guida (1-3-4-5)

CONOSCENZE

- Amministrazione della rete
- Active directory
- Oggetti base e contenitori
- User account
- Tipi di server in un dominio
- I domain controller di una rete sono
- Organizzazione domini

- DHCP vantaggi e svantaggi
- DNS

UDA 3 INTERNETWORKING

ABILITÀ:

- Saper creare architetture di collegamento tra dispositivi
- Distinguere processi da protocolli
- Inserire dispositivi in base alla struttura
- Realizzare modelli con packet tracer

COMPETENZE

Competenze specifiche di disciplina come da linee guida (1-2-3-4-5)

CONOSCENZE

- Nat
- Firewall (personal , perimetrale, livelli di controllo, ACL)
- Proxy

MODELLI

- Reti residenziali
- Reti single homed, dual homed
- Reti trust/dmz
- accesso remoto
- Tunneling
- vpn

UDA 4 SICUREZZA

ABILITÀ:

- usare le nel linguaggio php funzioni per la sicurezza
- saper applicare gli algoritmi per la crittografia e i protocolli di sicurezza

COMPETENZE

Competenze specifiche di disciplina come da linee guida (1-2-3-4-5)

CONOSCENZE

SICUREZZA INFORMATICA CRITTOGRAFIA SIMMETRICA

- codice a sostituzione e codice a trasposizione

- AES
- Limiti degli algoritmi simmetrici

SICUREZZA INFORMATICA CRITTOGRAFIA ASIMMETRICA

- Generalità
- RSA
- Crittografia ibrida

SICUREZZA

- Sintesi dei messaggi (funzione hash)
- Autenticazione
- Password
- Sfida/risposta
- Scambio di chiave (DIFFIE- HELLMAN)
- Segretezza
- Firma digitale

PROTOCOLLI PER LA SICUREZZA

- CHAP
- WPA2
- KERBEROS
- IPsec
- SSL/TLS

NORMATIVA SULLA SICUREZZA

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lavoro individuale
- Lavoro di gruppo per sollecitare responsabilità e spirito di collaborazione
- Discussione
- Recupero/potenziamento curricolari in itinere
- Lavori di gruppo per attività di laboratorio
- Peer Tutoring
- Analisi critica sulla visione dei film: "The first man"- "Room"
- Dalle esperienze di alternanza scuola lavoro (aeroporto di Catania) analisi della realtà contestualizzata.
- Dall'osservazione della realtà (visita d'istruzione presso RFI di PALERMO) analisi critica e tecnologica delle risorse territoriali e delle architetture di rete.
- Analisi di gruppo sulle simulazioni ministeriali

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Testo in uso

Titolo	Autori	Editore
SISTEMI E RETI VOL 3	L. LO RUSSO E BIANCHI	HOEPLI

Risorse e strumenti didattici utilizzati

- Libri di testo
- Lavagna
- Appunti e materiale forniti dall'insegnante
- Testi multimediali
- Slide
- LIM
- Mappe concettuali
- Esercitazione guidate
- VISITA D'ISTRUZIONE PRESSO RFI di Palermo
- Video lezioni
- FILM (the first man)

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATI CRITERI DI VALUTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE: Gli strumenti per la verifica formativa (controllo periodico del processo di apprendimento), sono stati utili per rilevare, alla fine di uno / due UDA: se bisognava o no modificare, in itinere, il processo di insegnamento apprendimento; se bisognava organizzare attività di recupero per la classe; ed infine, per fare una classificazione del profilo degli studenti.

La valutazione terrà conto dei risultati delle prove sommative, registrate in itinere.

Gli studenti sono stati valutati in base:

- Alla conoscenza del linguaggio informatico;
- Alla capacità pratiche e di laboratorio;
- Alla partecipazione nell'attività didattica;
- Alle competenze, abilità acquisite;
- Al comportamento;

Modalità didattiche utilizzate

TIPI DI VERIFICA: verifiche pratiche (test di tipo misto, esercizi), verifiche teoriche, esercizi di laboratorio, lavori di gruppo, sviluppo di temi d'esame degli anni precedenti, ricerche, discussioni guidate in classe, autovalutazione.

Metodi didattici privilegiati:

Gli argomenti di informatica sono stati svolti secondo programmazione presentata ad inizio anno scolastico, ho adeguato l'esercitazione, semplificando gli esercizi applicativi ed applicando, Tra le varie UDA, delle pause per il ripasso degli argomenti trattati.

Per realizzare tale piano di lavoro è stato necessario rendere gli allievi partecipi ed attivi durante le lezioni. A tal fine, ho cercato di creare situazioni didattiche che potessero favorire l'insorgere spontaneo di problemi, congetture ed ipotesi e creare le condizioni più idonee a farli riflettere, in modo ordinato, critico e deduttivo ed a favorire l'uso di un linguaggio appropriato e corretto.

La scelta delle situazioni e dei problemi è stata attuata in base alle attitudini caratteriali e cognitive degli alunni ed alla difficoltà ed importanza contenutistica. Ho utilizzato procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza.

I vari temi sono stati, dunque, svolti evidenziando le loro reciproche relazioni e connessioni, in modo semplice ed esauriente, per mostrare agli studenti che la materia è un mezzo per accedere a sempre nuove conoscenze, che sono alla base della nostra società scientifica e tecnologica sempre in piena evoluzione.

Durante le lezioni è stata evitata la tradizionale lezione frontale: l'approccio didattico è stato il più possibile simile ad un dialogo guidato attraverso gli argomenti presentati, tenendo presente la loro propedeuticità. In questo modo, ho lasciato maggiore spazio ad un'attività che, stimolando gli alunni, li coinvolga in discussioni sulle varie tematiche e li solleciti al confronto di posizioni, opinioni ed interpretazioni diverse. Mediante il metodo "Problem-solving", quasi tutti gli allievi sono stati in grado di scoprire le relazioni interdisciplinari che esistono per ciascun problema e a collegarle tra loro.

I diversi argomenti sono stati trattati in modo semplice, ma non senza rigore espositivo, per non far perdere di vista all'alunno il tessuto concettuale sottostante.

L'approccio iniziale è stato intuitivo, ma in seguito è diventato sempre più preciso, rigoroso e formale.

Alunno DSA: strategie utilizzate il suo successo formativo

L'alunno ha svolto le stesse verifiche scritte che sono state somministrate ai compagni, in certi casi, dando anche tempi più lunghi. Per le verifiche orali abbiamo pianificato delle interrogazioni programmate. Gli obiettivi raggiunti sono quelli sopra citati.

Alunni con disabilità: strategie utilizzate il loro successo formativo

Avendo la ragazza una programmazione differenziata ha elaborato dei semplici esercizi, concordati con la docente di sostegno.

VERIFICHE IN ITINERE DEL PROCESSO FORMATIVO E FORME PER IL RECUPERO/POTENZIAMENTO

- N° 1 Prove scritte secondo quadrimestre,
- N° 1 relazione
- N° 2 verifiche orali primo quadrimestre e N°2 verifiche orali secondo quadrimestre
- N° 3 Prove strutturate e/o semistrutturate primo quadrimestre
- Prove di laboratorio con relazioni.
- N°2 simulazioni ministeriali nel secondo quadrimestre
- Integrazione (oltre le ore scolastiche) di 6 ore di potenziamento/recupero pomeridiano

Griglia di valutazione per competenze utilizzata durante l'anno scolastico

UDA	COMPETENZE	LIVELLO	CORRISPONDENZA VOTO	VOTO
1.	Competenze (1.-3.-4.-5.)	○ Avanzato ○ Intermedio ○ Base ○ Base non raggiunto	9-10 7-8 6 2-5	
2.	Competenze (1.-2.-3.-5.)	○ Avanzato ○ Intermedio ○ Base ○ Base non raggiunto	9-10 7-8 6 2-5	
3.	Competenze (1.-2.-3.-4.-5.)	○ Avanzato ○ Intermedio ○ Base ○ Base non raggiunto	9-10 7-8 6 2-5	

-GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Istituto "F: REDi"
Telecomunicazioni

A.S. 2018/19
Articolazione: INFORMATICA

Indirizzo : ITI indirizzo Informatica e

Scheda valutazione simulazione Seconda Prova Scritta **Discipline:** Informatica, Sistemi e Reti **Alunna/o :**
..... **CLASSE 5^.....**

Indicatori	Descrittori	Livelli
Padronanza delle	• Modellizzazione concettuale, logica e fisica di	Rivela una padronanza completa ed approfondita delle risorse e

conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	una base di dati. • Sistemi di gestione di basi di dati. • Linguaggi per gestione basi di dati • Linguaggi lato client e lato server per applicazioni web • Reti di comunicazione e loro funzionamento • Caratteristiche e configurazione di servizi di rete e protocolli del livello applicativo • Tecniche di sicurezza per sistemi informatici e reti di comunicazione	della traccia.
		Rivela una padronanza adeguata delle risorse e dei procedimenti.
		Rivela una padronanza essenziale delle risorse e dei procedimenti.
		Rivela una padronanza limitata e inadeguata delle risorse e dei procedimenti che non soddisfano le richieste della traccia.
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	• Affrontare situazioni problematiche, utilizzando adeguate strategie cognitive e procedure operative orientate alla progettazione di soluzioni informatiche e infrastrutture di rete. • Scegliere motivatamente e configurare dispositivi, apparati, protocolli e servizi idonei in base alle loro caratteristiche funzionali ed alla risoluzione richiesta. • Individuare problematiche di sicurezza e relative soluzioni in riferimento alla risoluzione richiesta.	Evidenzia un'eccellente capacità di analizzare il caso proposto e professionalmente valido ed efficace sia in termini di funzionalità che di sicurezza.
		Evidenzia una adeguata capacità di analizzare il caso proposto e efficace sia in termini di funzionalità che di sicurezza.
		Evidenzia una accettabile capacità di analisi e individuare risorse funzionali che di sicurezza.
		Evidenzia una accettabile capacità di analizzare il caso proposto e non del tutto valide sia in termini di funzionalità che di sicurezza. Evidenzia una capacità di analisi incerta e individua solo alcune risorse funzionali che di sicurezza.
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	• Sviluppo soluzione della prima parte della traccia • Risposte ai quesiti proposti della seconda parte della traccia • Realizzare progetti secondo procedure consolidate e criteri di sicurezza.	La soluzione proposta è completa in tutte le sue parti. Essa risulta tecnicamente valida ed efficace.
		La soluzione proposta è completa in quasi tutte le sue parti. Essa risulta tecnicamente valida.
		La soluzione proposta è completa nelle parti principali. Essa risulta tecnicamente quasi valida.
		Sono stati sviluppate le parti essenziali e presenta nella risoluzione alcune lacune.
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici.	• Illustrazione della soluzione proposta • Rappresentazione formale delle informazioni tecniche • Documentazione del progetto.	Sono presenti lacune circa la completezza e la coerenza della soluzione. Le informazioni scelte sono in parte errate e non tecnicamente appropriate.
		La soluzione proposta è incompleta e frammentaria, presenta notevoli lacune nelle informazioni e di sviluppo delle procedure proposte.
		Le argomentazioni e gli schemi sintetici sono illustrati in modo chiaro e settoriale professionale ricco e appropriato; la documentazione della soluzione è valida.
		Le argomentazioni e gli schemi sintetici sono illustrati in modo chiaro e settoriale professionale soddisfacente; la documentazione prodotta è da ritenersi valida. Le argomentazioni e gli schemi sintetici sono illustrati in modo chiaro e settoriale tecnico-professionale non appropriato; la documentazione della soluzione è incompleta e superficiale. Le argomentazioni e gli schemi sintetici sono illustrati in modo chiaro e settoriale non professionale molto carente; la documentazione della soluzione è incompleta e superficiale.

	ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	
	ANNO SCOLASTICO 2018/2019	
	DISCIPLINA: TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE	
	DOCENTI: prof. NICOTRA MICHELANGELO Prof. PANEBIANCO GIUSEPPE	

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLI DI PARTENZA

La classe è costituita da alunni, tutti provenienti dalla stessa classe.

Nella classe sono presenti un D. A. che segue programmazione differenziata, ed un D.S.A.

Il dialogo didattico educativo è stato eccellente con tutta la classe, che ha dimostrato una buona maturità nel rispetto delle regole, dei compagni e delle autorità.

La maggior parte degli alunni ha dimostrato una spiccata attitudine alla disciplina, sapendo riflettere in modo critico ordinato e deduttivo, applicando un linguaggio appropriato e corretto con approfondimenti e dimostrando anche capacità interdisciplinari.

In media la partecipazione alle attività didattiche è stata costante. Alcuni alunni hanno dimostrato con interventi motivati interesse ad apprendere, altri invece solo se stimolati.

Ottimo è stato l'impegno di quasi tutta la classe che ha raggiunto buoni risultati sia in termini di conoscenza, sia in termini di capacità applicative. Gli alunni che presentavano carenze di base con il loro impegno sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.

Tutti gli alunni hanno manifestato autonomia nell'organizzazione del lavoro, nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa e a scuola.

LIVELLI FINALI

Durante l'arco dell'anno scolastico tutti gli allievi hanno lavorato in modo costruttivo e continuativo con interesse e partecipazione, ho notato una certa maturità, discreta partecipazione nell'attività didattica e di laboratorio. La situazione sopra citata, mi ha portato a cambiare ed adeguare la metodologia in base esigenze della classe. Tale, metodologia ha fatto in modo che durante l'anno, alcuni alunni hanno potenziato le loro competenze ottenendo buoni risultati sia in termini di conoscenza-competenza sia in termini di capacità applicative. Un gruppo ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati dimostrando soprattutto interesse e partecipazione.

1. AVANZATO 2. INTERMEDIO 3. BASE

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO:

Il dialogo didattico educativo è stato eccellente con tutta la classe, che ha dimostrato una buona maturità nel rispetto delle regole, dei compagni e delle autorità.

ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA:

1. La maggior parte degli studenti, ha dimostrato una spiccata attitudine alla disciplina, sapendo riflettere in modo critico ordinato e deduttivo, applicando un linguaggio appropriato

e corretto con approfondimenti e dimostrando anche capacità interdisciplinari, sapendo affrontare situazioni problematiche ed elaborando soluzioni; 2. un piccolo gruppo ha dimostrato una accettabile conoscenza degli argomenti, riesce solo se guidato a riflettere in modo critico e deduttivo, non riesce sempre ad utilizzare un linguaggio appropriato e corretto, sa affrontare solo facili situazioni problematiche e se guidato riesce a elaborare le soluzioni.
INTERESSE PER LA DISCIPLINA: In media la partecipazione alle attività didattiche è stata costante. Alcuni alunni hanno dimostrato, con interventi motivati, interesse ad apprendere, altri invece solo se stimolati.
IMPEGNO NELLO STUDIO: 1. la maggior parte del gruppo ha dimostrato impegno non costante nella consegna degli elaborati. 2. Un piccolo gruppo (quello degli alunni che presentavano carenze di base) con il loro impegno costante sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.
METODO DI STUDIO: Quasi tutti gli alunni hanno manifestato autonomia nell'organizzazione del lavoro:

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Durante il corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e ha come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- crescita educativa, culturale e professionale degli alunni, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.
- prendere coscienza di se e degli altri.
- rispettare i diritti di tutti.
- abituarli all'ordine all'autocontrollo.
- acquisire una sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro.
- partecipare attivamente e con attenzione alle lezioni.
- impegnarsi in modo costante nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa e a scuola.

Obiettivi **trasversali cognitivi** e il ruolo della disciplina nel loro raggiungimento:

- sviluppo di capacità intuitive e logiche;
- conoscere gli argomenti in termini di competenza e capacità;
- conoscere l'evoluzione tecnologica nel mondo che ci circonda;
- abituarli alla sobrietà e alla precisione di linguaggio;

- sviluppo di capacità applicative ed operative;
- conoscere la terminologia dei sistemi informatici;
- interdisciplinarietà della materia con informatica, sistemi e legalità;
- acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti delle regole dell'uso degli strumenti delle reti informatiche e dei metodi di comunicazione web e delle conseguenze sociali e culturali di tale uso.

OBIETTIVI DIDATTICI

Obiettivi in termini di **conoscenza** e di **abilità**:

- collaborare all'analisi di sistemi di vario genere ed alla progettazione dei programmi applicativi
 - collaborare per quanto riguarda lo sviluppo del software, alla progettazione di sistemi industriali e telecomunicazione
 - sviluppare pacchetti software nell'ambito di applicazioni di vario genere, come sistemi di automazione e di acquisizione dati, calcolo tecnico scientifico, sistemi gestionali
 - progettare piccoli sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta ed il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni
 - pianificare lo sviluppo delle risorse informatiche in piccole realtà produttive e dimensionare piccoli sistemi di elaborazione dati
-
- curare l'esercizio dei sistemi di elaborazione dati assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati fornendo loro consulenza e formazione di base sul software o hardware

COMPETENZE

Secondo quanto previsto dalle linee guida relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici, compito della disciplina **TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE** al termine del secondo biennio e quinto anno, è stato quello di concorrere al conseguimento delle seguenti **competenze specifiche della disciplina**:

1. utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni	Lo sviluppo di questa competenza è obiettivo specifico della disciplina che tradizionalmente utilizza attività di problem-solving come strumento didattico e di contestualizzazione professionale privilegiato.
2. conoscere le differenze tra indirizzi IP, pubblici e privati e descrivere le differenze tra i componenti attivi in un sistema di rete	Lo sviluppo di competenze di rete, in vari contesti, adottando le più diffuse tecniche e tecnologie, costituisce la caratteristica fondamentale della disciplina che è specificatamente finalizzata a costruire una competenza professionale nel settore delle comunicazioni web.
3. Scegliere CMS e i relativi plugin in base alle loro caratteristiche funzionali: installarli, configurarli, in relazione alla sicurezza e privacy	Relativamente ai Content Management System usati su Internet alle loro caratteristiche, con controllo all'accesso ai servizi; la disciplina TPSI concorre alla costruzione di tali competenze proponendo e confrontando strumenti software per lo sviluppo di

	applicazioni.
4. Saper utilizzare la firma digitale e la posta certificata PEC e definire la fattura elettronica e/o la marca temporale	Lo sviluppo di questa competenza, che è generale e professionale allo stesso tempo, è compito specifico delle discipline “ TPSI ” e “ INFORMATICA ”, ma non può prescindere dagli strumenti documentali ed operativi specifici del settore di riferimento.
5. Saper individuare metodi di ingegneria sociale (trashing, fishing, chiamate telefoniche, shoulder surfing, pretexting)	Questa competenza permette di rendere sicure informazioni e dati, e identificare i principi per assicurare protezione, conservazione e controllo dei dati e della riservatezza (privacy). Riconoscere le minacce alla sicurezza personale, quali il furto di identità, e le potenziali minacce ai dati, derivanti ad esempio dal cloud computing.

CONTENUTI TRATTATI

UDA1: RETI E PROTOCOLLI

ABILITÀ:

- saper riconoscere la differenza tra Sistema e Modello
- Riconoscere sistemi Mainframe e Client/Server
- Conoscere le differenze tra Internet, Intranet ed Extranet
- Saper in quali livelli del Modello ISO/OSI lavorano i dispositivi hardware
- Riconoscere differenze tra hub, switch, router e proxy server

COMPETENZE

Competenze specifiche di disciplina come da linee guida (1-2-5)

CONOSCENZE

- Definizione di Sistema, Modello
- Differenze tra Mainframe e Client/Server
- Definizione di Internet, Intranet ed Extranet
- Modello ISO/OSI: descrizione dei sette livelli
- Definizione di hub, switch, router e proxy server
- Componenti hardware dei livelli Fisico, Data Link e Rete
- Firewall personale e perimetrali

UDA2: SERVIZI DI RETE

ABILITÀ:

- Saper distinguere tra servizi e protocolli

- Effettuare calcoli di subnetting e supernetting
- Differenze tra crittografia simmetrica e asimmetrica

COMPETENZE

Competenze specifiche di disciplina come da linee guida (1-3-4)

CONOSCENZE

- Cenni Server Web Apache, linguaggio PHP, Database MySql,
- Funzionalità dei programmi lato client e lato server
- Livello Applicazione: i servizi e i relativi protocolli (web, posta elettronica, trasferimento file)
- Indirizzo IP, Subnetmask, Gateway e DNS
- Operazioni di Subnetting e Supernetting, calcolo della sottorete, degli host e del broadcast
- Crittografia: chiave simmetrica e chiave asimmetrica

UDA3: PROGETTAZIONE E INFRASTRUTTURA

ABILITÀ:

- Saper creare architetture di collegamento tra dispositivi di rete LAN
- Saper individuare access point e controller per rete WLAN
- Saper configurare servizi Internet per laboratori
- Saper utilizzare servizi di cloud computing

COMPETENZE

Competenze specifiche di disciplina come da linee guida (1-2-3)

CONOSCENZE

- Progettazione di rete LAN
- Progettazione di rete WLAN: Controller wi-fi e Access Point
- Network Address Translation: (Port forwarding e IP-Masquerading)
- Bilanciamento del carico, trasparenza servizio Proxy
- Cloud computing - Servizi su Internet: vantaggi e svantaggi

UDA4: SITI WEB E FATTURA ELETTRONICA

ABILITÀ:

- differenze tra i vari top level domini
- saper registrare un dominio .GOV.IT e EDU.IT
- saper installare e configurare un CMS
- attivare la firma digitale e saperla usare
- conoscere il concetto di marca temporale e suo utilizzo

COMPETENZE

Competenze specifiche di disciplina come da linee guida (1-3-4-5)

CONOSCENZE

- Enti preposti alla registrazione dei domini .IT, .COM, .EU
- Procedura per la registrazione del .GOV .EDU - Agid
- Registrare LAR (Lettera di Assunzione di Responsabilità)
- Società che forniscono servizi di Hosting e Domini
- I Content Management System: Wordpress, Joomla, drupal
- Firma Digitale, Fattura elettronica e Marca temporale

--

UDA5: IT SECURITY
ABILITÀ: ○ Comprendere l'importanza di rendere sicure informazioni e dati, e identificare i principi per assicurare protezione, conservazione e controllo dei dati e della riservatezza (privacy). ○ Riconoscere le minacce alla sicurezza personale, quali il furto di identità, e le potenziali minacce ai dati, derivanti ad esempio dal cloud computing. ○ Saper usare password e cifratura per mettere in sicurezza i file e i dati. ○ Comprendere le minacce associate al malware, essere in grado di proteggere un computer, un dispositivo mobile o una rete dal malware e far fronte agli attacchi del malware. ○ Riconoscere i comuni tipi di sicurezza associati alle reti cablate e wireless, ed essere in grado di usare firewall e hotspot personali
COMPETENZE Competenze specifiche di disciplina come da linee guida (1-4-5)
CONOSCENZE • Hacking, cracker e hacking etico • L'ingegneria sociale - Social engineering • Dati sensibili e furto di Identità: Trashing o Diving information e Skimming • Phishing, Pharming, Shoulder Surfing, Pretexting, Chiamate telefoniche • Cyberbullismo, Sexting, Revenge porn • Malware: Trojan, Adware, Backdoor, Rootkit, Virus, Worm e keylogger • Controllo degli accessi: one-time password, account di rete, tecniche biometriche • Social network: Facebook, Google+, Instagram, Twitter, LinkedIn
METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lavoro individuale e di gruppo
- Lavoro di gruppo per sollecitare responsabilità e spirito di collaborazione
- Brainstorming
- Flipped Classroom
- Cooperative learning
- Analisi critica su tematiche di Alternanza Scuola Lavoro di IoT (Internet of Things) e Smart City come risultato dalle esperienze dell'aeroporto di Catania e dal RFI di Palermo)

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo, appunti, manuali tecnici, riviste tecnico/scientifiche.

Risorse e strumenti didattici utilizzati

- Libri di testo
- Appunti e materiale forniti dall'insegnante
- Prodotti multimediali

- LIM
- Esercitazione guidate
- Visita d'Istruzione presso RFI di Palermo
- Video su Youtube

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATI
CRITERI DI VALUTAZIONE

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Gli strumenti di verifica sono stati: interrogazioni, lavoro di gruppo, prove scritte, esercitazioni in laboratorio.

La valutazione è stata diagnostica formativa e sommativa.

La valutazione diagnostica è stata compiuta inizialmente, ed in itinere al fine di consentire l'identificazione di quelle conoscenze, di quelle abilità specifiche che caratterizzano la situazione iniziale dell'alunno al fine di verificare la corrispondenza con i prerequisiti necessari, per intraprendere un nuovo processo di apprendimento. I dati offerti dalla valutazione diagnostica hanno offerto la possibilità di evidenziare alcune situazioni di svantaggio e di individuare gli specifici prerequisiti da recuperare.

La valutazione formativa (soprattutto per le esercitazioni in laboratorio) si è riferita all'accertamento sistematico che accompagna costantemente il processo didattico, allo scopo di acquisire le informazioni circa l'apprendimento dell'alunno necessarie ad adattare l'azione didattica alle sue esigenze individuali ed ha permesso di attivare, le opportune procedure didattiche compensative.

La valutazione formativa ha consentito all'insegnante di valutare in qualsiasi momento l'efficacia degli interventi educativi e degli itinerari di apprendimento, che si sono programmati, ed ha suggerito le eventuali modifiche da apportare al processo in corso.

La valutazione non è stata rivolta ad accertare in modo fiscale l'acquisizione di un arido bagaglio nozionistico, ma ha tenuto conto delle diverse variabili culturali, sociali, psicologiche, che hanno caratterizzato la peculiare unicità e globalità dell'esperienza formativa di ciascun discente.

Alunno DSA: strategie utilizzate il suo successo formativo

L'alunno ha svolto le stesse verifiche scritte che sono state somministrate ai compagni, in certi casi, dando anche tempi più lunghi. Per le verifiche orali abbiamo pianificato delle interrogazioni programmate. Gli obiettivi raggiunti sono quelli sopra citati.

Alunni con disabilità: strategie utilizzate il loro successo formativo

Avendo la ragazza una programmazione differenziata ha elaborato dei semplici esercizi, concordati con la docente di sostegno.

Griglia di valutazione per competenze utilizzata durante l'anno scolastico

UDA	COMPETENZE	LIVELLO	CORRISPONDENZA VOTO	VOTO
-----	------------	---------	------------------------	------

1 – 2 -3 -4 -5	Competenze (1-2-3-4-5)	☐ Avanzato ☐ Intermedio ☐ Base ☐ Base non raggiunto	9-10 7-8 6 2-5	
-----------------------	-----------------------------------	--	---	--

	ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	
	ANNO SCOLASTICO 2018/2019	
	DISCIPLINA: GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA	
	DOCENTI: prof. NICOTRA MICHELANGELO Prof. PANEBIANCO GIUSEPPE	

PROFILO DELLA CLASSE

LIVELLI DI PARTENZA

La classe è costituita da alunni, tutti provenienti dalla stessa classe.

Nella classe sono presenti un D. A. che segue programmazione differenziata, ed un D.S.A.

Il dialogo didattico educativo è stato eccellente con tutta la classe, che ha dimostrato una buona maturità nel rispetto delle regole, dei compagni e delle autorità.

La maggior parte degli alunni ha dimostrato una spiccata attitudine alla disciplina, sapendo riflettere in modo critico ordinato e deduttivo, applicando un linguaggio appropriato e corretto con approfondimenti e dimostrando anche capacità interdisciplinari.

In media la partecipazione alle attività didattiche è stata costante. Alcuni alunni hanno dimostrato con interventi motivati interesse ad apprendere, altri invece solo se stimolati.

Ottimo è stato l'impegno di quasi tutta la classe che ha raggiunto buoni risultati sia in termini di conoscenza, sia in termini di capacità applicative. Gli alunni che presentavano carenze di base con il loro impegno sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.

Tutti gli alunni hanno manifestato autonomia nell'organizzazione del lavoro, nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa e a scuola.

LIVELLI FINALI

Durante l'arco dell'anno scolastico tutti gli allievi hanno lavorato in modo costruttivo e continuativo con interesse e partecipazione, ho notato una certa maturità, discreta partecipazione nell'attività didattica e di laboratorio. La situazione sopra citata, mi ha portato a cambiare ed adeguare la metodologia in base esigenze della classe. Tale, metodologia ha fatto in modo che durante l'anno, alcuni alunni hanno potenziato le loro competenze ottenendo buoni risultati sia in termini di conoscenza-competenza sia in termini di capacità applicative. Un gruppo ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati dimostrando soprattutto interesse e partecipazione.

1. AVANZATO 2. INTERMEDIO 3. BASE

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO:

Il dialogo didattico educativo è stato eccellente con tutta la classe, che ha dimostrato una buona maturità nel rispetto delle regole, dei compagni e delle autorità.

ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA:

1. La maggior parte degli studenti, ha dimostrato una spiccata attitudine alla disciplina, sapendo riflettere in modo critico ordinato e deduttivo, applicando un linguaggio appropriato

e corretto con approfondimenti e dimostrando anche capacità interdisciplinari, sapendo affrontare situazioni problematiche ed elaborando soluzioni; 2. un piccolo gruppo ha dimostrato una accettabile conoscenza degli argomenti, riesce solo se guidato a riflettere in modo critico e deduttivo, non riesce sempre ad utilizzare un linguaggio appropriato e corretto, sa affrontare solo facili situazioni problematiche e se guidato riesce a elaborare le soluzioni.
INTERESSE PER LA DISCIPLINA: In media la partecipazione alle attività didattiche è stata costante. Alcuni alunni hanno dimostrato, con interventi motivati, interesse ad apprendere, altri invece solo se stimolati.
IMPEGNO NELLO STUDIO: 1. la maggior parte del gruppo ha dimostrato impegno non costante nella consegna degli elaborati. 2. Un piccolo gruppo (quello degli alunni che presentavano carenze di base) con il loro impegno costante sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.
METODO DI STUDIO: Quasi tutti gli alunni hanno manifestato autonomia nell'organizzazione del lavoro:

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Durante il corso dell'anno gli obiettivi educativi e gli obiettivi trasversali perseguiti sono stati in linea con quelli stabiliti dal Consiglio di classe e dal PTOF dell'Istituto e ha come riferimento principale il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

OBIETTIVI TRASVERSALI EDUCATIVI

- crescita educativa, culturale e professionale degli alunni, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio;
- l'esercizio della responsabilità personale e sociale.
- prendere coscienza di se e degli altri.
- rispettare i diritti di tutti.
- abituarli all'ordine all'autocontrollo.
- acquisire una sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro.
- partecipare attivamente e con attenzione alle lezioni.
- impegnarsi in modo costante nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa e a scuola.

Obiettivi **trasversali cognitivi** e il ruolo della disciplina nel loro raggiungimento:

- sviluppo di capacità intuitive e logiche;
- conoscere gli argomenti in termini di competenza e capacità;
- conoscere l'evoluzione tecnologica nel mondo che ci circonda;
- abituarli alla sobrietà e alla precisione di linguaggio;

- sviluppo di capacità applicative ed operative;
- conoscere la terminologia di project management;
- interdisciplinarietà della materia con sistemi, tpsi e legalità.

OBIETTIVI DIDATTICI

Obiettivi in termini di **conoscenza** e di **abilità**:

- conoscere le basi tecniche e metodologiche della gestione di progetti;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- saper utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- saper utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

COMPETENZE

Secondo quanto previsto dalle linee guida relative al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici, compito della disciplina GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA al termine del quinto anno, è stato quello di concorrere al conseguimento delle seguenti **competenze specifiche della disciplina**:

1. Tecniche e per la pianificazione, previsione e controllo di costi, risorse e software per lo sviluppo di un progetto	Gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto del settore ICT, anche mediante l'utilizzo di strumenti software specifici. Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per lo sviluppo di un progetto anche in riferimento ai costi.
2. Processi aziendali generali e specifici del settore ICT, modelli di rappresentazione dei processi e delle loro interazioni e figure professionali.	Verificare e validare la rispondenza del risultato di un progetto alle specifiche, anche attraverso metodologie di testing conformi a normative o standard di settore. Individuare l'analisi dei rischi di progetto.
3. Pianificare gare sul portale MePa in base alle caratteristiche funzionali richieste dal cliente.	Gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto del settore ICT, anche mediante l'utilizzo di strumenti software specifici.

CONTENUTI TRATTATI

UDA1: PROCESSO, PROGETTO E GESTIONE

ABILITÀ:

- Analizzare e rappresentare, anche graficamente, l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore.
- Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali.
- Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per l'esecuzione di un progetto anche in riferimento ai costi.

COMPETENZE

Competenze specifiche di disciplina come da linee guida (1-2)

CONOSCENZE

- Il Processo Produttivo: Processo e Organizzazione
- Esempi di processo produttivo
- Progetto e processo
- Reingegnerizzazione del processo produttivo
- Il confine tra progetto e processo

UDA2: ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI

ABILITÀ:

- Saper distinguere i vari reparti di un'azienda
- Saper valutare economicamente la proposta di un progetto
- Saper riconoscere il processo di fattura elettronica

COMPETENZE

Competenze specifiche di disciplina come da linee guida (1-2)

CONOSCENZE

- Le 4 attività di supporto: infrastruttura dell'impresa, risorse umane, servizi IT, approvvigionamenti
- Valutazione economica dei progetti: Payback e Breakeven
- Registrazione dominio GOV.IT: procedura completa
- Fattura digitale e fattura elettronica: differenze

UDA3 LA GESTIONE DEL PROGETTO (PROJECT MANAGEMENT)

ABILITÀ:

- Saper realizzare un progetto finanziato dalla Comunità Europea
- Saper rispettare requisiti richiesti e tempistica in un progetto tipo
- Saper creare una richiesta di offerta sul MePa
- Conoscere i passi necessari per realizzare una start-up

COMPETENZE

Competenze specifiche di disciplina come da linee guida (1-2-3)

CONOSCENZE

- Compilazione fattura elettronica
- Esempi di progettazione FESR (Rete WLAN d'Istituto e Ambienti digitali)
- Gestione documentale dei progetti PON su <http://pon20142020.indire.it>
- Utilizzo della piattaforma www.acquistinretepa.it: differenze tra Consip e MePa
- Creazione di RdO (richiesta di offerta)
- Trattativa diretta e ordine diretto: differenze
- Realizzare una start-up e differenze con una azienda semplice

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lavoro individuale e di gruppo
- Lavoro di gruppo per sollecitare responsabilità e spirito di collaborazione
- Brainstorming
- Flipped Classroom
- Cooperative learning
- Analisi critica su tematiche di Alternanza Scuola Lavoro di IoT (Internet of Things) e Smart City come risultato dalle esperienze dell'aeroporto di Catania e dal RFI di Palermo)

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo, appunti, manuali tecnici, riviste tecnico/scientifiche.

Risorse e strumenti didattici utilizzati

- Libri di testo
- Appunti e materiale forniti dall'insegnante
- Prodotti multimediali
- LIM
- Progetto per ambienti di apprendimento
- Visita d'Istruzione presso palazzo Butera di Palermo
- Video su Youtube

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERICHE UTILIZZATI ***CRITERI DI VALUTAZIONE***

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Gli strumenti di verifica sono stati: interrogazioni, lavoro di gruppo, prove scritte, esercitazioni in laboratorio.

La valutazione è stata diagnostica formativa e sommativa.

La valutazione diagnostica è stata compiuta inizialmente, ed in itinere al fine di consentire l'identificazione di quelle conoscenze, di quelle abilità specifiche che caratterizzano la situazione iniziale dell'alunno al fine di verificare la corrispondenza con i prerequisiti necessari, per intraprendere un nuovo processo di apprendimento. I dati offerti dalla valutazione diagnostica hanno offerto la possibilità di evidenziare alcune situazioni di svantaggio e di individuare gli specifici prerequisiti da recuperare.

La valutazione formativa (soprattutto per le esercitazioni in laboratorio) si è riferita all'accertamento sistematico che accompagna costantemente il processo didattico, allo scopo di acquisire le informazioni circa l'apprendimento dell'alunno necessarie ad adattare l'azione didattica alle sue esigenze individuali ed ha permesso di attivare, le opportune procedure didattiche compensative.

La valutazione formativa ha consentito all'insegnante di valutare in qualsiasi momento l'efficacia degli interventi educativi e degli itinerari di apprendimento, che si sono programmati, ed ha suggerito le eventuali modifiche da apportare al processo in corso.

La valutazione non è stata rivolta ad accertare in modo fiscale l'acquisizione di un arido bagaglio nozionistico, ma ha tenuto conto delle diverse variabili culturali, sociali, psicologiche, che hanno caratterizzato la peculiare unicità e globalità dell'esperienza formativa di ciascun discente.

Alunno DSA: strategie utilizzate il suo successo formativo

L'alunno ha svolto le stesse verifiche scritte che sono state somministrate ai compagni, in certi casi, dando anche tempi più lunghi. Per le verifiche orali abbiamo pianificato delle interrogazioni programmate. Gli obiettivi raggiunti sono quelli sopra citati.

Alunni con disabilità: strategie utilizzate il loro successo formativo

Avendo la ragazza una programmazione differenziata ha elaborato dei semplici esercizi, concordati con la docente di sostegno.

Griglia di valutazione per competenze utilizzata durante l'anno scolastico

UDA	COMPETENZE	LIVELLO	CORRISPONDENZA VOTO	VOTO
1 - 2 - 3	Competenze (1 - 2 - 3)	☐ Avanzato ☐ Intermedio ☐ Base ☐ Base non raggiunto	9-10 7-8 6 2-5	



Galileo Ferraris

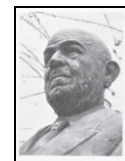
**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
FRANCESCO REDI**

Via Lucania, 1- 95047 - PATERNO'

Sez-I.T.I.S. "G. FERRARIS" - LICEO SCIENTIFICO "A. RUSSO GIUSTI "

Via Leonardo Sciascia n. 3 – Belpasso (CT) - Tel. / Fax 095 012851

C.F. 93002880875 – e mail : ctra04000v@istruzione.it



A. Russo Giusti

Allegato al Documento del 15/05/2018-19 della 5 sez. A – ITIS spec. Informatica

Relazione finale

Docente: prof. Magra Alfio – a.s.: 2018/19

Disciplina: Tecnica Fotografica (Materia Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica)

• Classi: - 5^a sez. A – ITIS spec. Informatica; - totale 28 ore annuali

Monte ore settimanale: (4^a ora di martedì) - Monte ore annuale: 28

Premessa

Nel rispetto della libertà di scelta prevista per gli studenti che non intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione di svolgere altre attività alternative, nella nostra scuola è stato attivato un corso di **TECNICA FOTOGRAFICA** in orario antimeridiano, nella giornata del martedì, in coincidenza con l'ora di Religione per n.5 studenti della classe V A Informatica che sono stati seguiti dal sottoscritto.

1. Considerazioni sulle attività svolte e valutazioni degli studenti

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno avuto modo di acquisire conoscenze specifiche nel campo della fotografia attraverso lo studio attento delle tipologie e della diversa struttura delle macchine fotografiche e di pervenire via via al possesso di abilità e competenze trasversali spendibili anche fuori dal contesto scolastico, nella vita reale di tutti i giorni, come la capacità di effettuare video riprese e fotografie utilizzando semplici tecniche fotografiche e gli strumenti operativi per la correzione di eventuali difetti.

La grande sensibilità e il senso di responsabilità dimostrati da tutti gli studenti nonché la loro curiosità e l'interesse maturato per attività diverse da quelle svolte nell'ambito delle discipline curriculari hanno consentito di lavorare in un clima sereno e stimolante e di raggiungere pienamente gli obiettivi programmati.

Si allega il prospetto delle attività svolte

Fornire conoscenze ed abilità sui seguenti aspetti:

- Storia della fotografia;
- Tipologie di macchine fotografiche – La reflex – Gli obiettivi fotografici - Uso della reflex utilizzando l'apertura del diaframma, il tempo d'esposizione e l'esposimetro per ottenere una foto ottimale su pellicola o su memoria digitale;
- Struttura della macchina fotografica, meccanica, automatica- elettronica ed automatica digitale;
- Fotografia analogica e digitale;
- Composizione fotografica;
- Utilizzo della fotocamera dello smartphone per fare fotografie e riprese videofotografiche;
- La memoria digitale, il display a LCD e a LED RGB;
- Immagini in formato RAW e JPEG- Tipologie a confronto

- Studio ed analisi critica di fotografie in B/N e a colori per imparare a conoscere le più semplici tecniche fotografiche e gli strumenti operativi per la correzione e gli errori fotografici;
Cenni sulle conoscenze e uso di software professionali ed amatoriali.

2. Quadro sintetico del profitto degli studenti delle singole classi(OMISSIS)

--

3. Obiettivi raggiunti (in sintesi)

- ✓ Gli obiettivi previsti in fase di programmazione sono stati pienamente raggiunti da tutti gli alunni di questa classe.

4. Modalità di verifica

- ❖ X Prove oggettive (esperienze pratiche di laboratorio);
- ❖ X Interrogazioni orali;

5. Metodologie utili al fine del conseguimento degli obiettivi didattici del progetto

- ❖ X Lezione frontale in aula
- ❖ X Lavoro di gruppo
- ❖ X Attività laboratoriale

6. Difficoltà incontrate (eventuali fattori che hanno ostacolato il Processo di insegnamento-apprendimento): nessuna

7. Attività aggiuntive

- ❖ Nessuna.

Belpasso li 15/05/2019

Firma
Prof. Alfio Magra

SCHEDA DISCIPLINARE DEI CONTENUTI E DELLE ATTIVITA' DELLA DISCIPLINA Tecnica Fotografica (Materia Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica)

Docente: prof. Magra Alfio – a.s.: 2018/19

Classi: - 5^a sez. A - Liceo Scientifico; - totale 28 ore annuali

-
- Storia della fotografia
 - Introduzione e studio della macchina fotografica: compatta, reflex meccanica, automatica semielettronica ed elettronica digitale.
 - Visione ed utilizzo pratica di una fotocamera reflex “pentax ME Super”, anni '80.
 - La pellicola fotografica, sviluppo delle foto in B/N e a colori.
 - Funzionamento dell'esposimetro, otturatore, diaframma della fotocamera reflex, tempo d'esposizione, apertura diaframma, messa a fuoco, sensibilità luminosa dell'esposizione dell'immagine, profondità di campo.
 - Immagini in formato RAW e JPEG- Tipologie a confronto.
 - Analisi ed esame teorico su video di una fotocamera digitale tipo “Nikon ” di ultima generazione, comparazione e differenze con la fotocamera semiautomatica analogica.
 - Utilizzo della fotocamera dello smartphone e interpretazione dei parametri per elaborare immagini e video.
 - Visione on line su youtube di filmati sullo studio della fotografia, fotocamera e le più semplici tecniche fotografiche per elaborare realizzare una foto ottimale o accettabile.
 - Analisi e studio delle foto-immagini degli oggetti progettati e creati dall'uomo con la sua inventiva per il riciclo dei materiali.
 - Analisi e commenti su alcune foto in B/N e a colori di alcuni famosi fotografi: G. Leone, V. Minnella, V. Maier, su temi ed argomenti culturali e sociali di varia natura.
 - Fotografia digitale, codifica delle immagini in byte e bit, codice ASCII, Unicode, il pixel, i display a LCD e a led RGB, miscelazione dei colori per codificare le immagini e i video.
 - Cenni sull'uso dei software professionali ed amatoriali per elaborare e correggere foto e video: photoshop, Paint.

Belpasso 16/06/19

Il docente
Alfio Magra

Gli alunni

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (ex ASL)

	TOTALE ORE 2017/18	ALUNNI E CLASSI	LAB. DEL SUD I.N.F.N.	SAC	ONTARIO GROUP	Officina di revisione auto F.Ili Martella	AIGA CATANIA	PARCO DEL POLLINO
			Catania	Catania	Sede	Belpasso	Sede	
TITOLO PROGETTO			<i>bit and atoms</i>	<i>un lavoro da prendere al volo "Airport Angels"</i>	<i>robot rescue e robot performer</i>		<i>Il cittadino</i>	
TUTOR			GULLOTTA	DI STEFANO CARUSO TESTA BORZI' CASTRO	RUSSO BATTAGLIA	MAGRA	TOMASELLO	VENTURA
ORE PREVISTE			160	45	120	40	60	24
ISCRITTI			4	8	1	2	13	1
		4A INF						
	100	CAMPISI		40			60	

		ROSARIO						
	63	CAMUTI SALVATORE			63			
	100	CHIOLO MYRIAM		40			60	
	0	FALLICO DARIO						
	0	LA ROSA AGATA						
	60	LEONE MATHEWS					60	
	220	LIPERA SALVATORE	160				60	
	257	LONGO STEFANO	160	37			60	
	93	NASO MATILDE		33			60	
	100	PALADINO ELISA MARIA		40			60	
	165	PAPPALARDO MATTIA				105	60	
	60	RANNONE SALVATORE					60	
	60	ROMEO KEVIN					60	
	160	SCALIA SEBASTIANO	160					
	100	SILVA DANTAS ELISABHET		40			60	
	205	TIRENNA VITTORIO		24		97	60	24
	100	TRISCARI FEDERICO		40			60	
	120	ZINNA GRAZIANO	120					

ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A “CITTADINANZA E COSTITUZIONE”

Il percorso formativo di “Cittadinanza e Costituzione” mira a sviluppare in tutti gli studenti competenze di cittadinanza attiva che si concretizzano in comportamenti positivi ispirati ai valori di libertà, uguaglianza, legalità e democrazia nell’ottica di un’educazione permanente.

In tal senso la scuola non si limita a trasmettere conoscenze, ma promuove l’educazione culturale, umana e civile dei giovani sostenendoli nella progressiva assunzione di responsabilità per una loro effettiva partecipazione all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”, come prevede la nostra Costituzione.

TITOLO	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	ATTIVITA' SVOLTE, DURATA, SOGGETTI COINVOLTI	COMPETENZE ACQUISITE
“Corso di Cittadinanza e Costituzione”	Il percorso formativo proposto è stato volto ad analizzare il termine “Cittadinanza” , intesa come la capacità di sentirsi cittadini attivi e responsabili, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte, ed il termine “Costituzione” inteso sia come lo studio della <i>Costituzione della Repubblica Italiana</i> , documento fondamentale della nostra democrazia caratterizzata da valori, regole e strutture indispensabili per una convivenza civile sana ed equilibrata, sia come lo studio dei principi fondamentali della <i>Costituzione Europea</i> in un contesto sempre più partecipato e globalizzato.	Il corso è stato pensato e predisposto per gli studenti del quinto anno dell’ITIS “G. Ferraris” e del Liceo scientifico “F. Redi”. I dieci incontri, della durata di un’ora ciascuno, si sono svolti nell’arco di tre mesi, in orario extracurricolare. L’attività didattica si è avvalsa di supporti multimediali, di dispense e power point, in un clima di confronto e dialogo, di riflessione e condivisione.	• Leggere e interpretare il testo costituzionale: identificarne le radici storiche, le matrici culturali ed i valori, la strutturazione formale, riuscendo ad evincerne il funzionamento reale della Repubblica italiana; • Operare scelte più consapevoli e ragionate, come persone e come cittadini, esercitando attivamente diritti e doveri; • Saper distinguere tra i diversi poteri dello Stato attribuendoli ai rispettivi organi; • Attualizzare figure e funzioni parlamentari; • Saper distinguere tra ragioni politiche e ragioni economiche che giustificano l’Europa unita; • Riconoscere il valore dell’identità nazionale, nel rispetto e valorizzazione delle organizzazioni internazionali.

Allegato

Corso CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Prof.ssa Pintagro Angela

Al fine di rispondere all'esigenza di acquisizione di conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", L.169/2008 e D.P.R., nonché C.M. n. 86/2010, vengono analizzati il termine "Cittadinanza" intesa come la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte, ed il termine "Costituzione" inteso sia come lo studio della Costituzione della Repubblica Italiana, documento fondamentale della nostra democrazia caratterizzata da valori, regole e strutture indispensabili per una convivenza civile, sia come lo studio dei principi fondamentali della Costituzione Europea in un contesto sempre più partecipato e globalizzato.

Il percorso persegue i seguenti obiettivi educativi:

- Incoraggiare la partecipazione attiva e l'impegno nella scuola e nella comunità;
- Facilitare la comprensione della realtà quotidiana, promuovendo la capacità di operare scelte ragionate in ambito personale e sociale;
- Sviluppare "valori, atteggiamenti e comportamenti" sociali (dignità, rispetto, solidarietà, senso civico);
- Esercitare in modo consapevole i propri diritti e doveri politici;
- Riconoscere il valore dell'identità nazionale, in un'ottica di rispetto e dialogo delle diverse tradizioni culturali e religiose;

Il percorso persegue i seguenti obiettivi di apprendimento:

- acquisire i termini fondamentali del linguaggio giuridico;
- individuare la dimensione giuridica dei rapporti sociali e delle regole che li organizzano;
- interpretare il testo costituzionale: identificare le radici storiche, le matrici culturali ed i valori ad esse sottesi, la strutturazione formale ed il funzionamento reale della Costituzione;
- identificare le Istituzioni che fondano l'ordinamento giuridico;

Articolazione dei moduli

Modulo n.1: La Costituzione italiana: nascita, struttura, principi fondamentali.
CONOSCENZE: • La rinascita democratica e l'Assemblea Costituente • I caratteri e la struttura della Costituzione italiana • I fondamenti della Costituzione • I principi fondamentali • I diritti individuali di libertà • I doveri dei cittadini

COMPETENZE: ➤ Collocare storicamente la nascita della Costituzione ➤ Descriverne la struttura e individuarne i principi fondativi ➤ Distinguere tra diritti e doveri, tra uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale, individuando casi concreti di discriminazione ed emarginazione ➤ Saper definire i concetti di uomo, persona e cittadino attraverso gli articoli della Costituzione

Modulo n.2: Lo Stato: organi costituzionali e principali funzioni
CONOSCENZE • Il Parlamento: bicameralismo, la legislatura e l'organizzazione delle Camere; • Il Governo: funzione, struttura e formazione; • Il Presidente della Repubblica: ruolo, elezione e durata in carica • La Magistratura: organizzazione e funzioni • La Corte Costituzionale: struttura e funzionamento
COMPETENZE ➤ Saper distinguere tra i diversi poteri dello Stato e saperli attribuire ai rispettivi organi; ➤ Attualizzare figure e funzioni parlamentari ➤ Saper riflettere sull'attività svolta dai vari organi per il Paese

Modulo n. 3 L'Unione Europea
CONOSCENZE • Conoscere le origini storiche dell'Unione Europea • Conoscere la composizione e il funzionamento degli organi comunitari • Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'U.E
COMPETENZE ➤ Riconoscere il valore e l'importanza delle organizzazioni internazionali ➤ Saper distinguere tra ragioni politiche e ragioni economiche che giustificano l'Europa Unita

Modulo n. 4 • Altre organizzazioni internazionali: ONU, OMS, UNICEF e NATO
CONOSCENZE • Conoscere le Carte che salvaguardano i diritti dell'uomo • Conoscere le finalità e le sedi di alcuni Organismi Internazionali
COMPETENZE ➤ Saper descrivere nascita e obiettivi di alcuni Organismi Internazionali

INDICAZIONI METODOLOGICHE

VALUTAZIONE: La valutazione mirerà ad accertare le conoscenze acquisite dagli allievi sulle diverse unità trattate. Nella valutazione saranno tenuti presenti i seguenti criteri: 1. Apprendimento dei contenuti inteso sia come conoscenza che come comprensione; 2. Organizzazione dei contenuti; 3. Uso di un corretto linguaggio giuridico ed economico. Alla valutazione finale contribuiranno le valutazioni delle singole prove orali e scritte insieme ad altri importanti elementi quali l’impegno e la partecipazione al dialogo didattico-educativo. PROF. Emma

METODOLOGIE

(indicare con una x le metodologie che s'intendono utilizzare)

LEZIONE FRONTALE	RICERCA	LEZIONE INTERATTIVA	METODO INDUTTIVO	METODO DEDUTTIVO
X		X	X	X
LAVORO DI GRUPPO	SIMULAZIONE	METODO DEI CASI		MAPPE CONCETTUALI
X				X

SPAZI UTILIZZATI: AULA MAGNA.

MEZZI, SUSSIDI DIDATTICI, ATTREZZATURE UTILIZZATI:

Dispense, mappe concettuali, articoli giornalistici, documenti prelevati da internet, strumenti audiovisivi, riviste e quotidiani.

VERIFICHE: Si prevede la comunicazione del livello di apprendimento allo studente a fine modulo. Si intendono effettuare le seguenti tipologie di prove orali e scritte, alla fine di ciascun modulo:

VALUTAZIONI SOMMATIVE ALLA FINE DI CIASCUN MODULO			TIPOLOGIA		
N. prove orali per modulo	N. prove scritte per modulo	N. prove pratiche e/o grafiche per modulo (almeno 1)	Analisi di testo ☒	Prova semi-strutturata ☒	Quesiti ☒
			Saggio breve ☐		Casi ☐
Numero: 2	Numero: 1	Numero: 0	Articolo giornalistico ☐	Prova strutturata ☐	Esercizi ☐
			Relazione ☒		Progetto ☐
			Tema ☐		
			Test ☒		
			☒		

L' Insegnante

IIS FRANCESCO REDI - ITIS BELPASSO

**PROGRAMMA DI LINGUA INGLESE DEGLI ARGOMENTI SVOLTI
CLASSE VA INF. A.S. 2018/2019**

LIBRI DI TESTO: "ASPECTS" – "LOG IN"

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

USE OF ENGLISH

- Use of false friends
- Phrasal verbs – "turn on/turn off, switch on/switch off, upload/download
- Use of "used to"
- If clauses (first, second and third conditional)
- Use of Unless, as soon as, when
- Linkers

CULTURAL AND HISTORICAL PROFILES

- Learning English "who speaks the best English"?
- To Dub or not to Dub
- Values and principles – British people: Icons and Institutions
- European Union and Brexit
- The school-work experience
- The factory system at the beginning of the 20th century
- Fordism and Taylorism
- Post-war industrial reconstruction
- Globalization (consumerism and mass production)
- Towards digitalization

MICRO LINGUA

- What is a database?
- What is CLIL?
- Data models and Database
- Programming Languages: SQL and mySQL

FIRMA STUDENTI

Hyazee Chelo
Sebastiano Scalin
Totillo

**DOCENTE PROF.SSA
CONCETTA ANNA SIMONA PRIVITERA**

Concetta Anna Simona Privitera

I.I.S.S. STATALE "Francesco REDI"

Via LUCANIA 1 -PATERNO'

Sez. I.T.I.S. "G. FERRARIS" – LICEO SCIENTIFICO "A. RUSSO GIUSTI" –



Via Leonardo Sciascia n. 3 – Tel. / Fax 095 012851

E:mail istisbelpasso@itisbelpasso.it BELPASSO

CTTF01601G

C.F. 93002880875

CTTPS01601D



A. Russo Giusti

PROGRAMMA DI ITALIANO

**CLASSE V SEZ. A INDIRIZZO: INFORMATICA
A.S. 2018/2019**

DOCENTE: PROF.SSA CAMPISI MARIA RITA

LIBRO DI TESTO: Autori: R. Luperini; P.Cataldi; L. Marchiani; F.Marchese
Titolo: Il Nuovo Manuale Di Letteratura Vol.2- 3a e 3b
Editore: Palumbo Editore

LA PRIMA META' DELL'OTTOCENTO

❖ La poesia moderna

GIACOMO LEOPARDI

- ❖ La vita e la formazione
- ❖ Il "sistema" filosofico:le varie fasi del pessimismo leopardiano
- ❖ Gli Idilli
- ❖ I Canti pisano-recanatesi

Brani Antologici:

- L'Infinito
- A Silvia
- Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
- La sofferenza dell'universo(Zibaldone)

L'ETÀ DEL POSITIVISMO

IL NATURALISMO FRANCESE E IL VERISMO ITALIANO

GIOVANNI VERGA

- ❖ La vita e la formazione
- ❖ I romanzi giovanili e **Nedda**
- ❖ L'adesione al verismo e il ciclo dei Vinti: **I Malavoglia e Mastro don Gesualdo**
- ❖ Vita dei campi (caratteri generali)

Brani Antologici:

- Rosso Malpelo
- La prima pagina de "I Malavoglia"
- L'addio di 'Ntoni
- Libertà

IL DECADENTISMO

IL SIMBOLISMO

GIOVANNI PASCOLI

- ❖ La vita e la formazione
- ❖ La poetica del fanciullino
- ❖ Myricae, Canti di Castelvecchio, I Poemetti

Brani Antologici

- Il lampo
- Lavandare
- X Agosto
- La grande proletaria si è mossa

GABRIELE D'ANNUNZIO

- ❖ La vita e la formazione
- ❖ Il panismo
- ❖ Il mito del superuomo
- ❖ Le Laudi e Alcyone
- ❖ Il Piacere(trama)

Brani Antologici:

- -La pioggia nel pineto
- I pastori
- Stirpi canore
- Andrea Sperelli

LE AVANGUARDIE STORICHE

IL FUTURISMO

Brani antologici:

- Il Manifesto del Futurismo

IL CREPUSCOLARISMO

Brani antologici:

- La signorina Felicita ovvero la Felicità(Guido Gozzano)(vv.1-48;73-120;265-289)

LUIGI PIRANDELLO

- ❖ La vita e la formazione
- ❖ La poetica dell'umorismo
- ❖ La "Forma" e la "Vita"
- ❖ I Romanzi Siciliani: - L'Esclusa
- ❖ I Romanzi Uморistici: - Quaderni di Serafino Gubbio operatore; Il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno e centomila
- ❖ **IL FU MATTIA PASCAL**

Brani antologici:

- La differenza tra umorismo e comicità :la vecchia imbellettata
- Cambio treno
- Pascal porta i fiori alla propria tomba

❖ NOVELLE PER UN ANNO

- Il treno ha fischiato

ITALO SVEVO

- ❖ La vita e la formazione
- ❖ Il caso Svevo
- ❖ L'inetto
- ❖ **LA COSCIENZA DI ZENO**

Brani antologici:

- La Prefazione del signor S.

L'ERMETISMO

GIUSEPPE UNGARETTI

- ❖ La vita e la formazione
- ❖ La poetica
- ❖ **L'ALLEGRIA** Sentimento del Tempo; - Il Dolore

Brani Antologici:

- San Martino del Carso

- Soldati
- Natale
- Mattino

❖ SENTIMENTO DEL TEMPO

Brani Antologici:

- La madre

UMBERTO SABA

- ❖ La vita e la formazione
- ❖ La poetica

IL CANZONIERE

Brani antologici:

- Amai
- A mia moglie

PRIMO LEVI

- ❖ La vita e la formazione

SE QUESTO E' UN UOMO

Brani Antologici:

- Voi che vivete sicuri nelle vostre tiepide case.

Belpasso, 15/05/2019

Gli Alunni

Scdn Sebastian
Lynna Solatore
Romeo Kuhn

L'Insegnante
(prof.essa Campisi Maria Rita)

Campisi Maria Rita

I.I.S.S. STATALE "Francesco REDI"

Via LUCANIA 1 -PATERNO'

Sez. I.T.I.S. "G. FERRARIS" – LICEO SCIENTIFICO "A. RUSSO GIUSTI" –



Via Leonardo Sciascia n. 3 – Tel. / Fax 095 012851

E:mail istisbelpasso@itisbelpasso.it BELPASSO

CTTF01601G

C.F. 93002880875

CTTPS01601D



PROGRAMMA DI STORIA

**CLASSE QUINTA SEZ. A INDIRIZZO:INFORMATICA
A.S. 2018/2019**

DOCENTE: PROF.SSA MARIA RITA CAMPISI

LIBRO DI TESTO: Autori: Antonio Brancati

Titolo: La storia in campo -- L'età contemporanea – Volumi 2- 3

Editore: Pearson

L'EUROPA NEL SECONDO OTTOCENTO

- La nascita del Regno d'Italia
- I problemi del nuovo regno
- Il completamento dell'unificazione
- La Francia dal Secondo Impero alla Terza repubblica(sintesi)
- Dalla Prussia al Reich tedesco(sintesi)
- L'Inghilterra vittoriana (sintesi)

L'ALBA DEL MONDO CONTEMPORANEO

- La seconda rivoluzione industriale
- La nuova fase del colonialismo: l'imperialismo(sintesi)
- Verso una società di massa(sintesi)
- Movimento operaio, Stato e cattolicesimo(sintesi)
- L'Italia: dal governo della Sinistra alla crisi di fine secolo(sintesi)

IL VOLTO DEL NUOVO SECOLO

- Crescita economica e società di massa
- La Belle époque
- Le inquietudini della Belle époque

LO SCENARIO MONDIALE

- Il sistema delle Alleanze
- La Triplice Alleanza

- La Triplice Intesa

L'ETA' GIOLITTIANA

- Le riforme sociali e lo sviluppo economico
- La politica interna
- La guerra di Libia e la caduta di Giolitti

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- Le origini della guerra
- Il fallimento della guerra-lampo e la guerra di posizione
- L'Italia dalla neutralità alla guerra
- L'andamento e la fine della guerra
- La conferenza di pace di Parigi

FONTI:

I Quattordici punti di Wilson pag.96
Lettera di un soldato al fronte(fotocopia)

DOPO LA GUERRA: SVILUPPO E CRISI

- Il bilancio della guerra
- I "ruggenti" anni Venti
- La crisi del 1929 e il "New Deal" di Roosevelt

LA RIVOLUZIONE RUSSA

- La Rivoluzione di febbraio
- Lenin e le Tesi d'Aprile
- La Rivoluzione bolscevica d'ottobre
- La NEP

FONTI:

Dalle "Tesi di aprile" di Lenin(1917) pag.146

I SISTEMI TOTALITARI

- L'Italia dal dopoguerra al Fascismo
- La Germania dalla repubblica di Weimar al Terzo Reich
- L'ideologia nazista e l'antisemitismo
- L'aggressiva politica estera di Hitler
- La guerra civile spagnola e il colpo di Stato di Franco
- La costruzione dello Stato totalitario di Stalin

FONTI:

-Il discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925 pag.179
-La propaganda antisemita del fascismo pag.194
-Dalle leggi di Norimberga pag.216
-Analisi del quadro "Guernica" di Picasso(fotocopia)

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Lo scoppio del conflitto
- La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale
- La caduta del fascismo e l'armistizio con gli anglo-americani
- La Resistenza
- Lo sterminio degli ebrei
- La fine della guerra e la vittoria degli Alleati

FONTI:

- I luoghi dello sterminio(il territorio come fonte storica) pag.270
- La bomba atomica(fotocopia)

IL MONDO BIPOLARE

- La ricostruzione postbellica
- Dalla pace alla guerra fredda(1945-1953)
- La "coesistenza pacifica"(1953-1963):Krusciov, Kennedy e Giovanni XXIII

LA COSTITUZIONE ITALIANA

- I Principi fondamentali della Costituzione(artt.1-12)
- La nascita della Costituzione
- La struttura del testo(parte I-II-III)

Belpasso, 15/05/2019

Gli Alunni

Myzue Chio
Maddalena
Silvia Sella

L'Insegnante

(Prof.ssa Maria Rita Campisi)

Campisi Maria Rita

CONTENUTI DI MATEMATICA
A.S. 2018/19 CLASSE 5[°]A INFORMATICA
TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

INTEGRALI INDEFINITI
INTEGRALI DEFINITI
INTEGRALI IMPROPRI DI PRIMA E SECONDA SPECIE
CALCOLO DI AREE
CALCOLO DI VOLUMI
GEOMETRIA DELLO SPAZIO

ARGOMENTI

Primitiva di una funzione.
Proprietà dell'integrale indefinito
Integrazioni immediate
Metodi d'integrazione:
Per sostituzione per scomposizione,
Per parti, funzioni razionali fratte
Integrale definito di una funzione continua
Proprietà degli integrali definiti e teorema della Media (enunciato ed applicazioni)
Calcolo della misura dell'area di una superficie piana delimitata da una o più funzioni
Integrali impropri di prima e seconda specie
Calcolo del volume di un solido
Il concetto di spazio
Reciproche posizioni di piani e rette nello spazio
Angolo diedro
Coordinate cartesiane nello spazio
Distanza fra due punti
Punto medio di un segmento
Piani in posizioni particolari
Piani paralleli e perpendicolari
Prismi
Parallelepipedo
Piramide
Solidi di rotazioni
Equivalenza tra solidi
Principio di Cavalieri

15/05/2019

GLI ALUNNI

Abdellah N...

Myriam Chiodo

Sebastian Scler

Prof Angela Giardinaro



Commissione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

"Francesco REDI"

di PATERNO-BELPASSO-BIANCAVILLA

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Astero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO - Tel. 0958313000 - Fax 095857752 Cod. Mecc. CTRA016013 (C.I.R. HHC00_01)
Sede ass.: I.T.I.S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BELPASSO - Tel./Fax 095912851 - Cod. Mecc. CTIF01601G (C.I.R. HHC00_02)
Sede ass.: Ucoo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Aquisto 21 - BELPASSO - Tel./Fax 095912851 Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00_04)
Sede ass.: I.P.S.L.A. "Efestio", Viale dei Fiori 200 - BIANCAVILLA - Tel. 095681528 - Fax 0957712774 - Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00_03)
C.Fisc.: 93002880875 - Cod. Mecc. Generale: CTIS016003 - Email: ctis016003@istruzione.it

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE - a.s. 2018-2019

CLASSE 5A INF.

INSEGNANTE PROF.SSA VINCI PATRIZIA M.

- Apparato scheletrico
- Paramorfismi e dismorfismi della colonna vertebrale
- Apparato respiratorio
- Apparato muscolare
- Linguaggio del corpo e prossemica
- Le Olimpiadi
- L'alimentazione
- Primo soccorso
- Sport di squadra
- Pallavolo e calcio
- Visione dei film: Pelè, The race
- Difesa personale Krav Maga

Belpasso 03/06/2019

Gli alunni

Elizabeth Silva Dantas
Elisa Maria Paladino
Myriam Chelso

L'insegnante

Prof.ssa Patrizia M. Vinci

Patrizia M. Vinci

1. IL MISTERO DELL'ESISTENZA

- L'uomo, un animale diverso
- Le domande di senso
- Possibili risposte
- La maturazione della persona nella dimensione morale
- Orientamento e valori
- Il progetto di vita

2. IL MISTERO DELL'ESISTENZA: LA RISPOSTA DEL CRISTIANESIMO

- Perché il dolore?
- Libertà e peccato
- La Legge
- Il nuovo Decalogo
- Le Beatitudini
- Il comandamento dell'Amore

3. I VALORI CRISTIANI

- La libertà responsabile
- La coscienza morale
- La dignità della persona
- L'amore come amicizia
- L'amore come eros
- L'amore come carità

4. UNA SOCIETA' FONDATA SUI VALORI CRISTIANI

- La solidarietà
- Un ambiente per l'uomo
- Il razzismo
- La pace

5. IN DIALOGO PER UN MONDO MIGLIORE

- La posizione della chiesa di fronte ai problemi sociali
- La Chiesa e i Totalitarismi del Novecento
- Il Concilio Vaticano II
- Il dialogo tra le religioni
- La Chiesa cattolica aperta al dialogo
- Il dialogo ecumenico
- Il dialogo interreligioso
- L'impegno comune per la pace

Gli Alunni

Alessandra Sibona
Zina Graziano
Elena Salvatore

Il Docente

Mauro Cusumà

I.T.I.S - Belpasso
sezione associata IISS "Francesco REDI" - Paterno
Gestione Progetto e Organizzazione di Impresa
Anno Scolastico 2018/2019
CLASSE V SEZ. A inf

Proff.

Michelangelo Nicotra

Giuseppe Panebianco (Lab)

Programma

Processo, progetto e gestione

- Il Processo Produttivo: Processo e Organizzazione
- Esempi di processo produttivo
- Progetto e processo
- Reingegnerizzazione del processo produttivo
- Il confine tra progetto e processo

Economia e organizzazione dei processi produttivi e dei servizi

- Le 4 attività di supporto: infrastruttura dell'impresa, risorse umane, servizi IT, approvvigionamenti
- Valutazione economica dei progetti: Payback e Breakeven
- Registrazione dominio GOV.IT .EDU.IT: procedura completa
- Fattura digitale e fattura elettronica: differenze

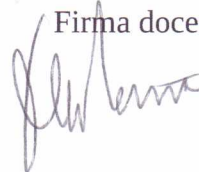
La gestione del progetto (project management)

- Compilazione fattura elettronica
- Esempi di progettazione FESR (Rete WLAN d'Istituto e Ambienti digitali)
- Gestione documentale dei progetti PON su <http://pon20142020.indire.it>
- Utilizzo della piattaforma www.acquistinretepa.it: differenze tra Consip e MePa
- Creazione di RdO (richiesta di offerta)
- Trattativa diretta e ordine diretto: differenze
- Realizzare una start-up e differenze con una azienda semplice

Firma alunni

Elina Maria Paladino
Elisabeth Silva Dantas
Sebastião Silva

Firma docenti



I.T.I.S - Belpasso
sezione associata IISS "Francesco REDI" - Paterno
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di telecomunicazioni
Anno Scolastico 2018/ 2019
CLASSE V SEZ. A inf

Proff.
Michelangelo Nicotra
Giuseppe Panebianco (Lab)

Programma

Reti e protocolli

- Definizione di Sistema, Modello
- Differenze tra Mainframe e Client/Server
- Definizione di Internet, Intranet ed Extranet
- Modello ISO/OSI: descrizione dei sette livelli
- Definizione di hub, switch, router e proxy server
- Componenti hardware che lavorano nei livelli Fisico, Data Link e Rete
- Firewall personale e perimetrali

Servizi di rete

- Cenni Server Web Apache, linguaggio PHP, Database MySql,
- Funzionalità dei programmi lato client e lato server
- Livello Applicazione: i servizi e i relativi protocolli (web, posta elettronica, trasferimento file)
- Indirizzo IP, Subnetmask, Gateway e DNS
- Operazioni di Subnetting e Supernetting, calcolo della sottorete, degli host e del broadcast
- Crittografia: chiave simmetrica e chiave asimmetrica

Progettazione e Infrastruttura

- Progettazione di rete LAN
- Progettazione di rete WLAN: Controller wi-fi e Access Point
- Network Address Translation: (Port forwarding e IP-Masquerading)
- Bilanciamento del carico, trasparenza servizio Proxy
- Cloud computing - Servizi su Internet: vantaggi e svantaggi

Realizzazione sito web e Fattura elettronica

- Enti preposti alla registrazione dei domini .IT, .COM, .EU
- Procedura per la registrazione del .GOV .EDU - Agid
- Registrare LAR (Lettera di Assunzione di Responsabilità)
- Società che forniscono servizi di Hosting e Domini
- I Content Management System: Wordpress, Joomla, Drupal
- Firma Digitale, Fattura elettronica e marca temporale

Modulo It Security

- Hacking, cracker e hacking etico
- L'ingegneria sociale - Social engineering
- Dati sensibili e furto di Identità: Trashing o Diving information e Skimming
- Phishing, Pharming, Shoulder Surfing, Pretexting, Chiamate telefoniche
- Cyberbullismo, Sexting, Revenge porn
- Malware: Trojan, Adware, Backdoor, Rootkit, Virus, Worm e keylogger
- Controllo degli accessi: one-time password, account di rete, tecniche biometriche
- Social network: Facebook, Google+, Instagram, Twitter, LinkedIn

Firma alunni

Elina Maria Paladino
Elisabeth Silva Dantas
Sebastião Silva

Firma docenti

